



il Veterano dello Sport

DELEGATI

» PAGG. 4-5

SEZIONI

» PAG. 8

MANIFESTAZIONI

» PAG. 9

PREMIAZIONI

» PAG. 10

ATLETA DELL'ANNO

» PAGG. 16-18

CAMPIONATI

» PAGG. 19-23

50° anno

N. 3 - aprile 2011

AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI MILANO N. 303 DEL 26 SETT. 1969

DAL 1961 ORGANO UFFICIALE DELL'UNIONE NAZIONALE VETERANI DELLO SPORT

GIORNALE ON LINE & NEWSLETTER

Ricordiamo a tutti i soci che per ricevere la newsletter e il giornale digitale è fondamentale inviare il proprio indirizzo mail alla segreteria generale:

SEGRETERIA.UNVS@LIBERO.IT

IL BASKIN UN IMPEGNO MORALE E SPORTIVO PER L'UNVS

10 facili regole che governano il gioco conferendogli caratteristiche incredibilmente ricche di dinamicità ed imprevedibilità.

» A PAG. 4

FIorenzo MAGNI IL TERZO UOMO DELL'ERA COPPI/BARTALI

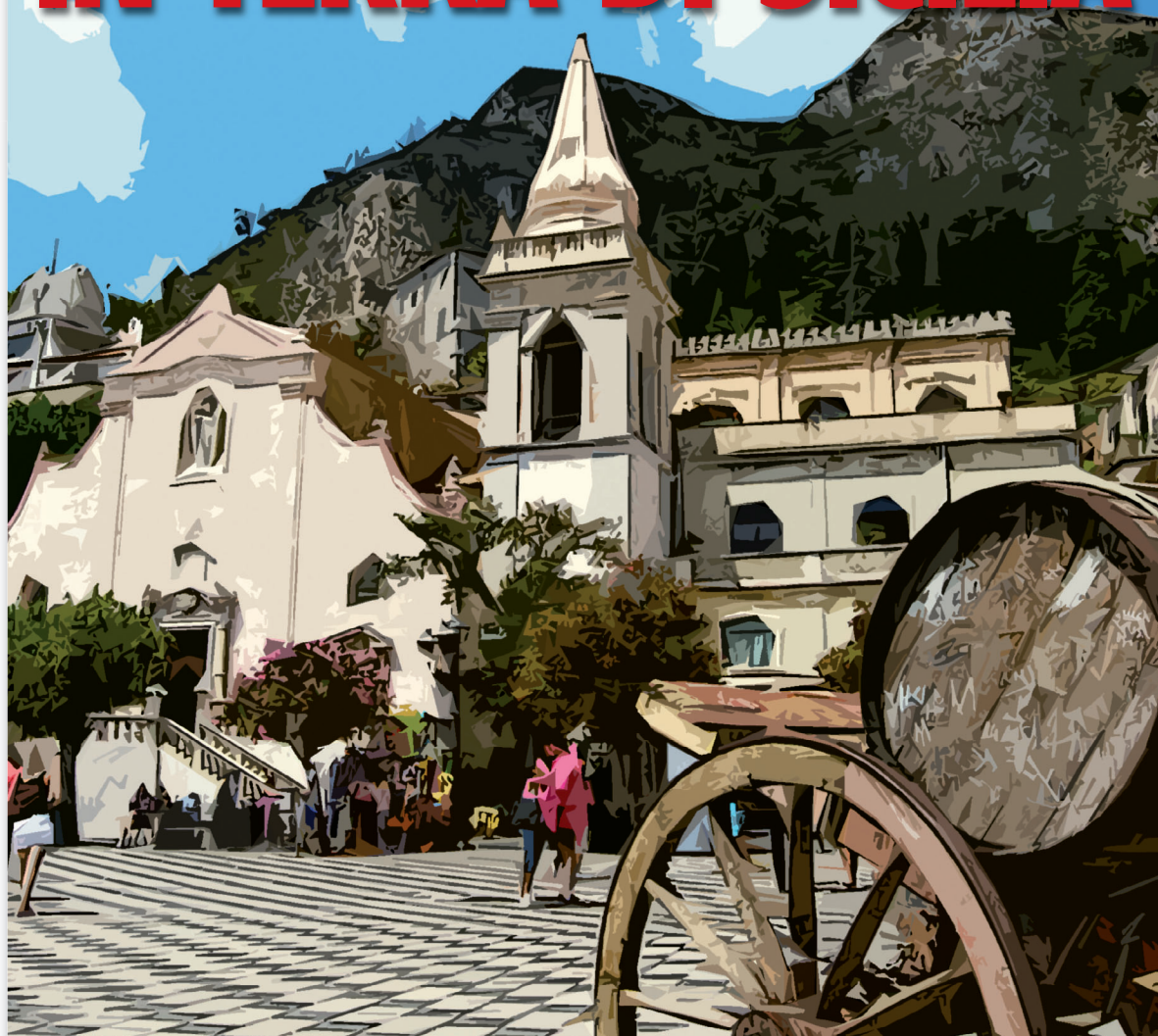


Fiorenzo Magni, una corsa lunga 90 anni: a colloquio con il grande campione. Nel 1950, un discusso episodio di ritiro della squadra nazionale gli impedì, in maglia gialla, il possibile trionfo al Tour de France.

» A PAG. 24

50^a ASSEMBLEA NAZIONALE UNVS

BENVENUTI IN TERRA DI SICILIA



Non c'è al mondo posto uguale che possa raccogliere in sé la possibilità di esprimere il senso della propria stessa esistenza attraverso tre diverse modalità dell'essere: il mito, la storia e la leggenda. Una terra unica, la Sicilia, come unica è la sua gente che ha saputo custodire, conservare e tramandare la sua precisa individualità culturale attraverso i secoli e le varie dominazioni, dai Fenici, ai Greci, ai Bizantini, agli Arabi, ai Normanni, agli Svevi, agli Angioini, agli Aragonesi, agli Spagnoli, ai Sabaudi, agli Austriaci ed ai Borboni, forse la terra più suggestiva ed emozionante del Mediterraneo.

Benvenuti in **Sicilia**, benvenuti a **Taormina**,
benvenuti alla **50^a Assemblea Nazionale Unvs**

» A PAGG. 2-3

Benvenuti in terra di Sicilia

» NINO COSTANTINO

Non c'è al mondo posto uguale che possa raccogliere in sé la possibilità di esprimere il senso della propria stessa esistenza attraverso tre diverse modalità dell'essere: il mito, la storia e la leggenda. Una terra unica, la Sicilia, come unica è la sua gente che ha saputo custodire, conservare e tramandare la sua precisa individualità culturale attraverso i secoli e le varie dominazioni, dai Fenici, ai Greci, ai Bizantini, agli Arabi, ai Normanni, agli Svevi, agli Angioini, agli Aragonesi, agli Spagnoli, ai Sabaudi, agli Austriaci ed ai Borboni, forse la terra più suggestiva ed emozionante del Mediterraneo.

Fin dall'antichità è stata il teatro di ambientazione dei miti e delle leggende delle civiltà mediterranee sui quali poi si sono sovrapposte le tradizioni religiose, essa fu tra le prime regioni in Europa ad abbracciare la fede cristiana, la prima cattedrale in Europa sorse a Siracusa e donò alla Chiesa 5 papi; ebbe martiri e santi (Sant'Agata Patrona di Catania, Santa Rosalia Patrona di Palermo, Santa Lucia Patrona di Siracusa, Santi Alfio, Filadelfo e Cirino Patroni di Trecastagni - Ct).

Non c'è luogo della Sicilia che non sia caratterizzato da una leggenda o da un personaggio mitologico: dal rapimento di Proserpina nel lago di Pergusa vicino Enna, alla trasformazione della ninfa Scilla in un mostro od alla straordinaria leggenda del gigante Tifeo che sorregge con tutta la sua forza l'intera isola o del gigante Polifemo che si innamorò della ninfa Galatea uccidendo Aci suo rivale. Primeggiò e primeggia in ogni campo dello scibile umano: da Archimede a Zichichi nella scienza; Pirandello, Verga, Tomasi di Lampedusa, Sciascia, Bufalino, Dacia Maraini, Camilleri nella letteratura; Franchi ed Ingrassia, Celi, Musumeci, Ferro, Caruso, Buzzanca, Fiorello, Frank Capra, Tornatore (registi) nel cinema; Guttuso nella pittura; Carmen Consoli, Battiato, Malgioglio nella musica; Pippo Caruso, Michele Cocuzza, Pippo Baudo, Ficarra e Picone, Fiorello, Frassica, Leo Gullotta nello spettacolo; Candido Cannavò, Mughini, Emilio Fede nel giornalismo; Crispi, Don Sturzo, La Malfa, La Pira, La Torre, Gaetano Martino, Mattarella, Giuliano Amato, Mannino, Bonino, D'Antoni, Orlando, Micciché, e poi Schifani, Prestigiacomo, La Loggia, La Russa tra i politici; Caponnetto, Falcone, Bor-



sellino, Boris, Giuliano, Cassarà, Chinnici, La Torre, Livatino, figli devoti, fedeli servitori ed imperituro esempio di eroismo; Lo Bello, Furino, Anastasi, Schillaci, Antibo, Gibilisco, Maiorca, Sidoti, Nibali autentici campioni più o meno veterani sportivi di questa terra. Una terra di intrigante bellezza, disincantata esistenza, proverbiale e millenaria ospitalità, dove è fortissimo il senso dell'identità, dove tutto scorre attraverso il tempo che sembra essersi fermato e le cose sono al loro posto perché questo e soltanto questo è il loro posto. Questa terra di cultura e di gentilezza è aperta a tutti i suoi visitatori con l'incanto della sua eterna bellezza, con la maestà della sua storia, con lo splendore della sua arte, con la magnificenza dei suoi monumenti e soprattutto con la cordialità del suo popolo. Una terra popolata da gente acuta e sospettosa, nata per le controversie (Cicerone), ardenti amici e pessimi inimici, subbietti ad odiarsi, invidiosi e di lingua velenosa, di intelletto secco, atti ad apprendere con facilità e che, in ciascuna operazione, usano astuzia (G. M. Cecchi). La Sicilia è il segno di un'identità: per la Sicilia per la nostra storia. Noi abbiamo avuto cinquecento anni di feudalesimo. Se ci si rendesse conto che il siciliano è prima di tutto siciliano, poi medico, avvocato o poliziotto, ci si capirebbe già meglio (G. Falcone). Vi è una Sicilia babba, cioè mite fino a sembrare stupida; una Sicilia sperta, cioè furba, dedita alle più utilitarie pratiche della violenza e della frode. Vi è una Sicilia pigra, una frenetica; una che si estenua nell'angoscia della roba, una che recita la vita come un copione

di carnevale; una, infine, che si sporge da un crinale di vento in un accesso di abbagliato delirio... e, non è tutto, vi sono altre Sicilie, non si finirà mai di contarle (Bufalino).

Noi apparteniamo ad una di queste Sicilie, o forse a tutte queste Sicilie, attraverso l'amore per uno sport pulito, etico, leale, altruista e solidale, sempre alla ricerca di nuovi orizzonti dove tutto si incontra e si fonde come il sole ed il mare della nostra terra, dove ogni giorno si rinnova il magico rito dell'amicizia, con il verbo ed il gesto, che ci restituisce l'idea di un mito eterno che è la stessa ragione di essere di questa terra.

Buon viaggio amici verso una terra per certi versi sconosciuta e senza tempo, lungo un cammino di ricerca e di definizione di un universo comune che, grazie all'opportunità di una migliore ed ulteriore conoscenza reciproca, possa fare diventare normalità quel che di primo acchito può sembrare diversità e che grazie alla condivisione dell'esperienza possa gettare una nuova luce su una forma di esistenza diversa ed appassionata, con l'augurio che la vostra sete di conoscenza non si esaurisca soltanto nel piacere della vacanza e nella semplice scoperta di questa nuova terra, ma che proprio il viaggio e la nuova esperienza, attraverso il mito, la storia e la leggenda alla ricerca della bellezza e dell'anima che li unisce, siano il vero motivo della vostra meta. Grazie Amici Veterani di tutta Italia per la vostra partecipazione e grazie soprattutto al Comitato Organizzatore ed a tutti i collaboratori che con noi hanno fatto squadra per la buona, speriamo, riuscita di questa assemblea che è la 50^a della storia

dell'Unione. Un numero importante. La squadra, già, quella squadra che il presidente ha voluto e condiviso con tutti noi e che sarà la struttura portante di tutta la progettualità della nostra Unione. Potremmo snocciolarvi i dati ed i risultati che la nostra attività istituzionale sta portando avanti nel Sud Italia ed in particolare Calabria e Sicilia sia in termini di numeri che di progettualità. Ma non è questo il motivo del nostro dire, quanto piuttosto per sottolineare la sinergica attività, permeata da comunione di intenti e da azioni comuni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi che, nell'intraprendere il nostro cammino, ci siamo prefissati. Tutto questo si sta rivelando possibile perché camminano al mio fianco uomini dalle doti eccezionali, con i quali condivido idee, pensieri, iniziative, nel rispetto reciproco delle regole e dei ruoli, tutti insieme vicendevolmente motivati a raggiungere quegli obiettivi che alla fine faranno il bene non solo delle regioni di nostra competenza, ma dell'Unione tutta. Uomini col nome di Martino Di Simo, membro effettivo del Collegio Nazionale Proviviri, i delegati regionali della Sicilia Pietro Risuglia e Nino Maranzano, il delegato regionale della Calabria Mimmo Postorino assieme al presidente di Falerna Caterina Bertolusso ed ai suoi fidi Talerico e Pujia, Francesca Zaccone, Gianni Cimino, Arnaldo Nardi, Gaspare Frangella, Franco Majorana nel ricordo di Franco Auci, Roberto Franco, Filippo Muscio, Giovanni Busalacchi, Arnaldo Crippa, Umberto Garro, Michele Borgia, Daniela Impellerizzi, Michele Failla, Mimmo Amico con il nuovo gruppo di Caltanissetta, gli amici presidenti di sezione e tutti gli altri soci senza l'opera dei quali non saremmo arrivati da nessuna parte e tutti insieme al fianco dell'instancabile e sempre ed ovunque presente nostro vice-presidente nazionale responsabile per il Sud, Gian Andrea Lombardo di Cumia, appunto quel gruppo che il presidente chiama ed identifica nella squadra.

Uomini eccezionali che hanno la capacità di implementare continuamente e pianificare operativamente il mio pensiero, rendendolo quanto più possibile concretamente efficace, uomini di cui mi fido ciecamente e nei quali ritrovo in ogni momento uguale fiducia, strumento indispensabile, che probabilmente

SEGUE A PAG. 3



il Veterano dello Sport

PERIODICO DELL'UNIONE
NAZIONALE VETERANI DELLO SPORT

ENTE BENEMERITO DEL CONI

La rivista è data in omaggio a soci e simpatizzanti

DIRETTORE
Gian Paolo Bertoni

DIRETTORE RESPONSABILE
Giandomenico Pozzi

COMITATO DI GESTIONE
Nazareno Agostini
Gianandrea Lombardo
Alberto Scotti
Giuliano Salvadorini

DIREZIONE, REDAZIONE,
PUBBLICITÀ E AMMINISTRAZIONE
segreteria.unvs@libero.it
Via Piranesi, 46
20137 Milano
tel. 0270104812

AUTORIZZ. TRIBUNALE DI MILANO
N. 303 DEL 26/09/1969

SERVIZI EDITORIALI
IMPAGINAZIONE E GRAFICA
Francesco Castelli
www.sgegrafica.it

STAMPA
Litografia Isabel S.r.l.
Gessate (MI)

te è innato in ognuno di noi, ma che il rispetto reciproco, il quotidiano confronto ed il comune ideale mantiene e rafforza sempre di più. Di questi uomini, i cui nomi, probabilmente, compreso il mio, non vi dicono nulla, non sono qui, come detto all'inizio del mio dire, a raccontarvi il già fatto ed il fare (ci penserà il presidente Bertoni e te ne sono grato), cioè non le cose, ma come piuttosto fanno queste cose, la metodologia del fare che rappresenta il nostro standard di lavoro.

Noi non ci confrontiamo su quel che abbiamo già fatto, ma su quello che dobbiamo fare e che ancora non abbiamo fatto ed ai nostri soci non chiediamo se sono contenti di quello che l'Unione fa per loro, quanto piuttosto quel che loro possono e debbono fare per la nostra Unione, convinti che lungo il nostro percorso le cose fatte fanno parte del nostro doveroso operato, supportate sì dalle nostre ricerche, dalle nostre competenze e dalle nostre più o meno giuste conoscenze, ma spesso, con un dubbio atroce e legittimo e cioè che la maggiore sofferenza per un uomo è di raggiungere il massimo della conoscenza, ma di non avere alcun potere. Io mi fermo qui, ringraziandovi per averci dato innanzitutto l'onore, il piacere e la gioia di potervi ospitare in questa splendida terra, la possibilità di esprimerci, la disponibilità ad ascoltarci e se arriva anche il vostro consenso, ben venga, consapevoli che avremmo potuto dire cose che sono nei vostri pensieri, nella vostra anima, nel vostro cuore e che ci avrebbero garantito quel consenso, ma non era questo il senso del nostro pensiero, quanto piuttosto la ragionevole convinzione che inevitabilmente, essi e soltanto essi, saranno i fatti a valutarci e giudicarci, pur sapendo che nella vita non basta esser nel giusto, ma bisogna che qualcuno lo riconosca.

Giustificazione e valore

» NINO COSTANTINO

Se avessi dovuto e se dovessi decidere da che parte stare, di primo acchito, sarei stato e starei dalla parte di Aiace, non fosse altro che per la statura, non tanto fisica, che c'è, come aveva predetto Eracle in visita al padre Telamone ed ha dato all'uomo tante opportunità di atti eroici e di fama per dimostrala, ma nello stesso tempo motivo di tutti i suoi guai, quanto piuttosto per quella statura morale, ispirata alla lealtà (combatte con Ettore battendolo ed alla fine del combattimento si scambia doni con l'eroe troiano), spontaneità, quasi naive, con la profonda convinzione che le leggi, frutto di una giustizia intrinseca alle cose e non conseguenza dell'eterna *ragion di stato*, vanno sempre e comunque rispettate. Egli esce sempre vittorioso da tutti i combattimenti e duelli eccetto uno, la lotta corpo a corpo con l'astuto Ulisse che non diede ne vinti ne vincitori; Aiace è la torre, l'estremo baluardo dell'esercito acheo e questo suo ruolo è indicato dal suo scudo, altissimo e rinforzato da sette pelli di bue. Ma non può prendere Troia: il coraggio non basta. Per vincere il nemico sono necessarie l'intelligenza e l'inganno, più che la virtù (aretè) è l'inganno astuto (metis) che fa vincere le guerre. Dopo la morte di Achille si tenne una grande battaglia per recuperare il corpo dell'eroe: Aiace Telamone riuscì a distrarre i troiani mentre Ulisse trasportò via la salma. I generali decisero che l'armatura di Achille sarebbe spettata al guerriero più valoroso. Si fecero dunque avanti Aiace e Ulisse, che avevano recuperato il corpo di Achille. Agamennone, non essendo disposto a fare una scelta così diffi-



cile, chiese ai prigionieri troiani chi fra i due aveva causato più danni per la loro città. Secondo consiglio di Nestore vennero mandate delle spie all'interno di Troia per sapere cosa commentavano i troiani sulla battaglia avvenuta poco prima e sul valore di coloro che erano riusciti a recuperare il corpo del Pelide. Una giovane disse che fu Aiace il migliore ma un altro, sotto consiglio di Atena, protettrice di Ulisse, diede il voto migliore al favorito. Ma in effetti, secondo Pindaro, la decisione fu presa attraverso una decisione segreta dei principi achei (aneddoto universale nel *giudizio delle armi*). Comunque sia, in tutte le versioni, le armi vennero date ad Ulisse e Aiace, impazzito per il dolore, decise di uccidere i giudici di gara ma, per colpa di Atena, scambiò i generali per degli armenti che vennero sterminati, scannando nella sua furia due arieti, credendo fossero Agamennone e Menelao. All'alba tornò alla normalità e, accortosi dell'accaduto, si uccise, per il disonore, trafiggendosi con la spada che gli aveva donato Ettore (*i doni del nemico non sono doni e non portano fortuna*), colpendosi al fianco o all'ascella, ritenuta da alcuni come il suo unico punto debole. Dopo la morte di Ettore e poi di Achille, la guerra di Troia è in stallo: la profezia dice che solo grazie alle armi di Filottete i greci potranno vincere, ma gli Atridi hanno confinato da anni l'eroe nell'isola di Limnos, perché appesantiva con il fetore della ferita infertagli a un polpaccio da un serpente o forse e, forse, senza forse perché avversario del dispotismo di Agamennone. Ulisse, maestro nelle astuzie e nell'opportunismo politico, organizza un piano per riavere con qualunque mezzo, anche l'inganno e la forza, le armi di Filottete, ormai fatosi un eremita misantropo. Strumento di questa macchinazione dovrà essere proprio il figlio di Achille, Neottòlema, ragazzo privo di esperienze di vita che non siano quelle dell'esercito nel quale lo hanno cresciuto. Con straordinaria modernità (409 a.C.) Sofocle nel suo *Filottete* è il primo a mettere in scena la vera e propria formazione dello adolescente. Neottòlema, inizialmente facile da manipolare nel suo idealismo ingenuo, matura poi fra i *poli* dei due opposti eroi attraverso l'esperienza e la sofferenza, slanci ed errori che lo fanno approdare ad una consapevolezza morale tanto adulta da potersi addirittura porre alla pari con il vecchio Filottete. Da difidente ed antagonista il rapporto fra

l'eroe puro ma disilluso e l'adolescente irruente si evolve in comprensione ed in salda amicizia, quasi una paternità putativa che porterà le due generazioni a lasciare le loro solitudini ed a tornare ai rapporti con la comunità ed alla vittoria su basi ben più profonde dell'opportunismo previsto da Ulisse. A parlare è solo l'adolescente, mentre il vecchio sa veramente ascoltarlo (che lezione!). Assieme sapranno superare dialetticamente la necessità di quella maschera che era imposta loro dall'opportunismo dei politici e che avrebbe potuto anche essere segno regale, sì, ma funesto. Tutta la nostra vita è improntata a dare un senso alle nostre scelte, al nostro lavoro ed alle nostre decisioni. Perché decidiamo e come e perché facciamo le cose che facciamo in pratica: tutte le nostre scelte e le nostre azioni sono improntate e si realizzano attraverso due modi della ragione: la logica e l'etica e tutta la nostra vita deve rispondere a questi due obbiettivi che sono l'essenza stessa della nostra esistenza e la nostra stessa ragione di esistere. L'etica è la logica dell'agire (ma ogni agire razionale comporta quindi un suo specifico orientamento a valore) e la logica è l'etica del pensare, cioè di quell'agire orientato a valore la cui idea normativa è la verità. Entrambi questi due modi della ragione sono possibili sotto il postulato della libertà e perciò all'uomo è sempre possibile pensare ed agire, anche irrazionalmente, o addirittura a controsenso, ma è altrettanto possibile e doveroso dare un senso compiuto al suo pensiero ed alle sue azioni. Ci sono parole che riassumono l'idea fondamentale e segnano una via nuova del pensiero, che diventa un'eredità da esplorare e da mettere a frutto. Due di queste parole bene rappresentano la nostra stessa natura, la nostra missione ed il nostro cammino. Queste due parole sono **giustificazione e valore** e da sole esse indicano anche la nuova idea del *primato della ragion pratica*. La prima parola, giustificazione è la parola chiave ed indica il bisogno individuale e sociale ed è la domanda caratteristica di ogni risveglio critico e di ogni sussulto morale, di ogni alba cognitiva e di ogni interrogazione etica: perché?, a favore di chi, con quali benefici, con quale equità. La seconda, valore, è la parola chiave di tutto il pensiero umano ed indica quella dimensione essenziale delle cose reali (del mondo della vita, naturale e sociale, delle persone) che è il loro incarnare qualcuna di una varietà infinita di qualità caratterizzate da due tratti: la polarità (positiva o negativa, Filottete o Ulisse) ed il grado comparativo (maggiore o minore) sancito dalle prove, efficacia, appropriatezza, sostenibilità, misurabilità, valutabilità, cioè quel complesso di qualità positive in campo morale, intellettuale, deontologico ed etico per le quali una persona è degna di stima, insomma quel concetto valoriale, universalmente accettato come elemento primordiale di codifica, trascrizione e decodifica del pensiero umano.

AVVISO IMPORTANTE

Anche per il 2011 l'Unvs desidera partecipare alla raccolta fondi attraverso il 5x1000 dell'Irpef. Raccomandiamo ai nostri soci la massima adesione e diffusione, perché apponendo la propria firma nell'apposita casella destinata alle Associazioni di Promozione Sociale della propria dichiarazione dei redditi, indichino il codice fiscale:

80103230159

È superfluo evidenziare la carenza finanziaria dell'Unvs e l'importanza di utilizzare questa opportunità. Come già dichiarato a suo tempo, tutto l'eventuale introito sarà destinato all'attività delle sezioni.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett. a) del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA nome cognome

codice fiscale del beneficiario (eventuale) 80103230159

Finanziamento della ricerca scientifica e delle università

FIRMA _____

codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____

Finanziamento della ricerca scientifica

FIRMA _____

codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____

Sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza

FIRMA _____

Sostegno delle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi dal CONI a norma di legge che svolgono una rilevante attività di interesse sociale

FIRMA _____

codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____

In aggiunta a quanto indicato nell'informativa sul trattamento dei dati, contenuta nel paragrafo 3 delle istruzioni, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle finalità beneficiarie.

Il baskin, un impegno morale e sportivo per la nostra Unione

» ANDREA DESANA

Il baskin, ovvero il basket integrato è nato sette anni fa a Cremona in un contesto scolastico di collaborazione tra genitori, professori di educazione fisica e di sostegno. Ho avuto recentemente il piacere e l'opportunità di vedere e conoscere dal vivo questa nuova, geniale ed unica proposta di integrazione sportiva: a Bra infatti, presso il locale Palazzetto dello Sport di corso Risorgimento, per organizzazione della locale società sportiva Asd Sportiamo, in stretta collaborazione con la sezione di Bra, si è svolto un torneo di baskin al quale hanno partecipato le formazioni di Dormelletto, di Rho, di Aosta e ovviamente di Bra. Si è trattato non solo di una grande festa dello sport ma soprattutto di un grande esempio, unico nel suo genere, di integrazione sportiva totale tra normodotati e portatori di disabilità di differenti livelli, cui è seguito un interessantissimo incontro tra i dirigenti cremonesi del baskin, quelli del Piemonte con Maria Grazia Racca oltre ai rappresentanti della Federazione Pallacanestro, di alcune amministrazioni comunali, tra cui Bra e Casale Monferrato, del settore scolastico e del Cip, il Comitato Internazionale Paralimpico. E, proprio per questo, bene ha fatto la locale sezione di Bra con il suo presidente Gianfranco Vergnano non solo a partecipare alla organizzazione dell'importante manifestazione ma a porre le condizioni per una presenza significativa di rappresentanti della nostra Unvs, a partire dal delegato regionale della Liguria Lorenzelli, dai presidenti delle sezioni di Asti Cavaglià e di Cuneo Cometto accompagnato dal segretario Aime, oltre a che scrive in rappresentanza della Delegazione Piemonte e Valle d'Aosta. E la nostra rap-



presentanza sarebbe stata certamente ancora più significativa se non si fosse verificata la coincidenza del Consiglio Direttivo Nazionale di Montelupone in programma proprio in quella data. Le cose essenziali da dire del baskin ci pare possano essere così sintetizzate: si tratta di una nuova attività sportiva che si ispira alla pallacanestro ma ha caratteristiche particolari ed innovative con un regolamento composto da 10 regole (facili da digerire dopo aver visto una partita, anche se frutto di una intensa attività sperimentale) che governano il gioco conferendogli caratteristiche incredibilmente ricche e dinamicità ed imprevedibilità. Sono state pensate per permettere ai giovani normodotati e giovani disabili ai diversi livelli sia fisici che mentali di giocare nella stessa squadra, composta sia da

ragazzi che ragazze. Novità importante: i canestri non sono solo due ma quattro, ovvero oltre ai due normali ce ne sono altri due collocati in corrispondenza della linea di metà campo con due apposite lunette. Questo fattore, unico ed essenziale, conferisce al gioco imprevedibilità e spettacolarità poiché ogni attaccante dispone sempre di due alternative che il difensore non è in grado di prevedere e pone il giocatore, attaccante o difensore, nella costante necessità di prendere decisioni strategiche. Così, quasi magicamente, tutti i componenti della squadra sono in egual misura determinanti ai fini del risultato finale e la suddivisione in cinque ruoli a seconda delle diverse capacità motorie e le regole adattate ne rappresentano la conseguenza. Importante: si è notato nei ragazzi disabili



un notevole aumento dell'autostima, una migliore capacità di coniugare il sacrificio al piacere, incrementando nel contempo le abilità psicomotorie e la capacità di interagire con ragazzi ed adulti; ma anche i ragazzi normodotati possono così assimilare spontaneamente metodologie diverse di relazione, imparando ad inserirsi e ad organizzare un gruppo che conta al suo interno gradi di abilità differenti, sviluppano nuove capacità di comunicazione mettendo in gioco la propria creatività stabilendo relazioni affettive anche molto intense. In sostanza aiutare ad ufficializzare il baskin come sport a livello nazionale ed a diffonderlo sul territorio a livello locale e regionale credo debba essere per noi Veterani un grande impegno sportivo e morale.

BRA BASKET INTEGRATO, UN LABORATORIO SPORTIVO E SOCIALE

I veterani per lanciare e sostenere il Baskin

La sezione di Bra ha voluto partecipare ed attivamente collaborare ad un importante incontro operativo ed organizzativo con i responsabili a livello nazionale di un nuovo sport, il baskin (basket integrato), a latere di un torneo dello stesso sport organizzato dalla associazione braidese Sportiamo, che nell'occasione ha ospitato le compagini di Aosta, Dormelletto e Rho. Alla riunione hanno partecipato, oltre agli assessori allo sport ed alle politiche sociali della Città di Bra e di Casale Monferrato, anche i dirigenti nazionali del baskin di Cremona, dove questo sport è nato soltanto sette anni fa, la responsabile regionale

del baskin Maria Grazia Racca, i referenti della Federazione Italiana Pallacanestro, del Miur, il delegato regionale Unvs di Piemonte e Valle d'Aosta Andrea Desana, il presidente della sezione di Asti Paolo Cavaglià ed il delegato regionale della Liguria dei Veterani Piero Lorenzelli, alcuni dirigenti scolastici ed il responsabile regionale del Cip, ovvero del Comitato Internazionale Paralimpico, all'interno del quale questo sport, rivolto in egual misura a normodotati ed a disabili, sta per essere inquadrato. Questo nuovo sport, appunto basket integrato, si ispira al basket ma ha caratteristiche speciali e per alcuni

versi geniali poiché permette a giovani normodotati ma con differenti capacità tecniche specifiche e, nel contempo, a giovani con varie disabilità sia fisiche che mentali di giocare nella stessa squadra (composta sia da ragazzi che da ragazze!). È emerso con evidenza prima dal campo di gara, un normale campo per il basket con l'aggiunta di due canestri a metà campo con apposite lunette per il tiro, dove l'entusiasmo di tutti era contagioso e poi nell'ambito dell'incontro che con questa impostazione si mette in discussione la rigida struttura degli sport ufficiali e, inserita nella scuola, diventa un vero e proprio laboratorio

di società. Le dieci regole del baskin valorizzano il contributo di ogni ragazza o ragazzo all'interno della squadra: infatti il successo comune dipende realmente da tutti, superando nel contempo la spontanea tendenza ad un atteggiamento assistenziale a volte presente nelle proposte di attività fisiche per persone disabili. Anche i normodotati devono sviluppare nuove capacità di comunicazione condividendo obiettivi sportivi con i ragazzi disabili, permettendo loro di apprezzare le ricchezze e le capacità che la diversità porta in sé. Risultato: enorme aumento dell'autostima per tutti componenti della squadra.

PIEMONTE – VALLE D'AOSTA QUINTA ASSEMBLEA REGIONALE UNVS

A Torino tutti presenti e molte iniziative

» A.D.

Praticamente con la presenza di tutte le sezioni di Piemonte e Valle d'Aosta si è recentemente svolta a Torino, con la perfetta organizzazione della locale sezione ospitante e del suo presidente Marco Sgarbi, la 5^a Assemblea Regionale del quadriennio 2009 – 2012. Tredici sezioni sulle quindici esistenti ed operanti in Piemonte e Valle d'Aosta erano infatti presenti (le uniche due assenze sono state causate da seri problemi di salute dei loro dirigenti) con la soddisfazione del consigliere nazionale Giampiero Carretto e del delegato regionale Andrea Desana.

Molti gli argomenti affrontati e le decisioni prese con l'attiva partecipazione di tutti i dirigenti sezionali e regionali presenti a Torino: tra queste sicuramente la riproposizione organizzativa del campionato regionale di sci, specialità slalom gigante e fondo con tec-

nica libera e tecnica classica, quest'anno organizzato nella bella località di Champorcher, dopo la notevole partecipazione del 2010 che ha visto otto sezioni confrontarsi sulle piste di Bardonecchia con la vittoria di squadra della sezione di Biella ed ottimi risultati organizzativi del gruppo di lavoro composta ancora dal consigliere nazionale e grande appassionato Giampiero Carretto oltre a Michele Cochis ed Alessandro Pizzi. Quindi le buone notizie provenienti da Alba, città dalla grande tradizione e realtà sportiva, relative alle concrete possibilità di procedere in tempi sufficientemente brevi alla ricostituzione della locale sezione, dopo la giusta decisione di chiusura della precedente esperienza associativa, evidentemente viziata da una impostazione iniziale non consona alle normali modalità operative della nostra Unione derivante dai suoi valori di fondo. E poi si è deciso in modo unanime di va-

rare una nuova esperienza, una specie di nuovo laboratorio: tre sezioni geograficamente vicine e confinanti, quali quella di Borgoratto, di recente costituzione, di Alessandria e di Acqui Terme, coordinate dal delegato regionale vareranno in futuro una serie di iniziative comuni o comunque di stretta collaborazione in funzione di maggiore consolidamento associativo di ogni singola realtà, nel pieno rispetto delle differenti individualità. È iniziata quasi contestualmente all'Assemblea Regionale anche l'attività di implementazione ed arricchimento del sito regionale di Piemonte e Valle d'Aosta, che si trova quindi assai aggiornato su tutti gli avvenimenti e manifestazioni regionali e sezionali, sia quelle già svolte sia quelle in programmazione. Tutto ciò ovviamente al di là delle importanti ed interessanti manifestazioni tradizionalmente realizzate dalla singole sezioni, dall'Atleta dell'Anno, a

gare e campionati, alle pregevoli iniziative poste in essere in collaborazione con le scuole di primo e secondo livello.

Infine due annotazioni significative: l'ampia ed approfondita discussione intercorsa, un vero e proprio forum intersezionale, sulla valenza della nostra aggettivazione *Veterani* e sull'eventualità di una sua modifica (parte sono per mantenere la dicitura storica per i valori significativi acquisiti e parte per un suo ammodernamento, ma nessun termine eventualmente sostitutivo è stato valutato valido) e l'impegno complessivo della nostra Unione a livello nazionale, regionale e sezionale per aiutare il riconoscimento e la diffusione di un nuovo sport nato sette anni fa a Cremona, il baskin, ovvero il basket integrato, una vera e propria geniale soluzione di integrazione totale tra normodotati e portatori ai vari livelli di disabilità.

LENTINI EDUCAZIONE ALLA SALUTE PER UNO SPORT SANO E SOSTENIBILE

Il progetto Scuola Unvs con i Lions

» MARTINO DI SIMO

Il progetto dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport, ideato in terra siciliana, che va sotto la denominazione **Educazione alla salute per uno sport sano e sostenibile**, ha ulteriormente allargato i propri orizzonti. Infatti, in collaborazione con il presidente del Lions Club di Lentini, dott. Maurizio Caracciolo e il presidente del Leo Club distretto Sicilia, dott. Angelo Sarra Fiore, hanno organizzato in data 22 gennaio 2011, un convegno nell'Aula Magna del Liceo Classico Gorgia di Lentini. L'incontro si è concretizzato grazie alla collaborazione tra il Lions Club Lentini e il procuratore speciale per la Sicilia Est, dott. Pietro Paolo Risuglia.

Il programma dell'evento prevedeva la presenza di un numero elevato di alunni per cui si è reso necessario suddividerli in due gruppi di quasi duecento partecipanti, ciascuno per due ore di lezione a turno. L'introduzione dell'argomento è stato curato dal dirigente scolastico, prof. Alfio Mangiameli, il quale ha sottolineato l'importanza di questo particolare incontro, pregando gli alunni alla massima attenzione per quanto i due relatori avrebbero illustrato loro.

Ha preso la parola per primo il dott. Domenico Ponte, nonché socio di Carlentini, medico internista con specialistica infettivologia, che ha illustrato come un giovane si deve voler bene curando la propria alimentazione. "Purtroppo siamo bombardati da una moltitudine di spot pubblicitari, i quali ci suggeriscono ogni



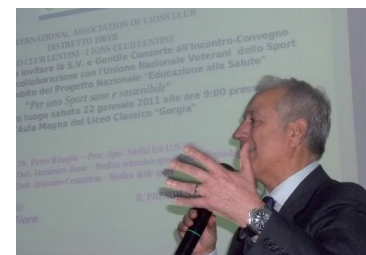
Da sinistra il dott. Angelo Sarra Fiore, il dott. Maurizio Caracciolo, il dott. Antonino Costantino, il dott. Pietro Paolo Risuglia, la prof.ssa Elisa Lombardo, il dott. Domenico Ponte

Il dott. A. Costantino consigliere nazionale e responsabile scientifico

tipo di alimentazione per ogni ora del giorno". Molte volte questa è in netto contrasto con l'alimentazione mediterranea, ormai riconosciuta dalla maggioranza dei medici, come la più idonea per una vita sana, sia nei teenager, sia nei meno giovani. L'assunzione di cibo deve avvenire in base alle proprie necessità ed eventualmente allo sport praticato. "Soprattutto in Sicilia, terra del sole – ha proseguito il dott. Ponte – in cui c'è l'opportunità di mangiare frutta e verdura ad alto tasso di vitamine, dove è ancora possibile trovare la genuinità dei prodotti della terra e degli allevamenti, sarebbe un vero peccato mangiare o bere altre cose con aggiunte di sostanze chimiche o non naturali". In entrambe le lezioni ha ribadito il concetto della dieta mediterranea come la migliore in assoluto da praticare nella vita. Il dott. Antonino Costantino, consigliere nazionale Unvs, componente del Consiglio Direttivo della Fmsi (Federazione Medico Sportiva Italiana) della Provincia di Reggio Calabria e Doping Control Officer (Dco) per conto del Wada e dell'Istituto Superiore di Sanità (Controllo Verifica Doping: Cvd) nonché re-

sponsabile scientifico del progetto pilota, ha attirato l'attenzione dei giovani alunni, sul problema che purtroppo attanaglia il mondo dello sport in generale e a tutti i livelli, il deprecabile uso di sostanze dopanti che alterano i risultati sportivi. In ogni incontro con le scuole, il dott. Costantino, con tanto entusiasmo e con tanta passione, ribadisce il concetto che **perdere da sani sia meglio che vincere da malati**. Il ricorrere ai farmaci per migliorare le proprie prestazioni atletiche è una grave malattia la quale, colpisce prima la mente e poi il corpo. Questo è il messaggio che i Veterani vogliono dare a tutti gli sportivi dai più piccoli ai più anziani ancora in attività. "È pur vero che nello sport ci sono forti interessi economici – prosegue – ma è altrettanto vero che la salute, soprattutto dei giovani, va tenuta in seria considerazione da parte di tutti, siano essi preparatori, allenatori, ecc. ecc."

In attenta valutazione degli interlocutori ha insistito sul concetto che è importante per un giovane, seguire una corretta alimentazione e captare il danno che certe sostanze, pur etichettate come medicinali, arrecano al fisico di ogni persona.



Questa calamità sociale sarà molto difficile da evitare se non prima ci sarà l'educazione proveniente dalla famiglia, dalla scuola e con l'impegno di tutti, affinché questo male, insito nell'uomo che si trascina fin dall'antichità, sia debellato per sempre.

I molteplici danni fisici e mentali che colpiscono i nostri atleti in ogni sport, per rincorrere un effimero successo, una vittoria e il denaro, dovrebbero farci riflettere, se tutto questo ha un certo valore nel mettere a repentaglio la propria vita, l'unica vita a disposizione.

Al termine delle due lezioni ci sono stati i ringraziamenti da parte della scuola e dei Lions verso i rappresentanti dell'Unvs i quali, a loro volta, hanno ringraziato tutti per questa importante opportunità e agli alunni per aver seguito, con molta attenzione, una lectio diversa da quelle impartite ogni giorno.

Il progetto scuola, voluto fortemente dal presidente Unvs, avv. Gian Paolo Bertoni, vede costantemente impegnati il vice-presidente per il Sud Italia Gian Andrea Lombardo di Cumia, i già citati dott. Antonino Costantino, il dott. Pietro Paolo Risuglia e Martino Di Simo.

PROGETTI

Incontro della Commissione Applicativa del Progetto Evems

L'anno 2011, il giorno martedì 05 del mese di aprile, alle ore 15.15, come da reciproci ed informali accordi intercorsi tra i signori membri nominati dal Consiglio Direttivo Nazionale, ha avuto luogo in Pisa, presso la sezione Giovanni Giagnoni, c/o Coni in corso Italia (Corte S. Domenico), l'incontro della Commissione Applicativa del Progetto Evems della Associazione Benemerita Unione Nazionale Veterani dello Sport.

Sono presenti: Antonio Costantino, consigliere nazionale Unvs; Martino Di Simo, proboviro nazionale Unvs, Fortunato Santoro, socio della sezione Unvs di Lucca e consigliere internazionale Panathlon; Romano Maccari, consigliere della sezione Unvs di Parma; Giovanni Salbaroli, presidente della sezione Unvs di Ravenna. Si entra - subito e senza formalità - nel merito dell'argomento Evems e della relativa prima documentazione a disposizione, affrontando

PROGETTO di grande interesse, di grande impegno; da portare assolutamente avanti;

NOME l'acronimo Evems può essere rivisto sia per maggior leggibilità, sia per il significato di **etica** e di **morale**, sia al limite per consentire una più significativa comunicazione;

LA DOCUMENTAZIONE deve essere meglio definita in alcuni aspetti operativi (requisiti e buone pratiche) e in alcuni spostamenti di testo, ma in buona sostanza è valida;

SOSTANZA ente, fondazione, onlus? Valutazione in corso d'opera ma per ora non influente;

FONDI criticità alta! Affrontata, in attesa della reazione ad alcuni contatti;

ESTERNO stabilire rapporto operativo con il Coni, con il Panathlon, con la Aics, con il Csi, con la Uisp; azione nei confronti delle istituzioni, degli

LUCCA IN PROGRAMMA IL 23 OTTOBRE 2011

3^a edizione della Lucca Marathon

Regolamento Ufficiale

L'Associazione Sportiva Dilettantistica Lucca Marathon, organizza la 3^a edizione della Lucca Marathon, maratona internazionale sulla distanza di km 42,195. La gara, inserita nel calendario internazionale IAAF (International Association Athletics Federation) - Fidal (Federazione Italiana di Atletica Leggera) si disputerà domenica 23 ottobre 2011 ed è valevole come Campionato Nazionale Veterani dello Sport.

Requisiti di partecipazione

In base a quanto previsto dalle norme per l'organizzazione delle manifestazioni emanate dalla Fidal, possono partecipare:

A) Atleti italiani e stranieri tesserati alla Fidal nelle diverse categorie agonistiche e promozionali (Promesse 20/22, Senior 23+ maschili e femminili, Masters 35+, maschili e femminili; non possono partecipare gli atleti appartenenti alla categoria Juniores 18/19) e atleti stranieri, tesserati a Federazioni Straniere di Atletica Leggera affiliate alla IAAF. Per decisione dell'Asd Lucca Marathon questi atleti devono allegare alla richiesta d'iscrizione alla Lucca Marathon una copia della propria tessera Fidal o IAAF, e per gli atleti extracomunitari il permesso di soggiorno, o comunque presentare tale documentazione prima dello svolgimento della gara, pena la loro ammissione alla partecipazione.

B) Atleti italiani tesserati agli Enti di Promozione Sportiva, nel rispetto delle convenzioni stipulate con la Fidal, per le sole categorie Amatori (23-34 anni) e Masters (35 anni in poi), maschili e femminili. Per decisione dell'Asd Lucca Marathon questi atleti devono allegare alla richiesta d'iscrizione alla Lucca Marathon una copia della propria tessera dell'Ente di Promozione Sportiva, o comunque presentarla prima dello svolgimento della gara, pena la loro ammissione alla partecipazione.

C) Atleti non tesserati, italiani e stranieri, limitatamente alle categorie amatori e master, in regola con le norme che disciplinano il soggiorno in Italia e provvisti dell'apposito cartellino di autorizzazione alla partecipazione alle gare su strada (cartellino giornaliero), rilasciato direttamente dall'Asd Lucca Marathon e consegnato all'atleta al momento del ritiro del pettorale (il costo del cartellino è di € 5,00 ed include una quota di € 2,00 a favore del Comitato Regionale Fidal ed una quota parte

di € 3,00 per l'assicurazione obbligatoria).

C1) Gli atleti italiani non tesserati devono inoltre allegare alla richiesta d'iscrizione alla Lucca Marathon una copia del proprio certificato medico di idoneità alla pratica agonistica dell'atletica leggera (in corso di validità alla data del 23/10/2011).

C2) Gli atleti stranieri non tesserati devono inoltre allegare alla richiesta d'iscrizione alla Lucca Marathon una copia dell'apposito modulo sanitario health form predisposto dall'organizzazione, compilato e firmato dal proprio medico.

Quote e modalità d'iscrizione

Si ricorda che le iscrizioni chiuderanno improrogabilmente alle ore 24.00 del 10/10/2011 o al raggiungimento dei 2.000 iscritti.

La quota di partecipazione è fissata in: € 25,00 dal 01/03/2011 al 30/06/2011; € 35,00 dal 01/07/2011 al 31/08/2011; € 45,00 dal 01/09/2011 al 10/10/2011.

Promozioni speciali: dal 01/03/2011 al 31/08/2011, per gli atleti: appartenenti al Club I Nobili della Maratona*; appartenenti al Club Supermaratoneti*; che hanno concluso entrambe le precedenti edizioni della Lucca Marathon; iscritti alla Pisa Marathon 2010 la quota è fissata in € 20,00.

*Dovrà essere inviata la copia della tessera di appartenenza al club al momento dell'iscrizione. Le atlete che hanno concluso la 2^a edizione della Lucca Marathon, iscritte a tale edizione entro il 30/06/2010, hanno diritto all'iscrizione gratuita alla 3^a edizione.

L'iscrizione può essere effettuata:

1) Compilando e firmando l'apposito modulo

che può essere scaricato dal sito www.luccamarathon.it, e inviandolo, unitamente alla ricevuta di pagamento, tramite fax al numero (+39) 055.5356861, o tramite email all'indirizzo registration@luccamarathon.it.

a. Il pagamento tramite bollettino postale deve essere effettuato sul c.c.p. 89214415 intestato a Lucca Marathon Asd.

b. Il pagamento tramite bonifico bancario deve essere a favore di Asd Lucca Marathon presso Banco Desio Toscana S.p.A. ag. Lucca, IBAN: IT87C031941370000000241300.

È obbligatorio specificare nella causale il nome degli iscritti. Non si accettano iscrizioni prive della quota di partecipazione e della documentazione richiesta (come specificato nella precedente sezione Requisiti di partecipazione), oppure con indirizzo o dati anagrafici in-

completi.

2) Tramite internet, accedendo al sito www.luccamarathon.it o www.sdiam.it, con pagamento online con carta di credito, ed inviando l'eventuale documentazione richiesta tramite fax al numero (+39) 055.5356861, o tramite email all'indirizzo registration@luccamarathon.it.

3) Direttamente presso uno dei seguenti punti di iscrizione: Marathon Sport - via Sant'Anna, 18 - 55100 Sant'Anna, Lucca (Lu), tel. 0583.080163; Maratonando - via Aurelia Sud, 160 - 55049 Viareggio (Lu), tel./fax 0584.928988; Il Campione - via Mino da Fiesole, 20 - 59100 Prato (Po), tel. 0574.583340; Isolotto dello sport - via dell'Argin Grosso, 69 - 50142 Firenze (Fi), tel. 055.7331055.

Servizi compresi nella quota di partecipazione

La quota di partecipazione comprende:

- Pettorale di gara
- Assicurazione e assistenza medica
- Pacco gara contenente prodotti offerti da sponsor
- Ristori e spugnaggi lungo il percorso
- Programma ufficiale e materiale informativo
- Servizio assistenti di gara (pacer), dalle 3 alle 5 ore ogni 15 minuti
- Servizio cronometraggio con tecnologia Championship
- Medaglia di partecipazione (per gli atleti arrivati al traguardo)
- Servizio deposito bagagli
- Servizio spogliatoi
- Servizio trasporto atleti ritirati lungo il percorso, all'arrivo
- Diploma di partecipazione (per gli atleti classificati) scaricabile in formato PDF dal sito www.sdiam.it, selezionando l'evento (Lucca Marathon 2011) e digitando il proprio numero di pettorale o il proprio nome e cognome
- Servizio massaggi a disposizione di tutti gli atleti.

Chiusura delle iscrizioni

Le iscrizioni chiuderanno alle ore 24.00 del 10/10/2011 o al raggiungimento dei 2000 iscritti. L'Asd Lucca Marathon si riserva di potere chiudere anticipatamente le iscrizioni e di accettare iscrizioni oltre il numero massimo previsto o dopo la data di scadenza a suo insindacabile giudizio.

Conferma delle iscrizioni

Sarà possibile verificare la propria iscrizione on-line sul



enti, delle scuole, della federazione e delle società sportive che svolgono attività giovanile;

INTERNO Commissione Cultura. Formazione e/o corsi di aggiornamento per quadri e dirigenti. Convegni interni ed aperti; spazio visibile ed aperto a disposizione sia sul nostro sito, sia sul nostro giornale; possibilità di richiamare l'attenzione sul progetto nel corso della Assemblea Nazionale di Letojanni; spazio fisico ma visibile per richiamare l'attenzione degli associati; foglio di informazione sulla Evems da dare agli associati nel corso della verifica poteri.

La riunione alle ore 18.00 circa si completa, sempre informalmente, con la gradita e determinante partecipazione di Gian Paolo Bertoni, presidente nazionale Unvs; Alberto Scotti, vice-presidente nazionale vicario Unvs; Gianandrea Lombardo di Cumia, vice-presidente nazionale Unvs; Giuliano Persiani, presidente

nazionale Collegio Revisori; Renzo Pallini, proboviro nazionale Unvs; Giuliano Salvatorini, segretario nazionale Unvs; i quali, in maniera sintetica, vengono aggiornati della situazione dell'incontro.

A questo punto, prende la parola il presidente nazionale Bertoni che ringrazia tutti, evidenzia la piena identificazione dell'Unvs con il Progetto Evems, condivide – con seminari, incontri di discussione, etc. – sia la necessità di una formazione alla struttura della Unvs (bisogna trovare il mezzo per interessare anche i sordi), sia l'idea della Commissione Cultura, conferma la disponibilità sia ad una presenza di circa 30 minuti nel corso dei lavori della Assemblea di Letojanni, conferma la disponibilità sia sul sito sia sul giornale di uno spazio fisso a disposizione della Evems.

Si manifesta la reciproca intenzione di aggiornarci reciprocamente in merito poi l'incontro alle ore 18.45 circa si scioglie.

sito www.luccamarathon.it o www.sdam.it a partire dal terzo giorno successivo all'effettuazione dell'iscrizione stessa. Al momento dell'iscrizione, se verrà indicato un indirizzo email, verrà inviata a tale indirizzo una lettera di conferma, valevole per il ritiro del pettorale. In alternativa a tale documento, può essere presentato al momento del ritiro del pettorale, un valido documento di riconoscimento.

Assegnazione del numero di pettorale

Il numero di pettorale sarà assegnato in maniera automatica. Non è in nessun caso possibile assegnare un numero particolare a richiesta dell'atleta o sostituire il pettorale già assegnato.

Partenza

La partenza è prevista domenica 23 ottobre 2011 alle ore 9.00 dalle mura della città di Lucca, salvo lieve posticipo per esigenze televisive. Nella zona di partenza saranno presenti servizi igienici (bagni chimici).

Ristori e spugnaggi

Come da regolamento Fidal, sono previsti punti di ristoro all'arrivo ed ogni 5 km lungo il percorso. In tutti i punti di ristoro sarà presente acqua. Inoltre, a partire dal km 20, saranno disponibili frutta, biscotti ed integratori. Previsti ristori per atleti celiaci. Ogni 5 km, partendo dal km 7,5 saranno anche presenti punti di spugnaggio, costituiti da vasche con acqua corrente, e spugne.

Regole di percorso

Il percorso per buona parte sarà chiuso al traffico automobilistico. Le zone che non potranno essere chiuse, saranno efficacemente presidiate sia da forze dell'ordine che da volontari addetti al controllo sicurezza sul percorso. Non è consentito il transito sul percorso di gara ai mezzi non autorizzati dall'organizzazione.

Assistenza medica

L'assistenza medica sarà dislocata su tutto il percorso, ed in particolare avrà sede in zona arrivo con un pronto soccorso d'emergenza.

Assistenti di gara (pacers)

L'organizzazione metterà gratuitamente a disposizione dei concorrenti che lo desiderano diversi gruppi di assistenti di gara, (detti anche "pacers"), ovvero atleti incaricati di correre la maratona ad un ritmo costante per arrivare al traguardo in un tempo prestabilito. Saranno presenti assistenti di gara con palloncino colorato per terminare la gara in:

- 3h00' palloncini verdi
- 3h15' palloncini rossi
- 3h30' palloncini gialli
- 3h45' palloncini blu

- 4h00' palloncini rosa
- 4h15' palloncini arancio
- 4h30' palloncini viola
- 4h45' palloncini bianchi
- 5h00' palloncini celesti

Gli assistenti di gara saranno riconoscibili in gara dalla canottiera con su scritto il tempo e dai suddetti palloncini colorati. Gli atleti che desiderano usufruire di questo servizio, sono invitati a visitare l'apposito stand all'Expo Lucca Marathon, dove saranno loro fornite tutte le informazioni necessarie.

Arrivo

L'arrivo è situato a Lucca in Piazza S. Michele. Gli atleti giunti regolarmente al traguardo avranno diritto alla medaglia ufficiale della gara. Dopo il traguardo gli atleti troveranno, nell'ordine: il ristoro, la tenda medica, la zona ritiro borse personali, gli spogliatoi e la zona massaggi.

Risultati

I risultati ufficiali con tempi parziali e finali saranno pubblicati sul sito www.luccamarathon.it o www.sdam.it non appena disponibili.

Premiazioni

Saranno premiati i primi 3 uomini e le prime 3 donne della categoria assoluta. I premi sono stabiliti in base alle norme Fidal. L'importo dei premi dovrà intendersi al lordo delle ritenute previste dalla normativa fiscale. Agli atleti italiani i premi saranno spediti a domicilio entro 120 giorni dalla data della manifestazione. È prevista una speciale classifica riservata ai soli atleti/atlete italiani/e con un montepremi pari al 25% del totale. Tale premio potrà essere cumulato a quello eventualmente vinto in base alla classifica generale.

Sono da intendersi atleti italiani coloro che godono di nazionalità italiana. Nell'eventualità che vengano previste premiazioni per gli "atleti lucchesi", questi saranno da intendersi come coloro che sono residenti nella provincia di Lucca.

Come previsto da regolamento Fidal (art. 12.6) gli atleti iscritti con cartellino giornaliero, non potranno godere di rimborsi, bonus o montepremi.

Diritto d'immagine

Con l'iscrizione alla 3ª edizione della Lucca Marathon, l'atleta autorizza espressamente gli organizzatori, unitamente ai media partner, ad utilizzare le immagini fisse o in movimento che eventualmente lo ritraggono durante la propria partecipazione all'evento, su tutti i supporti, compresi i materiali promozionali e/o pubblicitari, in tutto il mondo e per tutto il tempo massimo previsto dalle leggi, dai regolamenti, dai trattati in vigore, compresa la proroga eventuale che potrà essere apportata al periodo previsto.

La "Lucchesina" (stracittadina non competitiva)

Subito dopo la partenza della Maratona prenderà il via la "Lucchesina", gara non competitiva, con partenza dalle mura urbane, aperta a tutti. L'iscrizione potrà essere effettuata:

- nei giorni precedenti la gara presso uno dei punti di iscrizione

- il giorno prima della gara presso l'Expo Lucca Marathon

- il giorno stesso della gara presso l'apposito stand allestito in zona partenza.

La società organizzatrice, pur impegnandosi attivamente per la buona riuscita della manifestazione, declina ogni responsabilità per danni a persone o cose prima, durante o dopo la gara. La manifestazione è assicurata secondo le norme in vigore. All'atto dell'iscrizione si accetta automaticamente il regolamento e le condizioni vigenti. Per tutto quanto non previsto nel presente regolamento si rimanda ai regolamenti specifici FIDAL e alle leggi vigenti in materia. Il gruppo giudici di gara potrà squalificare gli atleti che non transiteranno dai punti di rilevazione dislocati sul percorso. La società organizzatrice si riserva di variare in qualunque momento ogni clausola del presente regolamento per motivi di forza maggiore.

Contatti

Lucca Marathon
Via Pisana, 345 55100 LUCCA
Tel. (+39) 327.5634813 _ (Informazioni generali)
Tel. (+39) 327.5634782 _ (Informazioni iscrizioni)
Fax (+39) 0583.1929102
Web www.luccamarathon.it
Email info@luccamarathon.it

Servizio fotografico ufficiale

Il servizio fotografico sarà curato in esclusiva dall'Agenzia Foto Studio 5. Tutte le foto scattate durante la gara saranno visibili dopo una settimana sul sito www.fotostudio5.com e potranno essere ordinate e pagate tramite carrello elettronico.

Agenzia Fotografica Studio 5

Cesenatico (FC) – tel. (+39) 0547.80652
www.fotostudio5.com – fotostudio5@libero.it

Tour Operator ufficiale

Per prenotazioni di servizi turistici o soggiorni, l'agenzia viaggi ufficiale della Lucca Marathon è:

Agenzia Angolo Giro Viaggi

Tel. (+39) 0583.492923 – Fax (+39) 0583.462506
www.angologiroviaggi.it – info@angologiroviaggi.it

Programma completo, iscrizioni online e molte altre informazioni disponibili su

WWW.LUCCAMARATHON.IT

PRATO COMPLETATA LA "COPERTURA" REGIONALE

Una significativa cerimonia festeggia la costituzione della nuova sezione

Finalmente anche a Prato, l'ultima provincia toscana dove non c'era una rappresentanza dell'Unvs, è nata una nuova sezione.

Era dall'inizio del 2010 che come delegato regionale inseguivo pervicacemente questo importante risultato attraverso contatti con Urano Corsi prima e con Paolo Allegretti poi. È stato però solo in occasione della Festa del Coni Regionale, tenutasi nel pomeriggio dell'11 novembre 2010 nel Salone dei Cinquecento del Comune di Firenze, che si è riusciti, tramite il determinante interessamento di Massimo Taiti, presidente del Coni di Prato, a concretizzare l'idea con un diretto contatto con Marco Mazzoni. Infatti con quest'ultimo, dopo alcune intese maturate nel corso dei mesi successivi e con l'interessamento anche di Fabrizio Gambaiani, si è stabilito quanto segue:

- coinvolgere nell'iniziativa il Coni di Prato;
- individuare nella sala riunioni dello stesso Coni, subito gentilmente concessa, la sede dell'assemblea costitutiva;
- fissare la data di sabato 12 marzo 2011 per l'indizione di un'assemblea

di possibili soci pratesi dell'Unvs.

Dopo tutti questi adempimenti preliminari, alle ore 10.30 del 12 marzo, è stata aperta l'assemblea costitutiva alla presenza delle seguenti autorità sportive: per il Coni di Prato il presidente Massimo Taiti; per l'Unvs il consigliere nazionale Federigo Sani, il presidente del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti Giuliano Persiani, il delegato regionale per la Toscana Ettore Biagini.

Dinanzi a 23 sportivi, attenti e visibilmente interessati, è intervenuto il delegato regionale il quale, dopo avere ripercorso cronologicamente i contatti avuti nell'arco dell'ultimo anno, con alcuni personaggi sportivi di Prato, ha brevemente illustrato la situazione dell'Unione, sia a livello nazionale che soprattutto regionale, con specifico riferimento anche al programma per l'anno 2011 approvato dalle sezioni toscane nella riunione del 22 gennaio c.a. a Marina di Bibbona, aprendo la possibilità di partecipare alle varie manifestazioni messe in calendario anche alla neo sezione di Prato.

Hanno poi preso la parola i dirigenti nazionali Sani e Persiani rimarcando

il ruolo dell'Unvs e le numerose iniziative intraprese, ivi compresa la prossima 50^a Assemblea Nazionale di Taromina dal 4 all'8 maggio 2011. È stata, quindi, la volta di Marco Mazzoni ad illustrare i preparativi messi in atto fra gli sportivi pratesi per arrivare a concretizzare la riunione di questa mattina.

Dopo il saluto portato da Massimo Taiti, al quale è stato consegnato l'artistico guidoncino della Delegazione Toscana, Biagini si è assunto il compito formale di illustrare gli scopi dell'Unvs, citando i singoli articoli (1-3-4) dello Statuto e (1-3-5) del Regolamento Organico che riguardano anche i diritti e i doveri dei soci, nonché l'esatta procedura (art. 33 del Regolamento Organico) da seguire per la formalizzazione della nuova sezione, coadiuvando gli amici di Prato nella predisposizione di tutta la prescritta documentazione tecnica, da rimettere al più presto alla Segreteria Generale a Milano.

A votazioni concluse sono stati proclamati eletti: presidente Marco Mazzoni, consiglieri Fabrizio Gambaiani, Renzo Poncecchi, Paolo Cirri, Pier Giovanni Franci, Rossano Fè e Flavio Papi; pre-



sidente del Collegio Sezionale dei Revisori dei Conti Edoardo Faggi, membri effettivi dello stesso organismo Leonardo Lapi e Guido Nincheri e membri supplenti Guglielmo Errante e Lorenzo Alpi.

A questo punto Biagini ha voluto esprimere tutta la propria personale soddisfazione nel vedere finalmente realizzato un altro punto del proprio programma di delegato regionale con la costituzione della nuova sezione di Prato, cui ha augurato una rapida evoluzione con un consistente aumento di soci rispetto ai primi 23 fondatori, consegnando il guidoncino della Delegazione Toscana al neo presidente di Prato da affiggere nella sede sezionale che il Coni ha già messo a disposizione.

Immediatamente dopo si è riunito al completo il nuovo Consiglio Direttivo che ha eletto Fabrizio Gambaiani a vice-presidente e Marco Venturi a segretario, così come previsto dall'art. 23 dello Statuto.

MONTELUPONE SERATA DI PREMIAZIONE TRA MUSICA E POESIA

Al Teatro degli Angeli protagonisti i valori dello sport

Un Teatro Nicola Degli Angeli davvero gremito ha accolto per la serata di premiazione degli sportivi dell'anno, organizzata dalla sezione di Montelupone in collaborazione con il Comune locale: tanti gli atleti che si sono succeduti sul palco e sono stati premiati non soltanto per i risultati agonistici, ma soprattutto per la promozione dei veri valori dello sport. Dopo i saluti del sindaco Giuseppe Ripani, del presidente nazionale Unvs Gian Paolo Bertoni, che in questi giorni ha guidato proprio a Montelupone il consiglio direttivo nazionale dell'associazione, e del vice-presidente Nazareno Agostini, i primi riconoscimenti sono andati ai pionieri sportivi di Montelupone: Remo Scoccia, Goffredo Pigliacampo, Reginaldo Romagnoli, Pierluigi Ferramondo, Luigi Canale e Mario Ranieri. Insieme a loro, sono stati premiati i dirigenti delle associazioni sportive cittadine: Sandro Mancini (Usd Monteluponese), Maurizio Benfatto (Società Pallavolo Vittorio Bachelet), Andrea Fuselli (Montelupone Calcio a 5), Giuseppe Lambertucci (As Le due torri), Nazareno Galassi (Federaccacia), Franco Foglia (Gruppo podistico Avis) e Silvano Cantarini (Motoclub Palazzesi). Conferite inoltre, per particolari meriti, tre onorificenze Unvs a Paolo Cacurri, Valentino Biagiola e Carlo Alberto Nittoli.

È stato poi il momento dell'ospite d'onore: il celebre prof. Antonio Dal Monte, già direttore scientifico dell'Istituto di Scienza dello Sport del Coni, ha ricevuto un premio speciale ed è intervenuto con una breve lezione sulle innovazioni nel settore della valutazione delle prestazioni sportive. Diversi i momenti che hanno caratterizzato la serata, con spazi dedicati alla can-



Ripani, Dal Monte e Bertoni

zone (con la splendida voce della giovane cantante Serena Lambertucci), alla poesia (con la scrittrice Franca Bernabei) e alla musica tradizionale. Le premiazioni sono proseguite con numerosi riconoscimenti conferiti ai più rappresentativi sportivi marchigiani: il giovane torentinate Simone Ruffini, vincitore di due medaglie agli europei di nuoto di Budapest 2010, l'ascolano Fabrizio Pasquali, arbitro internazionale di pallavolo, il giornalista sportivo di Tvr Andrea Verdolini, il dott. Gabriele Brandoni, medico sportivo specializzato nell'antidoping, con esperienza in molte manifestazioni importanti tra cui le Olimpiadi di Torino 2006, le sorelle Trovarelli di Montelupone, che hanno unito la passione per lo sport alla solidarietà, il miglior sportivo monteluponese Carlo Troscè, ex calciatore del Bologna, il presidente provinciale del Coni Giuseppe Illuminati, Mauro Minnozzi, coordi-

natore di educazione fisica del Provveditorato agli Studi di Macerata, e il mecenate sportivo dell'anno, Giovanni Fileni, la cui azienda è sponsor dell'Aurora Basket Jesi.

Premi importanti sono andati anche alle società: il Club Scherma Jesi è stato premiato come Miglior Società dell'Anno, e il presidente Alberto Proietti Mosca ha ricevuto anche il premio come Atleta dell'Anno per Elisa Di Francisca, campionessa mondiale di fioretto, che non ha potuto essere presente a causa di impegni in Francia con la Nazionale di scherma; il premio Più che Abili è andato alla società di basket in carrozzina S. Stefano di Porto Potenza Picena, che milita in serie A1 (a ritirare il premio, Cosimo Leccese, dirigente ed ex giocatore); l'Hockey Potenza Picena, campione italiano under 16 2009/10, è stato premiato come grande esempio di integrazione alla presenza del presidente Aido Consolani e di un gruppo di giocatori; infine, la Lube Banca Marche Macerata ha visto premiati il vice-presidente Albino Massaccesi e l'allenatore (nonché tecnico della Nazionale) Mauro Berruto. Riconoscimenti anche per l'Istituto Tecnico Geometri Bramante di Macerata, per il progetto di orienteering cui hanno preso parte Luca Marinozzi, Gleb Trofimov, Berat Besiri, Omar Rossi, Mattia Romagnoli guidati dagli insegnanti Paola Galli e Maurizio Luchetti: per loro il Premio Dieci e Lode, come encomio per il profitto a scuola e nello sport. A chiudere la serata, il Premio alla Carriera consegnato all'osimano Andrea Tonti, ex ciclista della Nazionale ed ora responsabile tecnico di una squadra professionistica.

SAN VALENTINO A FALERNA

» MARTINO DI SIMO

La festa di San Valentino è dedicata agli innamorati e celebrata in gran parte del mondo, soprattutto in Europa, nelle Americhe ed in Estremo Oriente, il 14 febbraio. Prende il nome dal santo e martire cristiano San Valentino da Terni e ha sostituito la precedente festa pagana delle lupercalia. Anche se la sua origine è molto controversa, la pratica moderna di celebrazione della festa, centrata sullo scambio di messaggi d'amore e regali fra innamorati, risale probabilmente all'alto medioevo, in cui prese forma la tradizione dell'amor cortese. In questi ultimi anni la festa degli innamorati è solamente consumistica come per tante altre ricorrenze.

La sezione Domenico Zaccone di Falerna ha voluto ricordare ai propri soci che l'amore non ha età e il 12 febbraio è stata l'occasione per trascorrere una serata davanti a dei gustosi piatti ascoltando della buona musica.

Una delle poche donne presidente di sezione, la signora Caterina con il marito Franco, ha riunito i propri soci e le altre sezioni viciniori, per trascorrere dei momenti in allegria. Nonostante l'esser stati davanti a fumanti e invitanti piatti, con l'aggiunta dell'ormai famoso peperoncino del Re Franco, innaffiato il tutto da un buon vino calabrese, c'è da giurare che a molti è ritornata alla mente la gioventù e non solo, per lo sport praticato. Saranno affiorati i primi batticuori, il momento che ha fatto accendere

la scintilla per la persona con cui hai trascorso "i migliori anni della vita" come dice una canzone di Renato Zero. In quel bicchiere mezzo pieno, non solo del buon vino calabrese, hai la sensazione di vedere dentro una particolare nostalgia, facendoti rivivere i momenti di gioia, di dolore, di preoccupazione, di apprensione. Ti guardi indietro, ti sembra che siano passati pochi anni, invece ti ritrovi con i capelli bianchi ed ora, invece di tenere in braccio i figli, hai vicino i nipoti. Verso di loro provi un amore diverso, più protettivo, più esclusivo. Sembra che loro siano il prolungamento della tua vita, del tuo essere, vorresti trasmettere loro tutta la tua esperienza, con tutti i valori veri della vita. Improvvisamente il botto di una bottiglia di spumante accompagnato da una musica di sottofondo, un tintinnio di bicchieri, uno scambio di auguri, un timido bacio, ti riporta alla realtà, alla festa, agli amici.

Poi tutti in pista a ballare, con i movimenti più lenti di qualche anno fa, pronti a incolpare le abbondanti libagioni, nella realtà un po' di pancetta, i dolori articolari, che rallentano i movimenti, però con mente il motto del 1400 di Lorenzo il magnifico:

Quant'è bella giovinezza,

Che si fugge tuttavia!

Chi vuol essere lieto, sia:

Di doman non c'è certezza

Questi sono i Veterani Sportivi che non si arrendano mai e forse più innamorati di tanti anni fa.

ANGUILLARA SABAZIA SPETTACOLARE IL TROFEO DI MARCIA FULVIO VILLA

» GIOVANNI MAIALETTI

Festa dello Sport a Valmontone, ospitale cittadina castellana in occasione della seconda prova Trofeo di Marcia Fulvio Villa a ricordo di un grande atleta e dirigente sportivo e valida per la prima tappa del circuito internazionale di marcia Unvs Silla del Sole.

Encomiabile l'organizzazione allestita dal team Asd Podistica Valmontone e curata con professionalità dal famoso maestro di sport Pio Belli storico socio di Anguillara Sabazia in collaborazione con il Comune di Valmontone (Commissario Prefettizio e 1° dirigente).

La gara si è svolta su un tracciato locale, pianeggiante e con fondo asfaltato, completamente chiuso al traffico e supportata da un ottimo servizio d'ordine, sanitario e logistico.

Al nastro di partenza tanti giovani ambo i sessi e numerosi marciatori veterani. Nella categoria ragazzi il successo a Simone Mansutti (Asi Atletica Latina 80).

Fra le ragazze prima è Anthea Mirabello (FF.GG. Simoni); nei 3 km affermazione della cadetta Eleonora Dominici (Atl. Valmontone). Tra i cadetti il successo a Felice Buglione (FF.GG. Simoni).

Nella distanza dei 5 km la vittoria a Marta Marcolini (Cus Tirreno Atletica), in campo maschile nettamente primo Daniele Masciadri, bene tutti gli altri classificati. Tra i veterani master assoluto Luigi Paulini (Asd Kronos Roma).

Per i marciatori Unvs di Anguillara Sabazia successi di Gianfranco De Lucia (M65); Nazzareno Proietti (Gsd K42 M75); Sergio Agnoli (Podisti Maratona Roma M85).

Al termine della prova è seguita una bella e festosa premiazione.

MILANO 28° MILANO INTERNATIONAL FICTS FEST 2010



A destra il prof. Franco Ascani (presidente internazionale Ficts e membro CIO), a sinistra il consigliere nazionale Unvs prof. Andrea Melacini

Anche quest'anno sotto la regia del prof. Franco Ascani dal 28 ottobre al 2 novembre 2010 Milano è stata capitale mondiale di sport, cinema e tv. Invitati alla prestigiosa ed importante manifestazione la sezione di Milano rappresentata dal presidente G. Aru ed il consigliere nazionale Andrea Melacini.

Presenti per altro le più importanti autorità civili e militari oltre che sportive sia a livello locale che nazionale ed internazionale, nonché il vice-presidente del Cio on. Mario Pescante.

Il 2 novembre cerimonia di premiazione nella prestigiosa cornice di Sala Alessi a Palazzo Marino in Piazza della Scala, davanti al famosissimo teatro.

MILANO 1° TROFEO UNUCI UNVS E SCUOLA MILITARE TEULIÈ INCROCIANO 100 SPADE A MILANO

» FERRUCCIO BALZAN

Organizzato dalla sezione Unione Nazionale Ufficiali in Congedo di Milano in stretta collaborazione con la scuola militare Teuliè e la sezione Unvs di Milano si è svolta la prestigiosa gara. La competizione curata nei minimi particolari dal presidente della sezione Unvs di Milano dott. Gabriele Aru, dal maggiore F. Balzan e dal maestro di scherma Ela, ha visto la partecipazione di un centinaio di spadisti che con passione e tenacia hanno inseguito la conquista dei primi posti.

Al termine della premiazione un rinfresco alla presenza di numerosi ospiti tra cui il comandante della scuola Militare Teuliè col. Corrado Serto, il presidente della sezione Unuci di Milano gen. Mario Sciuto ed il consigliere nazionale Unvs prof. Andrea Melacini, che ha concluso la manifestazione ringraziando gli organizzatori ed i partecipanti dando appuntamento il prossimo 2011.

LATISANA I VETERANI ONORANO IL TRICOLORE

» MARIO AMBROSIO



La sezione di Latisana (Ud) ha celebrato il 150° del Tricolore Italiano con una cerimonia tenutasi presso la sede sociale, alla presenza di molti convenuti.

È stato il presidente rag. Nevio Altan a leggere una dettagliata relazione sulla storia del Tricolore, mentre il segretario rag. comm. Mario Ambrosio, ha offerto la torta tricolore e l'artista pittrice latisanese Elda Bettin ha omaggiato i presenti con alcune sue tele con tema il tricolore.

Erano presenti, tra gli altri, il sindaco di Latisana dott.ssa Micaela Sette, l'on. Danilo Moretti, il cav. uff. Ennio Lorigliola ed i consiglieri Mario Giollo, Vincenzo Chiumenti e Gino Martinis.

ANGUILLARA AD ANCONA ORO, ARGENTO E BRONZO PER LE MARCIATRICI E MARCIATORI LOCALI

» GIOVANNI MAIALETTI

Grande successo sportivo per i soci della sezione di Anguillara Sabazia del presidente Maurizio Longega. Ai campionati italiani master di atletica indoor in corso di svolgimento ad Ancona i soci Melania Aurizzi e Daniela Ricciutelli hanno conquistato il titolo italiano nei 3.000 metri di marcia nella categorie W40 e W55 chiudendo rispettivamente la gara con il tempo di 17'22"32 (Aurizzi) e di 16'46"77 stabilendo il proprio primato personale. Primato personale anche per Barbara Martinelli medaglia di bronzo nella W45 chiude con il tempo di 19'49"94. Nella categoria maschile il socio Gianfranco De Lucia conquista la medaglia d'argento (secondo posto) nella M65 coprendo la distanza in 17'16"53. Encomiabile la prestazione del campione veterano il socio Piergiorgio Andreotti.

FORLÌ INCETTA DI TITOLI AI CAMPIONATI ITALIANI INDOOR DI ATLETICA LEGGERA

» PINO VESPIGNANI

Ai recenti campionati italiani indoor di atletica leggera, i rappresentanti forlivesi iscritti alla nostra sezione, hanno brillato conquistando tre ori e un primato italiano. Fra i numerosi iscritti (1.338 atleti), nella seconda giornata di gara sono arrivate le grosse soddisfazioni, con le affermazioni di Marco Morigi (M50) dominatore dei 60 metri con 7"52 vicino al suo primato personale, e a seguire medaglia d'argento nei 400 col tempo di 56"21. Ma il botto finale Morigi l'ha riservato per la gara dei 200 metri piani dove ha frantumato il record con uno straordinario 24"53 nuovo primato italiano. E ancora, oro nel lancio del peso (M35) per Annamaria Garofali con 9,30 metri e per Antonella Bevilacqua (M40) con la misura di 9,80. Ancora una volta, i rappresentanti della sezione forlivese hanno confermato che con la passione e l'amore per lo sport i vecchietti restano sempre giovani.

DOPING L'AIUTINO NON È AFFATTO TRASCURABILE...

» GIOCONDO TALAMONTI

Parlare di doping nello sport e pensare al ciclismo è purtroppo un parallelismo inevitabile. Le continue trasgressioni, in evidenza nella cronaca quotidiana, rinnovano il disappunto di chi ama questa disciplina e l'amezza nel prendere atto che essa non possa svolgersi nel rispetto delle regole.

L'ultima estemporanea scorcioia, tuttavia, non ha ispirazioni farmacologiche: niente fiale, niente epo o trasfusioni, niente ormoni della crescita o bombe prêt-à-porter. La creatività, questa volta, è entrata nel campo sconfinato della fantasia. Dunque, si tratta della bici elettrica che, naturalmente non deve sembrare affatto elettrica agli occhi dei fan e dei giudici di gara. È stata messo a punto un cilindro magnetico, da inserire nel tubolare che va dalla sella alle pedivelle, che s'innescia nell'asse pedali e che è in grado di erogare, a comando, 100 W di potenza in un'ora, oppure 350 W in un tempo più lungo. L'aiutino non è affatto trascurabile, specie quando al massimo dello sforzo fisico, come una salita, anche una spintarella diventa un'insperata boccata d'ossigeno. È da qualche tempo che il sospetto del mezzuccio s'aggira nel mondo dei pedalatori, tanto che un cenno ne aveva fatto il commentatore televisivo Cassani.

La stranezza è che non è stata approntata nessuna iniziativa di controllo da parte dell'Unione Ciclistica Internazionale, sempre in ritardo nell'eterna lotta fra doping e contromisure. Ma un altro sospetto s'aggiunge ai già tanti che animano questo settore dello sport magnifico e travagliato: e cioè che serva a distrarre le ricerche di irregolarità su fronti lontani da quelli usualmente perseguiti. In ogni caso, già si conoscono le tariffe e, in giro, fanno ottimi affari gli agenti di vendita del prodotto.

Da 9.000 a 15.000 euro. C'è da attendersi una rapida evoluzione del marchingegno, sia in termini prestazionali, sia di rilevamento della presenza. C'è chi giura che sia pronto un modello che si autogenera nella canna e si dissolve come neve al sole subito dopo il traguardo.

TERNI

Franco Napoletti e Supino Cercarelli insigniti della Stella d'Argento al Merito Sportivo del Coni

» DANIELA DE BENEDETTIS

Nel corso di una cerimonia organizzata dal presidente del Comitato Provinciale del Coni di Terni, l'avv. Massimo Carignani, che si è svolta a Narni (Tr), presso il Teatro Comunale Manini, due elementi di fondamentale importanza dell'Unvs sono stati insigniti della Stella d'Argento al Merito Sportivo. Si tratta del delegato regionale per l'Umbria Franco Napoletti e del segretario della sezione ternana Supino Cercarelli.

Alla cerimonia, che ha visto la partecipazione di numerose persone, ha preso parte il numero uno del Coni nazionale, Giovanni Petrucci, che nella Città di Terni è di casa, visto il profondo rapporto che lo lega al presidente provinciale Carignani. Presente anche il presidente regionale del Coni Valentino Conti, l'assessore allo sport della Provincia di Terni Filippo Beco e il sindaco di Narni Stefano Bigaroni. Con tale onorificenza l'organizzazione sportiva nazionale ha attestato le capacità di Napoletti e Cercarelli e i risultati conseguiti, esprimendo anche profonda riconoscenza per la generosa collaborazione e l'impegno dedicati allo sport in tanti anni di servizio.

Franco Napoletti, nato a Terni nel 1932 ha praticato attività arbitrale della Figg già nella stagione sportiva 1951/52. Dal 1952 al 1955 è stato arbitro a disposizione del Comitato Regionale Umbro; dal '55 al '59 arbitro guardalinee a disposizione Casp; dalla stagione 1959/60 arbitro guardalinee a disposizione Can. È stato inoltre commissario speciale Car dalla stagione 1962/63; consigliere sezionale 1958 al 1965; organo tecnico settore giovanile nell'anno 1967; delegato tecnico provinciale stagione 1968/69; commissario speciale Cad dalla stagione 1971 al 1976 e successivamente promosso alla Casp. Componente del Comitato Regionale



La premiazione di Franco Napoletti



La premiazione di Supino Cercarelli

Aia (Associazione Italiana Arbitri) dal 1980 al 1984 e successivamente presidente dal 1984 al 1988. Nella stagione 1985/86 ha ricevuto dall'Aia il Premio Nazionale R. Scorsoni, destinato al presidente regionale che maggiormente si è distinto nella sua attività. Nella stagione 1988/89 Franco Napoletti è stato anche nominato presidente della Commissione Regionale di Disciplina Aia. Da quel periodo ha svolto le funzioni di osservatore arbitrale a disposizione dell'organo tecnico regionale fino al compimento, nel 2002, dei settant'anni di età. Insignito del riconoscimento Distintivo d'Oro da parte del presidente nazionale dell'Aia per i cinquant'anni di appartenenza all'associazione.

Iscritto all'Unione Nazionale Veterani dello Sport dal 1993, dall'ottobre del 2005 è stato nominato delegato regionale per l'Umbria. Da 25 anni è inoltre socio del Panathlon International Club di Terni dove ricopre l'incarico di segretario dal 1996. Ora è arrivato tale riconoscimento da parte del Coni, dopo aver già ricevuto nel 1993 la Stella di Bronzo al Merito Sportivo.

Supino Cercarelli, nato ad Acciano in provincia di L'Aquila nel 1947, vive a Terni dal 1968 dove lavora alla locale Asl. La sua passione è per il pattinaggio a rotelle che pratica nella specialità corsa dal 1956 al 1964. Dal 1965 al 1969 pilota di vetture sport prototipi. Dal

1971 al 1983 è dirigente della società Club Sportivo B G Terni e nel 1983 vince un titolo italiano individuale.

Insieme ad alcuni amici Supino Cercarelli, nel 1984, fonda la società Skating Club Rossoverde Terni, ne assume la dirigenza e con gli atleti di questo sodalizio vince numerosi meeting nazionali ed internazionali. Negli anni '87/'88 vince un titolo italiano individuale e ben due titoli europei individuali.

Fonda anche la società Pattinaggio Club Terni nel 1989 e negli anni a seguire è fondatore e direttore editoriale del notiziario *Roller Time*.

Dal 1995 al 2001 è presidente della Libertas Tacito Terni, società prima classificata nel 2000 nella speciale classifica nazionale Giov/Esor.

Nel 2003 Supino Cercarelli aveva già ricevuto un altro riconoscimento da parte del Coni con la Stella di Bronzo al Merito Sportivo. Attualmente ricopre diverse cariche sportive oltre a far parte del consiglio direttivo Unvs in qualità di segretario: delegato provinciale Fihp (Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio); presidente Pattinaggio Club Terni; componente Consulta Provinciale dello Sport; componente consiglio direttivo Panathlon Club di Terni; socio onorario Anaoui e speaker ufficiale Fihp.

Ai due veterani dello sport i complimenti dell'intera Unione.

VIVE CONGRATULAZIONI AL CONSIGLIERE NAZIONALE RENATO NICETTO PER L'ONORIFICENZA DI COMMENDATORE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Gentile sig. Nicetto, sono lieto di comunicarle che il Capo dello Stato, con decreto del 27 dicembre 2009, le ha conferito l'onorificenza di Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Nell'esprimere il mio più sentito apprezzamento per l'importante riconoscimento, invio vive congratulazioni e molti cordiali saluti.

Cordialmente

ENNIO MARIO SODANO
PREFETTO DI PADOVA

FAENZA IL PRESIDENTE DELL'AMS I FIORI PASQUALE DI CAMILLO CAVALIERE AL MERITO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

I soci della sezione di Faenza, di cui è presidente il prof. Giovanni Massari è in festa per l'annunciata concessione dell'alta onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana al socio Pasquale Di Camillo, che, dal 2002, presiede per la terza rielezione il Consiglio Direttivo dell'Associazione Mutuo Soccorso Cultura e Sport I Fiori e concedente della sede legale, dalla costituzione (1970), alla sezione Unvs. L'annuncio ci viene dal presidente onorario comm. Giuseppe Ghetti, precedente presidente della Mutuo Soccorso e della stessa sezione Unvs.



REGOLAMENTO ORGANICO

PARTE I

Organi Associativi

TITOLO I – ASSEMBLEA NAZIONALE

1 – Convocazione

1.1 L'Assemblea Nazionale, sia ordinaria che straordinaria, è indetta dal Consiglio Direttivo Nazionale, ed è convocata con avviso sottoscritto dal Presidente.

1.2 I termini e le modalità di convocazione sono stabiliti all'art. 6, c. 3 dello Statuto.

1.3 Ai sensi dell'art. 6.5 dello Statuto, la convocazione dell'assemblea straordinaria può essere chiesta, con domanda al Presidente Nazionale:

a) da metà più uno dei componenti in carica del C.D.N.

b) dalla metà più uno dei soci aventi diritto al voto, all'atto della formulazione della domanda.

c) dalla metà più una delle Sezioni, in regola con tesseramento al momento della richiesta.

1.3.1 La domanda, a pena di inammissibilità, deve essere accompagnata:

- dall'elenco degli argomenti da sottoporre all'assemblea straordinaria;

- da una specifica relazione che illustri le motivazioni, il contenuto e le finalità degli argomenti da porre all'ordine del giorno.

1.3.2 La domanda:

- va sottoposta al Collegio Nazionale dei Proviviri, che ne dichiara l'ammissibilità;

- va deliberata dal C.D.N., che indice l'Assemblea Straordinaria, e che può integrare l'ordine del giorno proposto, e accompagnare gli argomenti proposti con una controrelazione.

2 – Ordine del Giorno

2.1 L'ordine del giorno contiene gli argomenti da sottoporre all'esame e alla votazione dell'Assemblea.

2.2 L'ordine del giorno è fissato dal C.D.N., nella deliberazione di indizione dell'Assemblea.

2.3 L'Ordine del giorno può essere, successivamente all'indizione e sino a 30 giorni prima dell'effettuazione dell'Assemblea, integrato con altri argomenti, sopravvenuti, su deliberazione del Comitato di Presidenza.

Degli argomenti ulteriori, oggetto di integrazione, va data comunicazione ai soggetti e con i mezzi indicati dall'art. 6, c. 3 dello Statuto.

2.4 Gli argomenti di competenza dell'Assemblea ordinaria e dell'Assemblea straordinaria sono fissati dall'art. 6, comma 8 (Assemblea Ordinaria) comma 10 (Assemblea Straordinaria) dello Statuto.

2.5 Nel fissare l'Ordine del giorno, il C.D.N. deve prendere in considerazione gli eventuali argomenti indicati dagli altri organi centrali, nell'ambito delle rispettive competenze, e dai Delegati Regionali. Gli argomenti proposti devono essere accompagnati da una relazione illustrativa.

2.6 L'Ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria, deve prevedere, dopo la relazione del C.D.N. sul rendiconto gestionale e sul bilancio di previsione, la specifica relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

2.7 L'Ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria, può prevedere anche la relazione del Collegio Nazionale dei Proviviri, relativa all'attività svolta dal Collegio.

2.8 Gli argomenti posti all'Ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria devono essere sempre accompagnati da una relazione illustrativa predisposta dal C.D.N.

Fa eccezione la elezione degli Organi Sociali, infraquadriennale, dovuta a vacanze verificatesi prima della fine del quadriennio.

3 – Rappresentanza alle Assemblee

Sezione prima: determinazione della rappresentanza

3.1 Ogni sezione partecipa all'Assemblea a mezzo di delegati eletti nelle singole assemblee sezionali, in proporzione di un delegato ogni cinquanta soci; di ulteriori delegati ogni ulteriori cento soci o rappresentativi della eventuale frazione residuale.

3.2 Nel caso di sezioni, con un numero di soci inferiore a cinquanta, l'assemblea sezionale elegge un solo delegato, in rappresentanza di tutti i soci; in mancanza di elezione, la rappresentanza dei soci è data al Presidente della Sezione, o in caso di impedimento, ad un delegato del Presidente.

Sezione seconda: attività della segreteria generale

3.3 La Sezione comunica alla Segreteria Generale il nome e l'indirizzo dei delegati sezionali, effettivi e supplenti. La comunicazione deve pervenire alla Segreteria Generale almeno 30 giorni prima della data fissata per l'inizio dell'Assemblea.

3.4 E' compito del Segretario Generale procedere:

a) alla verifica delle Sezioni che hanno adempiuto agli obblighi contributivi nei confronti dell'Unione entro il 28 febbraio dell'anno in cui si tiene l'assemblea;

b) alla determinazione del numero dei delegati spettanti ad ogni sezione.

3.5 Gli atti del Segretario Generale sono sottoposti all'approvazione del C.D.N., in sede di indizione dell'Assemblea, o – se non possibile – all'approvazione del Comitato di Presidenza.

3.6 In tempo utile per l'inizio della attività, in sede assembleare, della Commissione di Verifica dei poteri, il Segretario Generale redige e consegna alla Commissione:

a) l'elenco dei delegati e supplenti, comunicato da ogni singola sezione, con indicazione dei voti spettanti ad ogni sezione,

b) l'elenco dei presidenti delle sezioni con un numero di soci inferiori a 50.

3.7 Saranno ammessi al voto, fatta salva la disciplina delle deleghe di cui al successivo art. 3.12, esclusivamente i delegati e supplenti indicati nell'elenco, o – per le sezioni con un numero di soci inferiore a 50 - il presidente della sezione, o il socio della stessa sezione indicato dal Presidente.

Sezione terza: Ricorsi

3.8 Le doglianze relative alle delibere in merito alla rappresentanza sezionale (omessa o errata attribuzione di voti) sono sottoposte all'esame del Collegio Nazionale dei Proviviri, che deciderà – inappellabilmente – senza osservanza di forma sulla base degli atti sottoposti al suo giudizio.

3.9 Il ricorso deve essere depositato presso la Segreteria Generale, a pena di irricevibilità, entro e non oltre 30 giorni antecedenti la data di celebrazione dell'Assemblea.

Il ricorso deve essere, in pari data, notificato agli eventuali controinteressati, ai quali è concesso un termine perentorio di 5 giorni per depositare, presso la Segreteria Generale, le proprie controdeduzioni.

3.10 Le decisioni del Collegio Nazionale dei Proviviri, assunte in via d'urgenza, sono comunicate agli interessati e al Segretario Generale, il quale, in caso di accoglimento del ricorso, compila una nota di modifica degli atti relativi alla

rappresentanza sezionale.

3.11 Le decisioni del Collegio Nazionale dei Proviviri sono definitive e inappellabili.

Sezione quarta: Trasferimenti delle deleghe

3.12 Nel caso di sezione con un numero di soci inferiore a 50:

- il delegato eletto può trasferire la delega solo al delegato supplente, o in mancanza al Presidente;

- il Presidente può trasferire la delega ad altro socio della sua sezione, preferibilmente se componente l'Organo direttivo; in mancanza di soci disponibili a partecipare all'Assemblea, il Presidente può far rappresentare la Sezione dal Delegato Regionale, al quale trasferisce la delega per atto scritto, e previo avviso alla Segreteria nazionale;

3.13 Per le sezioni con un numero di soci superiore a 50, è obbligatoria la presenza di delegati che siano soci della stessa sezione, al fine di incrementare la partecipazione delle sezioni ai lavori assembleari.

4 – Commissione verifica dei poteri

4.1 Spetta al Collegio Nazionale dei Proviviri:

a) la verifica della rappresentanza sezionale;

b) l'accertamento della qualità di delegato;

c) la decisione in ordine alle doglianze relative.

4.2 Nell'attività di verifica dei poteri, il Collegio Nazionale dei Proviviri può essere, su sua richiesta, sostituito da una apposita Commissione ("Commissione Verifica Poteri") nominata dal C.D.N.

E' fatta salva la competenza del Collegio Nazionale dei Proviviri in ordine ai ricorsi presentati contro gli atti della Commissione Verifica Poteri.

4.3 La Commissione Verifica Poteri è composta da tre membri, prescelti tra i soci non candidati.

4.4 L'attività della Commissione Verifica Poteri riguarda:

a) il controllo delle candidature

Il contenuto e il termine per lo svolgimento dei compiti, a questo fine, sono indicati nei successivi artt. 4.5, 4.6 e 4.7.

4.5 La Commissione Verifica Poteri si insedia almeno un'ora prima dell'inizio dei lavori assembleari per controllare:

a) la regolarità della partecipazione;

b) la identità dei partecipanti;

c) la validità delle deleghe.

4.6 La Commissione Verifica Poteri deve redigere apposito verbale delle operazioni compiute e comunicare alla Presidenza dell'Assemblea:

a) il numero delle sezioni presenti o rappresentate;

b) il numero dei delegati, presenti o rappresentati;

c) il numero dei voti esprimibili in assemblea.

4.7 Le doglianze relative alla attività della Commissione Verifica Poteri sono presentate, anche oralmente, alla Presidenza dell'Assemblea, la quale deciderà – inappellabilmente – sentito – se del caso – il Collegio Nazionale dei Proviviri.

La decisione va assunta prima dell'inizio di una qualsiasi votazione.

5 – Commissione di Scrutinio

5.1 La Commissione di scrutinio è composta da un Presidente ed almeno due componenti, nominati dall'Assemblea, su proposta del Presidente, tra i soci non candidati.

5.2 La Commissione ha il compito di provvedere al conteggio dei voti, espressi nell'assemblea sugli argomenti messi in votazione dal Presidente dell'Assemblea.

La votazione è fatta mediante alzata di mano, prima i voti contrari, poi i voti favorevoli, e indi gli astenuti.

E' fatta eccezione per la votazione alle cariche, che viene effettuata mediante voto segreto e scritto su apposita scheda.

L'esito del voto è proclamato dal Presidente dell'Assemblea.

5.3 Nel caso di assemblea elettiva, la Commissione deve provvedere allo spoglio delle schede contenute nelle apposite urne (una per ciascun organo sociale) e solo in questo caso deve redigere il verbale delle operazioni compiute, con l'indicazione:

- del numero dei votanti;

- del numero delle schede bianche, nulle e valide;

- del numero dei voti validi riportati da ciascun candidato.

Il verbale viene controfirmato dal Presidente dell'Assemblea, il quale ne dà comunicazione all'Assemblea stessa.

6 – Svolgimento delle Assemblee

6.1 Nell'ora indicata per la costituzione, il Presidente dell'Unione dichiara aperta l'Assemblea, ne assume provvisoriamente la presidenza ed invita i partecipanti ad eleggere l'Ufficio di Presidenza.

6.2 L'Ufficio di Presidenza è costituito dal Presidente e da un Vicepresidente avente il compito di sostituire il Presidente in caso di assenza.

6.3 Il Segretario dell'Assemblea è d'ufficio il Segretario Nazionale, il quale può delegare le funzioni relative ad un socio, possibilmente appartenente alla Sezione che ha organizzato l'Assemblea.

6.4 Le elezioni dei componenti l'Ufficio di Presidenza e la conferma del Segretario di Assemblea (se diverso dal Segretario Generale) avvengono per acclamazione o, in caso di motivata richiesta di più di 5 delegati, per appello nominale.

6.5 In tutte le Assemblee il Presidente dell'Assemblea:

- dirige i lavori entro i limiti e nell'ambito degli argomenti posti all'ordine del giorno, che ha il dovere di rispettare e far rispettare;

- è il solo interprete delle norme che regolano l'Assemblea, integrandole qualora deficitarie con successiva ratifica da parte dell'Assemblea stessa;

- regola l'ordine e la durata degli interventi, concedendo la parola a coloro che la richiedono in relazione agli argomenti posti all'ordine del giorno;

- è sua facoltà discrezionale permettere repliche;

- determina il sistema di votazione, tenendo conto di quanto stabilito dallo Statuto e dal presente regolamento;

- dichiara chiusa l'Assemblea, esaurita la discussione e la votazione di tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno;

- controlla la rispondente stesura del verbale dell'Assemblea e convalida con la propria sottoscrizione tutti gli atti ad essa relativi.

7 – Candidature

7.1 Requisiti

Per concorrere alle elezioni delle cariche associative nazionali il Socio, dovrà avere un'anzianità di iscrizione all'Unvs di almeno un anno.

Per la candidatura al Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti, del Collegio

dei Proviviri, della Commissione d'Appello, si prescinde dal requisito dell'anzianità in quanto ai sensi dell'art. 27 c. 6 dello Statuto, possono essere candidati anche soggetti non tesserati all'Unione.

7.2 Presentazione

I candidati alle varie cariche nazionali dell'Unione devono depositare la propria candidatura debitamente sottoscritta presso la Segreteria Nazionale almeno 15 giorni prima dell'Assemblea elettiva.

La candidature devono essere accompagnate da:

a) un breve curriculum che illustri il passato sportivo del candidato;

b) autocertificazione

- (per i candidati a Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti) attestante l'iscrizione all'apposito Albo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili o al registro dei Revisori Contabili;

- (per i candidati o membri del Collegio dei Revisori dei Conti) attestante il possesso di idonea professionalità;

- (per il Collegio dei Proviviri e per la Commissione Nazionale d'Appello) attestante l'eventuale possesso di laurea in giurisprudenza.

7.3 Verifica

La Commissione Verifica Poteri, entro il decimo giorno precedente all'inizio dell'Assemblea elettiva:

a) verifica il possesso dei requisiti di eleggibilità dei candidati alle cariche nazionali;

b) formula l'elenco dei candidati per ciascuna carica nazionale o attesta per ciascuna lista i nominativi dei candidati in possesso dei requisiti di eleggibilità;

c) comunica al Segretario Generale l'elenco dei candidati

- ammessi;

- non ammessi, dando sintetica motivazione della non ammissibilità delle candidature.

7.4 Pubblicazione

Il Segretario Generale – nello stesso giorno della decisione della Commissione Verifica Poteri o in quello successivo – cura la pubblicazione sul "sito" dell'Unione dei candidati ammessi.

7.5 Ricorsi

a) Avverso l'ammissione o la reiezione dei candidati è ammesso il ricorso scritto al Collegio dei Proviviri, entro e non oltre il quinto giorno precedente l'inizio dell'Assemblea.

b) I ricorsi relativi alle Candidature al Collegio dei Proviviri sono presentati alla Commissione d'Appello.

c) I ricorsi sono esaminati e decisi, almeno entro il giorno precedente la data di inizio dell'Assemblea.

d) Le decisioni assunte sono inappellabili.

e) In caso di accoglimento del ricorso, la Segreteria dovrà immediatamente emendare l'elenco dei candidati, e ne darà notizia sul sito Web nonché mediante avvisi scritti affissi presso la sede deputata alle votazioni.

8 – Votazioni

8.1 Per alzata di mano

Tutte le votazioni che si rendono necessarie nel corso dell'Assemblea, sono indette dal Presidente e avverranno mediante alzata di mano (prova e controprova).

Su richiesta di almeno dieci delegati, può essere richiesto il voto segreto, che sarà accordato se la richiesta sarà sostenuta dalla maggioranza dei presenti aventi diritto al voto.

8.2 Per voto segreto

Per tutte le elezioni alle cariche nazionali dell'Unione, è necessario il voto segreto e scritto, su schede – distinte – per ciascuna carica elettiva.

8.3 Commissione di scrutinio

Nelle assemblee elettive, la Commissione verifica dei poteri può assumere la funzione di commissione di scrutinio, su indicazione del Presidente dell'Assemblea e a seguito di approvazione della Assemblea stessa.

8.4 Procedimenti

Lo scrutinio avrà per oggetto:

- in via preliminare, la carica di Presidente;

- a seguire:

le cariche dei componenti il C.D.N.

la carica di Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti

le cariche dei componenti - il Collegio dei Revisori dei Conti

- il Collegio dei Proviviri

- la Commissione Nazionale d'Appello.

8.5 Verbali di scrutinio

La Commissione redigerà appositi verbali in cui saranno esplicitate le schede bianche, nulle e quelle valide relative a ciascuna carica sociale.

9 – Risultato delle votazioni

9.1 Il verbale relativo alla elezione del Presidente Nazionale debitamente sottoscritto dai componenti della Commissione sarà immediatamente trasmesso al Presidente dell'Assemblea, che ne darà pubblica notizia all'Assemblea stessa.

9.2 Saranno eletti alla carica di consigliere nazionale, i candidati – nel numero fissato dallo Statuto – che avranno avuto più voti.

Il relativo verbale dovrà, in ogni caso, evidenziare l'elenco dei candidati non eletti, in modo scalare secondo i voti ricevuti.

Tale elenco dovrà essere utilizzato per eventuali subentri nella carica di consigliere nazionale.

9.3 Per quanto riguarda il Collegio dei Revisori dei Conti:

a) a presidente viene eletto il candidato che ha ottenuto – nella votazione separata relativa – il maggior numero dei voti;

b) sono dichiarati eletti quali membri effettivi, i candidati che occupano i primi due posti nella graduatoria dei voti e supplenti i primi due che seguono nella graduatoria;

c) il relativo verbale sottoscritto dai membri della Commissione di Scrutinio dovrà, in ogni caso, evidenziare due candidati non eletti, per eventuali surroghe.

9.4 Per quanto riguarda il Collegio Nazionale dei Proviviri e la Commissione Nazionale d'Appello sono dichiarati eletti, quali membri effettivi, i candidati che occupano i primi tre posti nella graduatoria dei voti e supplenti i primi due che seguono nella graduatoria.

Il relativo verbale, sottoscritto dai membri della Commissione di Scrutinio, dovrà, in ogni caso evidenziare la graduatoria dei candidati non eletti, per eventuali surroghe.

9.5 Il Presidente dell'Assemblea, ultimate tutte le operazioni di scrutinio, leggerà i risultati delle votazioni e proclamerà gli eletti, sulla base dei dati forniti dalla Commissione di Scrutinio e risultanti dai verbali.

9.6 I candidati eletti, debbono formalmente accettare l'incarico, dopo la proclamazione fatta dal Presidente dell'Assemblea, con dichiarazione orale inserita a verbale dell'Assemblea.

In caso di assenza, l'accettazione deve essere effettuata per iscritto entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione ufficiale di nomina.

9.7 Qualora l'eletto non accetti la nomina alla carica, viene chiamato il candidato che lo segue nella graduatoria dei voti, che deve accettare l'incarico con le stesse modalità previste nell'articolo precedente, ferma restando la condizione - prevista dall'art. 28, comma 3, dello Statuto - che lo stesso abbia riportato almeno la metà dei voti conseguiti dall'ultimo eletto.

9.8 I risultati delle elezioni alle cariche nazionali saranno comunicati per via ordinaria ai CONI e alle altre organizzazioni partecipate dall'Unione o partner dell'Unione e saranno resi pubblici sul sito e mediante pubblicazione sul "Veterano dello Sport".

10 – Ricorsi avverso la validità delle Assemblee

10.1 Avverso la validità dell'Assemblea Nazionale, è proponibile ricorso, per iscritto, al Collegio Nazionale dei Proibiviri.

10.2 Il ricorso è proponibile solo se nel corso della stessa assemblea sia stata sollevata apposita eccezione o riserva, che deve risultare dal verbale dell'Assemblea stessa.

10.3 Il ricorso va proposto entro e non oltre quindici giorni dalla data di celebrazione dell'Assemblea, a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno spedita entro il predetto termine di 15 giorni.

10.4 Possono presentare ricorso unicamente i soci - delegati che hanno sollevato l'apposita eccezione o riserva nel corso dell'Assemblea.

10.5 In caso di accoglimento del ricorso, deve essere riconvocata una nuova Assemblea da celebrarsi entro e non oltre 60 giorni dalla data della decisione del Collegio Nazionale dei Proibiviri.

Titolo II – La Presidenza

11 – Il Presidente Nazionale

11.1 Il Presidente Nazionale rappresenta l'Unione in tutti i rapporti con le sezioni, i soci, nonché con il Coni e con tutti i terzi. Spetta al Presidente Nazionale il potere di vigilanza e controllo sull'attività dell'Unione, dei suoi Organi e delle Sezioni.

11.2 Al Presidente è data facoltà di partecipare alle riunioni di tutti gli Organi dell'Unione; (ad eccezione di quelle degli Organi disciplinari), nonché delle singole sezioni (assemblee e consigli direttivi).

11.3 Al Presidente è data, altresì, facoltà di invitare alle riunioni del C.D.N. e del Comitato di Presidenza persone estranee a tali Organi, la cui presenza sia ritenuta opportuna al fine della trattazione degli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

11.4 Spetta unicamente al Presidente la facoltà di proporre al C.D.N. la nomina dei soci benemeriti.

11.5 Le dimissioni del Presidente, o l'impedimento definitivo del Presidente ad esercitare le sue funzioni determinano lo scioglimento del Consiglio Direttivo.

11.6 A norma delle indicazioni del CONI, può essere rieletto Presidente, anche dopo il terzo mandato, colui che ottiene almeno il 70% dei voti espressi dall'Assemblea elettiva.

12 – Il Vice Presidente Vicario

12.1 Il Vice Presidente Vicario viene eletto dal C.D.N. nel proprio seno.

Spetta al Presidente Nazionale l'indicazione del Vice Presidente che assumerà le funzioni vicarie.

12.2 Il Vice Presidente Vicario esercita le funzioni del Presidente Nazionale nel caso di assenza o di impedimento temporaneo di quest'ultimo.

12.3 Nel caso di dimissioni o di impedimento definitivo del Presidente, il Vice Presidente Vicario esercita i poteri di ordinaria amministrazione per il tempo necessario alla convocazione dell'Assemblea Direttiva, a termini dell'art. 9 dello Statuto.

12.4 Il Vice Presidente Vicario mantiene, comunque, la facoltà di partecipare alle riunioni di tutti gli organismi dell'Unione (ad eccezione degli organi disciplinari) e delle Sezioni (assemblea e C.D.A.) che si svolgono nell'ambito della giurisdizione a cui è preposto.

13 – I Vice Presidenti

13.1 I Vice Presidenti sono eletti, su indicazione del Presidente, dal C.D.N., nel proprio seno, in relazione alla ripartizione in giurisdizioni (Nord-Centro-Sud) dell'attività dell'Unione.

13.2 I Vice Presidenti hanno i compiti e svolgono le funzioni di cui all'art. 13 dello Statuto.

13.3 Le funzioni del Presidente, saranno svolte dal Vice Presidente più anziano di età, nel caso di impedimento temporaneo o di assenza del Presidente e del Vice Presidente vicario.

13.4 Si applica l'art. 12.2 riferito al Vice Presidente più anziano, nel caso di impedimento definitivo o di dimissioni contemporanee del Presidente e del Vice Presidente vicario.

13.5 Ciascun Vice Presidente ha la facoltà di partecipare alle riunioni di tutti gli organismi dell'Unione (ad eccezione degli organi disciplinari) e delle Sezioni (assemblea e C.D.) che si svolgono nell'ambito della giurisdizione a cui è preposto.

14 – Il Comitato di Presidenza

14.1 Al Comitato di Presidenza, di cui all'art. 12 dello Statuto, possono partecipare - su invito del Presidente - anche i presidenti del Collegio Nazionale dei Proibiviri e del Collegio dei Revisori dei Conti.

14.2 Le riunioni sono convocate, su ordine del Presidente, dal Segretario Generale senza obbligo di formalità, anche telefonicamente.

Non vi è obbligo di predisporre un ordine del giorno.

14.3 Delle riunioni viene redatto un sintetico verbale, a cura del Segretario Generale, che sarà messo a disposizione dei componenti il C.D.N.

Titolo III – Il Consiglio Direttivo Nazionale

15 – Convocazione

15.1 La convocazione del C.D.N., viene formulata, a norma di Statuto, dal Presidente o da chi lo sostituisce, e deve contenere la data, l'ora e il luogo della riunione, nonché la specificazione degli argomenti all'Ordine del Giorno.

15.2 La convocazione è portata a conoscenza dei membri del Collegio dei Revisori dei Conti e del Collegio dei Proibiviri, con invito a partecipare alla riunione del C.D.

15.3 All'ordine del giorno dovranno essere iscritti anche gli argomenti la cui trattazione sia stata richiesta, con istanza scritta al Presidente Nazionale, da un Consigliere o dal Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti o dal Presidente del Collegio dei Proibiviri.

La richiesta deve pervenire al Presidente almeno 10 giorni prima della data

della riunione.

15.4 Nella sua prima riunione, all'Ordine del giorno, deve essere indicata la nomina dei Vice Presidenti Nazionali.

16 – Svolgimento delle riunioni - verbali

16.1 L'illustrazione degli argomenti dell'Ordine del Giorno è fatta dal Presidente, il quale può delegare, per tale scopo, uno o più consiglieri, o il Segretario.

Nel caso di argomenti tecnici, il Presidente può incaricare dell'illustrazione il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti o il Presidente del Collegio dei Proibiviri o il terzo, invitato dal Presidente a partecipare alla riunione.

16.2 Dopo la illustrazione degli argomenti, il Presidente apre la discussione cui possono partecipare tutti i presenti, con un solo intervento, ed, eccezionalmente, su autorizzazione del Presidente con un secondo intervento.

Esauriti gli interventi, il Presidente dichiara chiusa la discussione e mette in votazione la proposta di deliberazione connessa con l'argomento in discussione.

16.3 All'inizio della riunione, i presenti dovranno preannunciare gli argomenti da trattare nelle "varie".

Tali argomenti non possono dare luogo a deliberazioni; qualora vi sia necessità di assumere deliberazioni, l'argomento, con l'approvazione del C.D.N., dovrà essere riproposto all'Ordine del Giorno della successiva riunione del C.D.N.

16.4 Delle riunioni viene redatto verbale dal Segretario Generale, o in caso di assenza o di impedimento, da un Consigliere indicato dal Presidente.

Il verbale deve essere redatto in forma sintetica, e contenere le deliberazioni approvate dal Consiglio Direttivo.

Il verbale non dà atto della discussione avvenuta sui singoli argomenti e degli interventi effettuati; chi volesse verbalizzare il suo intervento o la sua dichiarazione di voto deve esplicitare tale richiesta e deve procedere alla relativa dettatura al Segretario Generale o alla consegna del testo dell'intervento o della dichiarazione di voto.

16.5 Il verbale è pubblicato per estratto sul "Veterano dello Sport".

Il Presidente può secretare la parte del verbale che riguarda singole persone, a suo insindacabile giudizio, o che sia utile, nell'interesse dell'Unione, non rendere pubblica.

16.6 Il verbale è firmato dal Presidente e da chi l'ha redatto; la relativa sottoscrizione fa fede circa il contenuto del verbale.

Nella riunione successiva del C.D.N., si può chiedere che il verbale venga rettificato, ma unicamente con riguardo alle dichiarazioni o all'intervento - se verbalizzate - del richiedente stesso.

16.7 E' riservata al Presidente Nazionale la facoltà di rilasciare al socio che ne faccia richiesta copia o stralcio di deliberazioni assunte dal C.D.N.

17 – Decadenza del Consiglio Direttivo Nazionale

17.1 Le cause di decadenza del C.D.N. sono indicate nell'art. 11 dello Statuto.

17.2 L'Assemblea Straordinaria per il rinnovo del C.D.N. contestualmente alla nomina del nuovo Presidente sarà convocata, a norma dell'art. 9 dello Statuto, entro 60 giorni dal verificarsi della causa di decadenza del C.D.N.

17.3 L'Assemblea dovrà essere tenuta entro e non oltre i 30 giorni dalla data di convocazione.

18 – Decadenza dei Consiglieri

18.1 Il Consigliere che non partecipa a tre riunioni, anche non consecutive, del C.D.N. senza giustificato motivo può essere dichiarato decaduto.

18.2 E' compito del solo Presidente esaminare i motivi addotti e giustificare l'assenza del Consigliere.

La decisione del Presidente è inappellabile.

19 – Sostituzione dei Consiglieri

19.1 In caso di cessazione della carica del Consigliere, per dimissioni, decadenza o altro motivo, può subentrare nella carica per decisione del C.D.N. il primo dei non eletti, e così di seguito, chiamando alla carica, in caso di parità di voti, il più anziano di iscrizione all'Unione (come attestato dal Segretario Generale) e nel caso di ulteriore parità, il più anziano di età con il rispetto di quanto stabilito all'art. 28, 3° comma, dello Statuto.

Condizione essenziale per il subentro è la permanenza della qualità di socio sino al momento della sostituzione.

19.2 Nell'ipotesi non vi siano soci che possano assumere la carica di consigliere i consiglieri rimanenti restano in carica, purché il loro numero non si riduca sotto la metà più uno del numero dei componenti del C.D.N., numero che deve essere fissato dal C.D.N. uscente nella seduta di indizione dell'Assemblea elettiva.

19.3 In caso di dimissioni o di vacanze relative ad un Vice Presidente Nazionale, il C.D.N. provvede, alla prima riunione utile, a reintegrare la carica su indicazione del Presidente.

19.4 I nuovi eletti rimangono in carica fino alla scadenza del quadriennio olimpico in corso.

20 – Compiti specifici

20.1 Su indicazione del Presidente Nazionale, il C.D.N. può incaricare uno o più consiglieri, singolarmente o in gruppo, di specifici compiti o di specifiche funzioni, con l'obbligo di farne relazione al C.D.N.

20.2 Non potrà essere data al consigliere nazionale (singolo o in associazione con altri) la rappresentanza verso i terzi dell'Unione, se non a seguito di apposita deliberazione del C.D.N., con voto favorevole del Presidente, che rilascerà apposita procura scritta.

21 – Determinazione quote associative

21.1 Il C.D.N., ai sensi dell'art. 10, c. 5 lettera n dello Statuto, stabilisce le quote associative da versarsi alla Segreteria Generale dell'Unione, nell'ultima riunione di ogni anno.

In mancanza di delibera, le quote rimangono invariate.

21.2 Le quote saranno distinte per categorie di soci e per gli aderenti di cui al successivo art. 69.

21.3 Le quote sono da versarsi alla Segreteria, al netto della maggiorazione stabilita dalla singola sezione, che resterà a favore della sezione stessa.

E' fissato il termine per il versamento delle quote di rinnovo possibilmente entro la fine di febbraio e comunque entro e non oltre la fine di novembre di ogni anno; quelle dei nuovi associati entro 30 giorni dall'accoglimento della domanda di associazione.

21.4 Solo le sezioni in regola col versamento delle quote relative all'anno in corso potranno partecipare alle attività (sportive o assembleari) dell'Unione.

Titolo IV – Il Segretario Generale

22 – Nomina

22.1 Il Segretario Generale è nominato dal C.D.N., su indicazione del Presidente, tra i soci che abbiano qualità personali idonee allo svolgimento della funzione.

22.2 La carica di Segretario Generale è incompatibile con qualsiasi altra carica

a livello nazionale.

Il socio nominato Segretario Generale deve dimettersi da eventuali cariche rivestite, prima dell'accettazione della carica.

22.3 Il Segretario Generale, con l'assenso del Presidente, può nominare altri soci come "Aiuto del Segretario Generale".

23 – Funzioni

23.1 Le funzioni del Segretario Generale sono indicate nell'art. 15, c. 2 dello Statuto.

Si fa riferimento, per la concreta esplicitazione di tali funzioni, a quanto stabilito nel presente regolamento.

23.2 Il Segretario Generale può ricevere dal Presidente e/o dal C.D.N. il mandato di svolgere particolari incarichi, in via occasionale (una tantum) o per tempi definiti.

23.3 Il Segretario Generale partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni di tutti gli organi nazionali, fatta eccezione per gli organi disciplinari, nei quali può essere chiamato a svolgere le funzioni di segretario, su decisione del Presidente dell'Organo interessato.

Titolo V – Il Collegio dei Revisori dei Conti

24 – Funzioni

24.1 Le funzioni del Collegio dei Revisori dei Conti sono stabilite dall'art. 20, comma 4 dello Statuto.

24.2 Il Collegio dei Revisori dei Conti è convocato dal suo Presidente, con un preavviso di almeno 15 giorni, senza obbligo di altre formalità.

24.3 Delle riunioni del Collegio è formato un verbale sintetico, a cura del Presidente, che può chiedere che lo stesso sia redatto dal Segretario Generale o da un addetto della Segreteria.

Della redazione del verbale, il Presidente può incaricare un componente del Collegio stesso.

Il verbale è sottoscritto dal Presidente, dal verbalizzante e da tutti i membri presenti.

24.4 Le relazioni semestrali al C.D.N., di cui al comma 4 lettera c dell'art. 20 dello Statuto, sono depositate nella segreteria nazionale almeno venti giorni prima della data delle riunioni del C.D.N.

Titolo VI – Gli Organi Disciplinari

25 – Il Collegio Nazionale dei Proibiviri

25.1 Funzionamento

a) Il Presidente del Collegio è scelto dai componenti del Collegio tra i membri del Collegio stesso, laureati in giurisprudenza, nella prima seduta successiva alla proclamazione dell'esito delle votazioni.

b) Spetta al Presidente convocare le riunioni del Collegio, fissando l'Ordine del Giorno.

La convocazione è fatta senza obbligo di formalità, ma con un preavviso di almeno 15 giorni.

25.2 Competenze

a) Le funzioni del Collegio sono stabilite all'art. 18 dello Statuto.

b) E' attribuita al Collegio anche la competenza:

in materia elettorale (elettorato attivo e passivo, votazioni e risultati) come disciplinati dal presente regolamento;

in ordine alla ammissibilità del referendum;

per risolvere contrasti tra Sezione e Sezione, tra Sezione e Unione (e tra gli organi dell'Unione), in materia di interpretazione, applicazione, esecuzione dello Statuto, dei Regolamenti, delle Deliberazioni dell'Assemblea, del C.D.N. e del Comitato di Presidenza;

per la consulenza, richiesta dagli altri Organi nazionali, in ordine all'interpretazione dello Statuto, dei Regolamenti e delle deliberazioni dell'Assemblea; nelle altre materie indicate dallo Statuto e dal Regolamento.

c) Delle riunioni è formato un verbale sintetico, a cura del Presidente, che può chiedere che lo stesso sia redatto dal Segretario Generale o da un addetto della Segreteria.

Della redazione del verbale, il Presidente può incaricare un componente del Collegio.

Il verbale è firmato dal Presidente e dal verbalizzante.

d) I verbali delle riunioni, relativi alle azioni disciplinari sono secretati, e non possono essere diffusi a terze persone.

I verbali sono conservati, in modo che ne sia garantita la riservatezza, a cura del Segretario Generale.

e) Il Collegio è un organo collegiale perfetto; per la validità della riunione è necessaria la presenza di tutti i tre membri.

In caso di assenza, il membro assente è sostituito dal membro supplente, primo nella graduatoria dei voti, con preavviso di almeno 15 giorni.

26 – La Commissione Nazionale d'Appello

26.1 Funzionamento

a) Il Presidente della Commissione è scelto dai componenti della Commissione tra i membri della Commissione stessa, laureati in giurisprudenza, nella prima seduta successiva alla proclamazione dell'esito delle votazioni.

b) Spetta al Presidente convocare le riunioni della Commissione, fissando l'Ordine del Giorno.

La convocazione è fatta senza obbligo di formalità, ma con un preavviso di almeno 15 giorni.

26.2 La Commissione esercita - unicamente - la funzione di giudice d'appello nei procedimenti disciplinari.

Le relative decisioni sono definitive.

26.3 Si applicano alla Commissione Nazionale d'Appello le disposizioni di cui all'art. 25, comma 2 - lettere c), d) ed e), del presente Regolamento.

Titolo VII – Gli Organi Regionali

Sezione I: Il Delegato Regionale

27 – Nomina e revoca

La nomina del Delegato Regionale è di competenza del C.D.N., su indicazione non vincolante delle sezioni della Regione, costituite in Consulta Regionale.

28 – Funzioni

28.1 Le funzioni fondamentali del Delegato Regionale sono indicate all'art. 21, c. 2 dello Statuto.

28.2 Inoltre il Delegato Regionale:

a) ha diritto di partecipare alle riunioni (assemblea e C.D.) delle Sezioni della Regione;

b) può convocare l'assemblea di ciascuna sezione della Regione, in caso di inerzia del C.D. sezionale;

c) convoca e presiede la consulta regionale.

28.3 Il Delegato Regionale può incaricare soci appartenenti alle sezioni della Regione di svolgere occasionalmente o per periodi prefissati particolari incarichi.

Sezione II: rappresentante del Presidente Nazionale**29 – Presupposti**

29.1 Qualora le Sezioni delle Regioni siano inattive o non esprimano candidature di soci idonei a rivestire la carica di Delegato Regionale, il Presidente Nazionale, in accordo col Vice Presidente di zona, può nominare un proprio rappresentante per tutta la Regione o per un gruppo di province della Regione.

29.2 La nomina ha durata massima di un anno, ed è prorogabile per un periodo massimo di un ulteriore anno.

30 – Funzioni

30.1 Limitatamente all'ambito territoriale a cui è preposto, il rappresentante del Presidente Nazionale ha il compito di:

- adoperarsi per la costituzione di nuove sezioni;
 - attivarsi per incrementare il numero dei soci dell'Unione;
 - intervenire per eliminare incomprensioni o tensioni tra i soci di una medesima sezione o tra sezioni diverse;
 - individuare possibili candidati alla carica di delegato regionale.
- 30.2 Il rappresentante riferisce del proprio operato, senza vincoli di forma, al Presidente Nazionale, al Vice Presidente di zona e al Segretario Generale.
- 30.3 Il rappresentante può essere convocato dal Presidente Nazionale per riferire dello stato dell'Unione nella zona di competenza al C.D.N.

Sezione III: Consulta Regionale

31.1 Al Delegato Regionale è consentito procedere alla convocazione delle sezioni della Regione, al fine:

- di coordinare l'attività delle sezioni, incrementando i rapporti tra le sezioni e i soci delle varie sezioni;
 - di ottenere la collaborazione delle sezioni e dei soci nell'attività diretta a creare, nella regione, nuove sezioni e di incentivare l'adesione di nuovi soci;
 - di coinvolgere le sezioni nell'attuazione dei programmi deliberati dall'Assemblea Nazionale e dal C.D.N.;
 - di sollecitare le sezioni a proporre iniziative dell'Unione di interesse regionale e/o nazionale;
 - di offrire collaborazione alle sezioni della Regione per le manifestazioni promosse dalle singole sezioni.
- 31.2 La riunione delle Sezioni della Regione si può costituire, formalmente, in Consulta Regionale, qualora sia funzionale ad indicare al C.D.N. il candidato alla carica di Delegato Regionale.
- La Consulta – per tale finalità – è convocata dal Vice Presidente competente per l'ambito di giurisdizione.

31.3 Alla consulta regionale possono partecipare tutti i componenti del C.D. della sezione, fatta eccezione per le consultazioni preparatorie dell'assemblea nazionale, in cui la partecipazione può essere dal Delegato Regionale limitata al solo Presidente della Sezione.

31.4 Il Delegato Regionale può indire la convocazione delle sezioni, per settori sportivi, al fine di riunire i rappresentanti sezionali interessati ad un singolo sport, e ciò al fine:

- di creare interrelazioni tra veterani del medesimo sport;
 - di promuovere manifestazioni sportive, e non, su scala regionale relative al singolo sport.
- A queste riunioni saranno invitati, per il tramite del Presidente della Sezione, tutti i soci interessati.

31.5 A tal fine, sarà compito dei delegati regionali, con l'aiuto della Segreteria Nazionale, formulare l'elenco dei soci delle singole sezioni divisi per sport di interesse, annotando se il socio è o meno un socio atleta.

31.6 Le riunioni regionali sono convocate dal Delegato Regionale in accordo col Vice Presidente competente per l'ambito di giurisdizione.

31.7 Della riunione verrà redatto un verbale sintetico, con lo scopo precipuo di documentare le proposte, le iniziative e gli impegni assunti.

Il verbale, redatto dal delegato regionale o da un socio incaricato dal medesimo, verrà trasmesso alla segreteria nazionale, che ne curerà la consegna al Presidente e al Vice Presidente Nazionale competente.

31.8 Né la consulta regionale né le riunioni regionali di settore sono organi dell'Unione, ma costituiscono solo strumenti di aggregazione e di propulsione dell'attività dell'Unione.

TITOLO VIII – Le cariche sociali: in generale

32.1 Chi assume qualsiasi carica sociale, a livello nazionale o locale, deve avere sempre presente che l'Unione è una associazione di volontariato e di promozione sociale e sportiva, che persegue le finalità stabilite dall'art. 1, c. 4 dello Statuto.

Pertanto, chi ricopre una qualsiasi carica sociale deve impegnarsi, sul proprio onore di cittadino e sportivo, ad esercitare la propria attività in conformità alla natura dell'Unione e al solo scopo di collaborare al perseguimento delle finalità della Unione medesima.

32.2 Tutte le cariche sociali sono gratuite.

Il C.D.N. può deliberare che ai soggetti che ricoprono le cariche sociali nazionali siano rimborsate, in tutto o in parte, su richiesta, le spese sostenute per l'esercizio della funzione, stabilendo modalità e misura del rimborso.

32.3 Per quanto riguarda le cariche sezionali, la disciplina dell'eventuale rimborso spese ai dirigenti locali è stabilita dalla sezione stessa (C.D. sezionale), nell'ottica dell'autonomia patrimoniale e gestionale della sezione.

TITOLO IX – Referendum**33 – Indizione**

33.1 Ai sensi dell'art. 10, c. 5 lettera F dello Statuto, il Consiglio Direttivo Nazionale può interpellare i soci, a mezzo di referendum, su qualsiasi argomento attinente la struttura, la attività e le finalità dell'Unione.

33.2 La delibera di indizione del referendum deve essere approvata dalla maggioranza di 2/3 dei componenti il C.D.N.

33.3 La delibera deve, con chiarezza, indicare il quesito sottoposto a referendum dei soci, quesito a cui i soci sono chiamati a rispondere con un "Sì" o con un "No".

33.4 Non sono ammissibili quesiti che siano in contrasto o che comportino modifiche allo Statuto.

33.5 La delibera, adottata, viene trasmessa al Collegio Nazionale dei Proviviri, il quale nel termine di 30 giorni dalla data della delibera, decide sulla ammissibilità del referendum.

33.6 Il Presidente Nazionale, ottenuto il parere di ammissibilità del Collegio Nazionale dei Proviviri, stabilisce con proprio provvedimento le modalità di svolgimento del referendum, nonché i termini entro i quali i soci possono esprimere il loro voto.

33.7 La delibera del C.D.N. di indizione del referendum con il relativo quesito referendario, e il provvedimento del Presidente Nazionale sono pubblicati sul "Veterano dello Sport", oltre che sul sito ufficiale, come unici mezzi di comunicazione ai soci.

33.8 Le modalità di espressione del voto sono indicate nel provvedimento del Presidente.

33.9 Il referendum è valido se allo stesso abbia partecipato almeno il 50% +1 dei soci.

33.10 A seguito del responso referendario positivo, il C.D.N. adotta i necessari conseguenti provvedimenti.

PARTE II**TITOLO I – I Soci****34 – I requisiti**

L'art. 3, c. 1 e 2 dello Statuto stabilisce i requisiti per divenire soci.

35 – Le categorie di soci

Le categorie dei soci sono indicate nell'art. 3, c. 4 dello Statuto.

36 – I soci fondatori

36.1 L'elenco dei soci fondatori è tenuto dal Segretario Generale, che ne cura l'aggiornamento di anno in anno. L'elenco aggiornato viene comunicato al C.D.N. nella sua prima seduta annuale.

36.2 I soci fondatori restano soci dell'Unione a vita.

36.3 L'elenco originario dei soci fondatori, resta agli atti dell'Unione per memoria storica.

36.4 I soci fondatori possono partecipare, senza diritto di voto, a tutte le Assemblee nazionali.

37 – I soci benemeriti

37.1 L'elenco dei soci benemeriti è tenuto dal Segretario Generale, che ne cura l'aggiornamento di anno in anno.

L'elenco aggiornato viene comunicato dal Segretario Generale al C.D.N. nella sua prima seduta annuale.

37.2 I soci benemeriti restano soci dell'Unione a vita.

Sono assegnati alla Sezione di residenza o a quella più vicina alla residenza, o alla Sezione indicata dal socio benemerito.

37.3 I soci benemeriti possono partecipare, senza diritto di voto, a tutte le Assemblee nazionali.

38 – I soci ordinari

38.1 La richiesta di iscrizione a socio ordinario avviene a mezzo di domanda dell'interessato, preferibilmente redatta su apposito modulo.

38.2 La domanda è diretta al Presidente della Sezione, preferibilmente ove ha la residenza l'interessato.

Qualora nella provincia di residenza non siano operative sezioni, l'interessato può chiedere l'iscrizione direttamente al Segretario Generale.

In tale caso, l'iscrizione si intende diretta alla sezione di Milano, ove ha sede l'Unione.

38.3 La domanda va trasmessa alla Segreteria Generale dell'Unione, unitamente alla quota di tesseramento, nella misura fissata dal C.D.N.; la quota aggiuntiva determinata dalla sezione è trattenuta dalla sezione stessa.

38.4 La domanda è esaminata dalla Segreteria Generale che verifica la sussistenza dei requisiti previsti dall'art. 3 dello Statuto. La domanda viene conservata nell'archivio dell'Unione.

38.5 Con la domanda, l'interessato accetta che l'Unione esegua il trattamento dei suoi dati personali con le modalità di cui al D. L.vo 196/2003 e s.m.i., per ogni attività connessa o comunque riconducibile agli scopi istituzionali dell'Unione, fissati dall'art. 1 dello Statuto.

39 – I soci atleti

39.1 Nella domanda di iscrizione, o anche successivamente con atto apposito, l'interessato, chiedendo di aderire all'Unione, può dichiarare di voler continuare l'attività sportiva, indicando quale o quali sport intende continuare a praticare.

39.2 Valgono le disposizioni di cui ai precedenti art. 38.2, 38.3, 38.4 e 38.5.

39.3 L'interessato, con la domanda, si obbliga a sottostare a tutte le disposizioni emanate dal C.D.N. per poter esercitare l'attività sportiva indicata.

39.4 A cura della Segreteria Nazionale verranno redatti gli elenchi, divisi per attività sportiva, dei soci atleti, con l'indicazione della sezione di appartenenza.

39.5 Potranno partecipare alle gare e ai campionati organizzati dall'Unione o dalle sezioni, ma approvate dall'Unione, unicamente i soci atleti che abbiano adempiuto agli obblighi previsti nelle disposizioni enunciate dal C.D.N., specificatamente in ordine:

- alla attestazione medica di idoneità allo svolgimento dell'attività sportiva;
- al pagamento della quota supplementare di tesseramento, relativa alla copertura assicurativa.

40 – Il tesseramento

40.1 Il tesseramento è l'atto che vincola – a seguito della domanda di iscrizione – una persona all'Unione in un rapporto associativo con finalità sportive.

40.2 Col tesseramento, il socio si obbliga a rispettare lo Statuto, e i regolamenti dell'Unione, nonché le decisioni assunte dagli organi direttivi dell'Unione, e comunque quanto dispone l'art. 4, c. 3 e 4 dello Statuto.

40.3 L'appartenenza all'Unione si attua mediante l'iscrizione ad una Sezione, alla quale deve essere versata la quota annua di tesseramento, deliberata dal C.D.N., oltre la quota aggiuntiva sezionale deliberata dalla sezione stessa.

40.4 Col tesseramento, il socio accetta che l'Unione e la Sezione eseguano il trattamento dei dati personali, ex D. L.vo 196/2003.

L'Unione tratterà i dati personali in relazione alle attività connesse al raggiungimento degli scopi istituzionali indicati nell'art. 1 dello Statuto.

Allo stesso modo, e per le finalità stabilite nell'atto costitutivo della Sezione, la Sezione di appartenenza tratterà i dati personali del socio.

41 – Perdita della qualità di socio

41.1 Ai sensi dell'art. 4, c. 1 dello Statuto, la qualità di socio, si perde:

- a) per dimissioni;
- b) per radiazione, a seguito della decisione definitiva degli organi disciplinari;
- c) per morosità negli obblighi contributivi.

La decadenza si verifica dopo che il C.D. della Sezione abbia valutato negativamente le ragioni che hanno originato tale morosità, e abbia deciso di non surrogare il socio moroso nel pagamento della quota.

41.2 La perdita dalla qualità di socio per radiazione ha effetto dal giorno in cui la decisione degli organi disciplinari è divenuta definitiva.

41.3 La perdita della qualità di socio per dimissioni o per morosità ha effetto dalla fine dell'anno solare relativo all'ultimo tesseramento del socio.

42 – Quote di tesseramento

42.1 Il C.D.N. stabilisce nel corso dell'ultima riunione di ogni anno, le quote da versarsi alla Segreteria Nazionale da parte dei soci ordinari e dei soci atleti. In mancanza di delibera rimangono invariate le quote in corso, fatto salvo l'adeguamento automatico della quota per i soci atleti dovuto all'aggiornamento delle coperture assicurative.

42.2 La quota aggiuntiva a favore della Sezione è deliberata dal C.D. della se-

zione.

42.3 Sono esentati dal pagamento della quota di tesseramento i soci fondatori e i soci benemeriti.

42.4 La quota associativa è intrasmisibile.

43 – Diritti dei soci

43.1 I soci hanno diritto di elettorato attivo nella sezione di appartenenza.

43.2 I soci possono concorrere, se in possesso dei prescritti requisiti, alle cariche elettive, sia sezionali che nazionali.

43.3 I soci partecipano alle attività dell'Unione e della Sezione di appartenenza.

43.4 Solo i soci atleti, che abbiano adempiuto alle prescrizioni del C.D.N., partecipano alle gare e ai campionati sportivi indetti, patrocinati o autorizzati dall'Unione, secondo i regolamenti all'uopo deliberati dal C.D.N.

TITOLO II – Le Sezioni**44 – Natura**

La Sezione è l'unità di base dell'Unione, ed ha piena autonomia patrimoniale e gestionale.

45 – Costituzione

45.1 Per essere costituita, la Sezione deve contare almeno 20 soci residenti nella provincia o nelle province limitrofe.

L'Unione favorisce la costituzione di sezioni in tutti i centri, anche non capoluogo di provincia, per incrementare l'aggregazione di persone che condividono le finalità dell'Unione, nello stesso ambito di vita.

45.2 La riunione dei soci diretta alla costituzione di una sezione deve avvenire alla presenza del Delegato Regionale, o, in caso di impedimento, di un componente del C.D.N.

45.3 Nel corso della riunione deve essere approvato l'atto costitutivo ed eventualmente lo Statuto della Sezione.

L'atto costitutivo contiene l'indicazione di:

- la sede;
- il nome del personaggio sportivo a cui la sezione è dedicata;
- le generalità e l'indirizzo dei soci costituenti;
- le generalità e l'indirizzo dei soci indicati a ricoprire le cariche sociali, in sede di prima nomina.

L'atto costitutivo può essere sostituito dal verbale della riunione costitutiva che deve contenere le indicazioni previste nel presente articolo.

L'atto costitutivo o il verbale della riunione costitutiva della sezione deve essere sottoscritto dal Presidente della Sezione, dal Segretario della riunione e dal Delegato regionale (o dal Consigliere nazionale) presente alla riunione di costituzione.

45.4 A cura del Presidente della Sezione, tramite il Delegato Regionale, o il componente del C.D.N. presente, debbono essere trasmessi alla Segreteria Generale, a mezzo di lettera raccomandata r.r., entro 30 giorni dalla data di costituzione, i seguenti documenti:

a) copia dell'atto costitutivo o del verbale della riunione costitutiva, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario nonché controfirmato dal Delegato Regionale o dal rappresentante del C.D.N.

b) prova del versamento alla segreteria nazionale delle quote sociali di competenza della Unione, nella misura vigente.

45.5 L'affiliazione all'Unione viene deliberata dal C.D.N. nella prima riunione successiva al ricevimento della documentazione relativa alla nuova costituzione. L'acquisto dei diritti e l'adempimento dei doveri per la sezione e per gli iscritti decorrono dalla data della delibera di affiliazione.

46 – Durata dell'affiliazione

46.1 L'affiliazione della Sezione all'Unione non ha limiti di durata.

46.2 Può essere mantenuta l'affiliazione, anche qualora la sezione abbia un numero di soci inferiore al minimo statutario di 20 soci effettivi, qualora il numero dei soci venga ripristinato nei due anni successivi.

47 – Cessazione dell'affiliazione

47.1 La Sezione cessa di essere affiliata all'Unione:

- qualora l'assemblea sezionale deliberi il suo scioglimento;
- qualora non ricostituisca, nel biennio, il numero minimo dei soci;
- qualora non partecipi, senza giustificato motivo, per due volte, consecutive, all'assemblea nazionale dell'Unione.

47.2 La cessazione dell'affiliazione non è automatica, ma deve essere oggetto di deliberazione da parte del C.D.N. su proposta del Segretario Generale.

47.3 A seguito dello scioglimento della sezione, il patrimonio residuo, che resta dopo esaurita la liquidazione, deve essere devoluto all'Unione Nazionale.

47.4 La documentazione, anche storica, nella disponibilità della Sezione, a seguito dello scioglimento, deve essere trasmessa alla Segreteria Generale dell'Unione, per fare parte dell'archivio storico dell'Unione.

48 – Statuto Sezionale

48.1 Ogni sezione può liberamente dotarsi di un proprio statuto che regoli la vita interna della sezione.

48.2 Lo Statuto sezionale deve essere, comunque, rispettoso dei principi stabiliti dagli artt. 22-23-24-25 dello Statuto dell'Unione.

48.3 In mancanza dello Statuto sezionale, o comunque di regole particolari, adottate dalla singola sezione, trovano piena ed immediata applicazione le norme relative alla Sezione contenute nello Statuto dell'Unione, con le integrazioni contenute nel presente regolamento.

49 – Integrazioni normative relative alla struttura e funzionamento della Sezione**49.1 Assemblea**

49.1.1 L'Assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta all'anno, entro il primo quadrimestre, e ogni volta che il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario o ne venga fatta richiesta da parte di almeno il 20% dei soci, in regola col pagamento della quota.

Alla richiesta va allegato l'elenco degli argomenti da porre all'O.d.G., con una breve relazione scritta, illustrativa di tali argomenti.

49.1.2 L'Assemblea è convocata dal Presidente, previa deliberazione del Consiglio Direttivo, fatta eccezione per le assemblee richieste dai soci.

49.1.3 L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno dei soci.

In seconda convocazione, l'assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti.

49.1.4 L'avviso di convocazione dell'assemblea va comunicato, con mezzi certi (raccomandata con r.r., consegna a mano con firma di ricevuta, posta certificata, fax etc.) almeno 30 giorni prima della data fissata per la riunione.

49.1.5 L'Ordine del Giorno dell'Assemblea è indicato nello statuto dell'Unione dall'art. 22, c. 5 per l'assemblea ordinaria e dall'art. 22, c. 6 per l'assemblea straordinaria.

L'Ordine del Giorno può essere incrementato con argomenti proposti dal Con-

siglio Direttivo sezionale o da almeno 10 soci, che devono presentare una proposta motivata.

49.1.6 Ogni socio può farsi rappresentare da un altro socio, mediante delega scritta.

Ciascun socio non può essere portatore di più di tre (3) deleghe.

46.1.7 I ricorsi contro la validità dell'assemblea sezionale vanno presentati:
- ai Proviviri della Sezione, previsti dallo statuto sezionale, o, comunque, nominati nell'ambito sezionale;

- al Collegio Nazionale dei Proviviri, unicamente nel caso di assemblee aventi per oggetto la nomina dei rappresentanti sezionali alle assemblee nazionali dell'Unione e devono pervenire, a mezzo raccomandata AR alla Segreteria Generale entro quindici giorni dalla chiusura dei lavori assembleari, a pena di inammissibilità.

49.2 Cariche sociali

49.2.1 Le cariche sociali sono:

- a) il Consiglio Direttivo Sezionale;
- b) il Presidente della Sezione;
- c) il Revisore dei Conti o il Collegio dei Revisori dei Conti sezionale;
- d) il Proboviro o il Collegio dei Proviviri sezionale.

49.2.2 Tutte le cariche sono gratuite.

49.2.3 Le cariche hanno durata quadriennale, coincidente col quadriennio olimpico, e sono rinnovabili ulteriori due mandati quadriennali.

Il rinnovo delle cariche deve essere effettuato entro il primo quadrimestre dell'anno successivo a quello in cui si sono svolte le olimpiadi estive.

49.2.4 Il requisito stabilito dall'art. 27, punto a) relativo ai limiti di età, dello Statuto dell'Unione non è richiesto per la eleggibilità alle cariche sociali della sezione, dovendosi intendere applicabile alle sole cariche nazionali.

49.2.5 Tutte le cariche sociali sono incompatibili tra loro.

49.3 Il Consiglio Direttivo Sezionale

49.3.1 La funzione e la composizione del Consiglio Direttivo Sezionale sono disciplinate dall'art. 23 dello Statuto dell'Unione.

49.3.2 I componenti del Consiglio Direttivo Sezionale che, nel corso del quadriennio, senza giustificato motivo, non prendono parte per tre volte, anche non consecutive, alle riunioni decadono dalla carica e non possono essere più rieletti.

La decadenza si verifica di diritto e viene accertata dall'Assemblea Sezionale Ordinaria immediatamente successiva.

Alla carica subentra il primo dei non eletti.

49.3.3 Non è necessario avere un'anzianità di carica per essere eletti nel Consiglio Direttivo Sezionale, nelle sezioni neo costituite e in quelle con meno di 50 soci.

Per le altre sezioni, il candidato deve avere una anzianità di iscrizione di almeno un anno.

49.3.4 Ogni socio può presentare la propria candidatura alla carica di consigliere sezionale, senza obbligo di formalità.

49.4 Il Presidente della Sezione

49.4.1 La nomina, le funzioni e la sostituzione del Presidente di Sezione sono disciplinate dall'art. 24 dello Statuto dell'Unione.

49.4.2 Il Presidente della Sezione rappresenta la Sezione nei confronti dei soci, dell'Unione e dei terzi.

49.4.3 Il Presidente della Sezione è responsabile degli atti di gestione, amministrativa, fiscale e contabile della Sezione, in solido con i componenti del Consiglio Direttivo Sezionale, se la responsabilità è conseguenza di atti collegiali del Consiglio Direttivo Sezionale.

49.4.4 Per essere eletto presidente della sezione occorre avere una iscrizione all'Unione di almeno 1 anno, fatta eccezione per le sezioni di nuova costituzione o ricostituite ex novo.

49.4.5 La carica di Presidente di sezione è incompatibile con qualsiasi altra carica apicale sportiva, a livello provinciale, in società o sezioni o unità locali di organismi sportivi appartenenti al CONI o dal medesimo riconosciute.

Per carica apicale si intende il Presidente, o - in genere - il rappresentante dell'Ente o società o associazione o organismo operante a livello provinciale. L'eventuale incompatibilità deve essere rimossa entro 15 giorni dalla data della elezione a Presidente di sezione.

49.5 Revisore dei Conti sezionale o Collegio dei Revisori dei Conti

49.5.1 Nelle sezioni sino a 100 soci, l'assemblea nomina un revisore unico dei conti.

49.5.2 Nelle sezioni con un numero di soci superiore a 100 la disciplina del Collegio Sezionale dei Revisori dei Conti è quella contenuta nell'art. 25 dello Statuto dell'Unione commi da 1 a 5.

49.5.3 In ogni caso, trova applicazione l'art. 25, c. 6 e 7, intendendosi sostituito il termine "il Collegio" con "il Revisore Unico", nelle sezioni con meno di 100 soci.

49.5.4 Il Presidente del Collegio dei Revisori o il Revisore Unico debbono essere iscritti all'Albo dell'Ordine dei Dottori commercialisti ed Esperti contabili o al registro dei revisori dei conti.

Si prescinde da tale requisito qualora non sia possibile procedere alla nomina di un socio o non socio che abbia le predette qualità professionali.

La nomina effettuata dall'assemblea costituisce attestazione dell'impossibilità di nominare un revisore dei conti che abbia le richiamate qualità professionali.

PARTE III Norme di carattere disciplinare

TITOLO I – Generalità

50 – Oggetto e ambito di applicazione

50.1 Le norme contenute nella Parte III costituiscono la regolamentazione relativa ai procedimenti di carattere disciplinare e alle sanzioni applicabili.

50.2 Le norme contenute nella Parte III si applicano a tutti i soci, a qualsiasi categoria essi appartengano.

51 – Ignoranza di norme generali e particolari

51.1 Nessuno può invocare a propria scusa l'ignoranza di norme o prescrizioni contenute, oltre che in leggi e regolamenti dell'Ordinamento Giuridico, nello Statuto e nel Regolamento Organico, nonché in deliberazioni assunte dai competenti organi dell'Unione, sempre che le stesse abbiano avuto diffusione attraverso i mezzi di comunicazione a disposizione dell'Unione ("Il Veterano dello Sport", "sito" dell'Unione, comunicazioni scritte alle sezioni, ecc.).

51.2 La conoscenza delle deliberazioni assunte si presume dopo 30 giorni dalla data:

- di pubblicazione sul sito dell'Unione;
- (in mancanza) dalla data di spedizione del periodico "Il Veterano dello Sport", verificata dalla segreteria generale;
- (in ulteriore mancanza) dalla data di spedizione delle comunicazioni scritte da parte della segreteria generale.

52 – Principi di comportamento etico e sportivo

52.1 Ogni socio e ogni sezione affiliata dovranno, sempre e comunque, mantenere una condotta conforme ai principi della lealtà, della probità e della ret-

tudine sportiva.

52.2 Nello svolgimento di ogni attività sportiva e sociale ogni socio e ogni sezione affiliata dovranno conformare il proprio comportamento agli scopi dell'Unione, enunciati all'art. 1 dello Statuto.

I soci atleti dovranno, altresì, attenersi al Codice di Comportamento Sportivo emanato dal CONI.

52.3 Gli organi disciplinari (Collegio Nazionale dei Proviviri – Commissione Nazionale d'Appello) sono tenuti alla più rigorosa osservanza dei principi di riservatezza.

53 – Responsabilità dei soci e delle sezioni

53.1 I soci rispondono delle azioni od omissioni, a titolo di dolo e di colpa.

53.2 Le sezioni affiliate rispondono delle azioni od omissioni di chi le rappresenta.

TITOLO II – Sanzioni

54 – Richiamo della norma statutaria

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, le sanzioni sono le seguenti:

- a) la censura;
- b) l'ammenda;
- c) la sospensione;
- d) la radiazione.

55 – Censura

55.1 E' applicabile solo nei confronti dei soci.

55.2 Consiste in una formale nota di biasimo e nella contestuale intimazione al rispetto delle norme statutarie e delle disposizioni degli organi dell'Unione, nonché, per i soci atleti, della correttezza sportiva.

55.3 La censura è resa pubblica, nell'ambito della Sezione di appartenenza del socio o, se il fatto ha rilevanza più ampia, nell'ambito dell'Unione.

56 – Ammenda

56.1 E' applicabile solo nei confronti delle Sezioni.

56.2 Consiste nell'obbligo di versare all'Unione una somma di denaro, da un minimo di euro 10 ad un massimo di euro 100.

56.3 La sanzione è applicata nel caso in cui la Sezione:

- si renda inadempiente agli obblighi nei confronti dell'Unione, stabiliti dagli Organi nazionali;
- non versi tempestivamente e completamente, nei termini stabiliti, all'Unione le quote associative dei Soci.

56.4 La sanzione deve essere versata entro 15 giorni dalla comunicazione della decisione dell'organo disciplinare.

56.5 Trascorso infruttuosamente tale termine, la sanzione dell'ammenda si trasforma in sanzione della sospensione di cui all'art. 8.

57 – Sospensione

57.1 E' applicabile sia nei confronti dei soci che delle sezioni affiliate.

57.2 Consiste nell'impedimento:

- per il socio, a svolgere ogni attività all'interno della Sezione o dell'Unione;
- per le sezioni, a svolgere qualsiasi attività nell'ambito dell'Unione, ivi compresa la partecipazione, nel periodo di sospensione, alle assemblee nazionali.

57.3 La sospensione, sia per il socio che per la sezione, è comminata per un periodo non inferiore a 2 mesi e non superiore a 1 anno.

57.4 La sospensione comporta l'automatica decadenza del socio dalle cariche sociali ricoperte, sia a livello nazionale che sezionale.

58 – Radiazione

58.1 E' applicabile sia al socio che alle Sezioni.

58.2 Consiste nella esclusione dalla Unione.

58.3 La radiazione viene resa pubblica nell'ambito dell'Unione e viene comunicata al CONI.

58.4 La radiazione comporta l'automatica decadenza del socio dalle cariche sociali ricoperte a livello nazionale e sezionale.

59 – Determinazione della sanzione

59.1 Gli organi disciplinari, nel loro libero convincimento, determinano la sanzione applicabile per le singole infrazioni sottoposte al loro giudizio.

59.2 Costituiscono infrazioni disciplinari - a carico dei soci e delle sezioni - tutti i comportamenti posti in essere in violazione ai principi di lealtà, probità e rettitudine sportiva, nonché la violazione della clausola compromissoria di cui all'art. 16 dello Statuto dell'Unione.

Costituiscono infrazioni disciplinari a carico della sezione le violazioni delle norme dello Statuto, dei Regolamenti Nazionali, o delle disposizioni emanate dai competenti Organi nazionali.

Costituiscono infrazioni disciplinari, a carico del socio-atleta, le violazioni delle Norme Antidoping, emanate dal CONI.

60 – Esecuzione delle sanzioni

60.1 Le decisioni della Commissione Nazionale dei Proviviri sono immediatamente esecutive, anche se contro le stesse sia stata proposta impugnazione alla Commissione Nazionale d'Appello.

60.2 La Commissione Nazionale d'Appello, può, su motivata richiesta dell'interessato (socio o sezione) sospendere per gravi motivi in tutto o in parte l'esecuzione della decisione, in attesa del giudizio d'appello.

TITOLO III – Cause estintive delle infrazioni e delle sanzioni

61 – Prescrizione

61.1 La infrazione si prescrive in tre anni, dalla data in cui la stessa si è verificata.

61.2 La prescrizione è interrotta dalla data di avviso di avvio del procedimento disciplinare.

62 – Grazia

62.1 La grazia è un provvedimento particolare, concesso dal Presidente Nazionale dell'Unione, ad un soggetto che abbia subito una decisione irrevocabile di condanna.

62.2 La grazia estingue in tutto o in parte la sanzione irrogata o la commuta in altra più lieve.

62.3 Il provvedimento può essere adottato motu proprio dal Presidente o su domanda dell'interessato.

TITOLO IV – Gli organi di giustizia e disciplina

63 – Il Collegio Nazionale dei Proviviri

63.1 La disciplina del Collegio Nazionale dei Proviviri è dettata dall'art. 18 dello Statuto.

63.2 I supplenti sostituiscono, nell'ordine in cui sono stati eletti, il membro effettivo che sia impedito.

63.3 Su invito del Presidente Nazionale dell'Unione, i membri del Collegio Na-

zionale dei Proviviri partecipano alle riunioni del Consiglio Direttivo Nazionale.

64 – Commissione nazionale d'appello

64.1 La Commissione Nazionale d'Appello è disciplinata dall'art. 19 dello Statuto.

64.2 I supplenti sostituiscono, nell'ordine in cui sono stati eletti, il membro effettivo che sia impedito.

TITOLO V – Norme procedurali

65 – Procedimento disciplinare avanti il Collegio Nazionale dei Proviviri

65.1 L'azione disciplinare può essere:

- a) proposta da un organo dell'Unione, da una o più sezioni, o da qualsiasi socio;
- b) promossa d'ufficio dal Collegio Nazionale dei Proviviri.

65.2 La proposta (denuncia) di azione disciplinare formulata al Collegio Nazionale dei Proviviri deve contenere:

- a) la generalità del socio o la indicazione della società a cui sono riferiti i fatti aventi rilevanza disciplinare;
- b) la descrizione puntuale di detti fatti;
- c) la prova documentale o l'offerta di prova testimoniale relativa ai fatti contestati.

65.3 Nel caso di denuncia di fatti aventi rilevanza disciplinare, il Collegio ne valuta preliminarmente la rilevanza.

Se la denuncia è ritenuta manifestamente infondata, o priva di risvolti disciplinari, il Collegio ne dispone l'archiviazione o il non luogo a procedere, e incarica il Segretario Generale di darne comunicazione all'interessato.

In caso diverso, provvede a formulare la contestazione, dando incarico al Segretario Generale di trasmetterla all'incolpato, a mezzo di lettera raccomandata con A.R..

65.4 Nel caso il Collegio ritenga di iniziare d'ufficio l'azione disciplinare, il Collegio provvede a formulare la contestazione.

65.5 All'incolpato (socio o sezione) va trasmesso, a mezzo di lettera raccomandata r.r., a cura della Segreteria Generale, un avviso di avvio di procedimento, in cui sono indicati:

- a) se il procedimento è promosso d'ufficio o su proposta di terzi (organo dell'Unione, sezione e suoi organi, socio);
- b) il contenuto della contestazione, con indicazione delle prove documentali, se esistenti;
- c) l'indicazione del termine di 20 giorni per il deposito di memorie difensive e per la richiesta di audizione.

65.6 L'incolpato può, nei termini previsti dall'art. 18, c. 3 dello Statuto, depositare in Segreteria le proprie controdeduzioni scritte e può richiedere di essere sentito personalmente.

65.7 Il Collegio può, d'ufficio, chiedere di sentire personalmente il socio o il rappresentante della sezione.

65.8 Nel caso vi sia richiesta da parte dell'incolpato, o il Collegio ravvisi la necessità o l'opportunità di sentire personalmente il socio o il rappresentante della sezione o di assumere la deposizione di eventuali testimoni, il Collegio fissa, presso la sede dell'Unione o in altra località ritenuta più opportuna, la data e l'ora dell'audizione.

Della data, ora e luogo dell'audizione viene data comunicazione, a mezzo raccomandata r.r., all'incolpato o ai testi, almeno 20 giorni prima della data fissata.

Dopo l'udienza, che può essere posticipata per una sola volta e per non più di 20 giorni su richiesta dell'incolpato, il Collegio emette la decisione.

65.9 Nell'ipotesi in cui sia necessario procedere all'istruttoria, il Presidente del Collegio può affidare ad un suo membro il compimento dei relativi atti.

65.10 In ogni altra ipotesi, il Collegio decide sulla base degli atti.

66 – Procedimento disciplinare avanti la Commissione d'Appello Nazionale

66.1 Contro la decisione assunta dal Collegio Nazionale dei Proviviri, può essere proposto ricorso alla Commissione d'Appello Nazionale.

Il ricorso può essere proposto sia dall'incolpato (socio o sezione) sia dal soggetto che ha proposto l'azione disciplinare (organi dell'Unione, sezione e organi sezionali, socio).

66.2 Il ricorso è proposto mediante la trasmissione alla Segreteria Nazionale con apposto atto scritto nel termine di 15 giorni dalla data in cui l'interessato ha ricevuto la copia integrale della decisione assunta dal Collegio Nazionale dei Proviviri.

66.3 Per la tempestività del ricorso fa fede la data di consegna dell'atto d'appello alle Poste Italiane.

66.4 La Commissione Nazionale d'Appello può assumere prove non ammesse in primo grado o rinnovare le prove già assunte in primo grado.

67 – Decisione degli organi disciplinari

67.1 La decisione è l'atto conclusivo del giudizio in primo o in secondo grado.

67.2 La decisione deve essere assunta con la presenza di tutti i componenti l'organo giudicante e a maggioranza.

67.3 La decisione deve contenere - in modo conciso - l'esposizione dei fatti e dello svolgimento del giudizio, nonché le motivazioni adottate a sostegno del provvedimento assunto; deve concludere, in forma separata, col dispositivo, espresso in forma chiara.

67.4 La decisione va sottoscritta dal Presidente dell'Organo, e dal redattore della decisione stessa.

67.5 La decisione va depositata presso la Segreteria Generale, che dovrà, immediatamente, provvedere a comunicarla agli interessati (incolpato e soggetto proponente l'azione), nonché a darne pubblicità nei limiti e secondo le modalità previste nel presente regolamento.

68 – Termini per la conclusione del procedimento

68.1 I procedimenti disciplinari debbono essere definiti:

- in primo grado entro 90 giorni dalla comunicazione di avvio del procedimento;
- in secondo grado, entro 90 giorni dalla proposizione dell'atto di appello.

68.2 I termini suddetti hanno natura ordinatoria e possono essere prorogati in relazione alla complessità del procedimento per una sola volta e per uguale durata.

PARTE QUARTA Norme transitorie

69 - Aderenti

Per coloro che in passato sono stati "Aderenti" dell'Unione e rivestono ancora la qualifica valgono le norme seguenti:

- a) L'aderente non è socio, e quindi non ha diritto di elettorato attivo e passivo.
- b) L'aderente ha comunque l'obbligo di conformare la sua presenza nelle attività dell'Unione ai principi statutari previsti dall'art. 3 dello Statuto.

GROSSETO UNA PIOGGIA DI PREMI CON GRANDE PARTECIPAZIONE DI PUBBLICO

39° Festa dell'Atleta dell'Anno

» PAOLO LANDI

È giunta alla 39° edizione la tradizionale Festa dell'Atleta dell'Anno che rappresenta uno degli appuntamenti clou per i veterani di Grosseto che celebrano anche la *Giornata del Veterano*. Nell'occasione la sezione U. Ciabatti di Grosseto ha premiato, come di consueto, nell'accogliente Hotel Granduca atleti, dirigenti ed operatori del mondo dello sport. Presente il sindaco di Grosseto Emilio Bonifazi, l'assessore della Provincia Patrizia Siveri, il consigliere nazionale Unvs Sani in rappresentanza della Presidenza Nazionale ed il delegato regionale Biagini, autorità locali e dirigenti nazionali e rappresentanti delle sezioni toscane. A fare gli onori di casa la presidente Rita Gozzi, insieme al consiglio direttivo, che ha brevemente riassunto l'attività svolta ed ha rivolto un ringraziamento ai numerosi presenti ed uno in particolare all'ex segretario Guido Borsetti che per motivi personali ha dovuto lasciare il testimone, ma continuando con dedizione ed umiltà la collaborazione nel consiglio sezionale. Prima dell'inizio della cerimonia di premiazione, in sintonia con quanto disposto dal Coni, è stato osservato un momento di raccoglimento in memoria dell'alpino italiano tragicamente scomparso in terra straniera per motivi di pace. La cerimonia è iniziata con la consegna del medaglione e la targa ricordo della nostra Unione all'Atleta dell'Anno 2010 Emanuela Pantani, campionessa del mondo pesi gallo Wba (promoter Rosanna Conti Cavini), prima donna italiana a raggiungere tale importante risultato. *Giovane Emergente* Claudio Palma che nel pattinaggio artistico è riuscito a primeggiare a livello europeo; mentre il riconoscimento quale *Operatore Sportivo* è andato alla signora Monia Cavini, che nonostante la giovane età sta ben inserendosi nel mondo della boxe professionistica. Ci sono stati anche momenti di commozione come nel caso del riconoscimento alla memoria a Sergio Franchini quando i tre soci della sezione, più vicini a tale dirigente sportivo e che fino agli ultimi giorni ha dedicato la sua vita allo sport dilettantistico, hanno consegnato la targa alla moglie. Un altro premio toccante, seguito da un ripetuto e spontaneo applauso è stato quello andato alla coppia di danza sportiva Maurizio Ginnaschi e Caterina Giovannelli (con problemi di vista). Tra i diversi premi, che anche quest'anno sono



stati numerosi per dare un riconoscimento a giovani atleti, società, dirigenti di sport che hanno meno visibilità, è stato consegnato quale *Premio Fedeltà 2010* al socio Giancarlo Vittori - barone - che continua a centrare il piattello. Quest'anno il premio *Guido Rinaldi*, in ricordo di un ex dirigente dell'U.S. Grosseto consegnato dai figli Carlo e Andrea, è andato a Vincenzo Sabatini che si presentava a ritirare il premio con in braccio il piccolo erede ed ha lasciato quasi subito la cerimonia perché gli impegni sportivi, nonostante abbia superato gli anta, lo attendevano per continuare il suo record di presenze quasi continue

sui campi dilettantistici (con quella di domenica sono oltre 715 presenze). *Giornalista Sportivo* a Massimo Galletti di Teletirreno Maremma Channel per la sua professionalità e per aver collaborato con entrambi le tv locali. *Una vita per lo Sport* a Marcello Pollini giornalista e dirigente sportivo che ha voluto evidenziare uno spaccato di vita sportiva di altri tempi. Altri premi speciali: Chiara Grazzini (ginnastica artistica), Mirco Balducci (ciclismo Team Galluzzi), Samuel Capocchi (Nuoto Grosseto), Leonardo Casaglia (Judo Grosseto), Stefano Musardo (podismo Maraton Bike Grosseto), Silvia Giannetti (2^a alla DAKAR), U.S. Gavorrano (calcio che in un decennio è passata dalla seconda categoria dilettantistica alla seconda divisione professionistica), Longhoro Grosseto (football americano campione d'Italia under 18 che si sono presentati con la squadra al completo), Asd Grifone (ginnastica ritmica), Compagnia della Vela Grosseto ed infine per l'originalità Alessandro Bossini (nuoto attraverso l'Arcipelago Toscano) e Marco Monaci (Olimpiadi di Astronomia), quindi ancora una volta festa ben riuscita e quest'anno da evidenziare che le donne, in concomitanza della loro vicina e tradizionale festa, hanno conquistato la maggior parte dei riconoscimenti.



PALMANOVA RIUSCITISSIMA MANIFESTAZIONE CON NUMEROSE PERSONALITÀ

La velocista Ylenia Vitale Atleta dell'Anno 2010

Come da consolidata tradizione, la sezione Luigi De Biasio in stretta collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Palmanova, ha celebrato ai primi di febbraio u.s. l'11^a edizione dell'Atleta dell'Anno consegnando nel Salone d'Onore del Municipio di Palmanova il prestigioso medaglione Unvs della Direzione Nazionale a **Ylenia Vitale** per il secondo anno consecutivo campionessa italiana cadette nei 300 metri piani.

Numerose le personalità civili, sportive e militari che hanno presenziato alla cerimonia: dal sindaco della città di Palmanova dott. Cressati, all'assessore allo sport avv. Di Piazza, al presidente regionale del Coni dott. Felluga al vice-presidente regionale dott. Gemo, al consigliere provinciale del Coni Gasparetto, all'assessore allo sport della Provincia di Udine ing. Virgili al consigliere nazionale Unvs Mario Facchin al delegato regionale Unvs cav. Enzo Bertolissi ed al presidente degli Azzurri d'Italia prof. Faustino Anzil.

Lo speaker d'occasione, il nostro bravo socio Gaetano Casella, ha dato subito la parola al presidente della sezione palmarina Valter Buttò che ha ringraziato i numerosi presenti in sala, gli atleti, i genitori degli atleti ed i giornalisti.

In un breve excursus il presidente ha messo in evidenza l'attività della sezione, la più anziana della Regione Friuli Venezia Giulia, sempre presente alle iniziative che l'Unvs programma in Regione ed in campo nazionale.

I suoi soci-atleti si sono ben comportati nel 2010 gareggiando nelle maratone e nel tennis dando anche un fattivo contributo nelle organizzazioni delle manifestazioni sportive che si svolgono nella città di Palmanova.

Si sono messi in evidenza il socio e campionissimo maratoneta Ezio Pravisani che quest'anno ha partecipato giungendo terzo assoluto alla Corsa dei due Mari in Basilicata ospite della presidentissima della sezione di Falerna Marina signora Caterina Bertolusso ed i validi tennisti Giorgini, Mattiussi ed i fratelli Buttò Mario e Valter terzi ai campionati italiani over 60 di Follonica.

Non si può dimenticare, continua il presidente, la ormai famosa maratonina Città di Palmanova una delle gare podistiche più numerose d'Italia.

Nel 2010 oltre 2.400 atleti hanno preso parte alla competizione tra il tripudio di tutta la popolazione palmarina. Ci si augura che in questa manifestazione si possa a breve inserire il campionato italiano Unvs di maratonina.

Buttò ha ricordato anche la festosa giornata trascorsa a Rivolto, organizzata e voluta dal nostro delegato regionale Bertolissi, ospiti delle mitiche Frece Tricolori.

Inoltre si è soffermato sulla Festa dei Triari Regionali dello Sport organizzata splendidamente in maggio



Ylenia Vitale Atleta dell'Anno 2010 premiata dal consigliere Unvs Facchin

ATLETI DIRIGENTI ED ASSOCIAZIONI PREMIATI

Asd Palma Calcio – per non aver disperso i valori creando nel 2010 una nuova società per lo sviluppo del calcio giovanile

Massimiliano Bon – per i promettenti risultati ottenuti nel 2010 con il Gruppo Bastioni Bike Palmanova

Umberto Garbin – giovane promettente calciatore Juniores Regionali U.S. Sevegliano

Graziano De Marco – campione regionale allievi 2010 lancio del peso 5^a edizione dei campionati italiani 2010 allievi

Thomas Gon – giovane promettente atleta della Libertas Friuli di Palmanova velocità e salto in lungo

Zin Emma Sofia, Zerajic Nicola e Godeas Simone – giovanissime promesse del T.C. Novapalma

Tiziano Jussa – istruttore attività motoria esordienti Libertas Friuli e primi calci Asd Palma Calcio

Gilberto Tiussi – campione regionale 2010 mezza maratona M40, campione regionale 2010 corsa in montagna M40, campione regionale 2010 10.000 metri su strada M40

Sereno Molinaro – medaglia d'oro di categoria

maratonina all'11 edizione delle Olimpiadi dei Vigili del Fuoco di Daegu Corea del Sud agosto 2010, vincitore della staffetta Telethon-Udine

Fabrizio Virgolini – Presidente Esp - organizzatore della Mezza Maratona di Palmanova

Renzo Candusso – arbitro nazionale di calcio di serie A e B

Elisa Coghetto, Roberta Gazzetta, Deborah Anzile, Isabel Castaman, Lisa Agnolin, Natasha Fior e Simona Dimitru – campionesse europee 2010 junior di danza orientale piccolo gruppo Sunshine Club Palmanova

Simona Minisini – campionessa italiana ed europea 2010 di danza orientale insegnante del Sunshine Club Palmanova

Premio Giornalistico Sportivo Mario Grabar ad Alfredo Moretti – per 30 anni al Polisportivo Bruseschi ha condiviso la sedia con Mario nel raccontare le vicende calcistiche palmarine

Atleta dell'Anno 2010 Ylenia Vitale – per il 2° anno consecutivo campionessa italiana cadette 300 metri piani terza miglior prestazione assoluta italiana 300 piani di tutti i tempi



Faustino Anzil premia Gilberto Tiussi pluricampione regionale di maratonina



Felluga premia l'atleta Thomas Gon



Il delegato regionale Unvs premia il presidente della Maratonina di Palmanova Virgolini Fabrizio



Il presidente della sezione Butto premia i giovani tennisti del Tc Novapalma



Il sindaco di Palmanova Cressati premia il presidente del Palma Calcio Roberto Talotti



L'assessore avv. Di Piazza premia Tiziano Jussa

2010 dalla sezione di Tarvisio e che ha visto ricevere l'onorificenza il nostro socio Gaetano Casella.

“Approfitto di questa occasione – conclude Butto – per ricordare a tutti gli sportivi di Palmanova e del suo comprensorio, a tutti quelli che hanno praticato ogni tipo di sport e che lo stanno praticando, che la nostra associazione dei Veterani Sportivi attende la vostra adesione e che essere veterani dello sport non significa essere necessariamente anziani e rinunciare a fare sport; anzi è il contrario perché chi ama lo sport lo praticherà sempre sia sui campi che fuori dai campi di gioco offrendo la propria esperienza ai giovani atleti oggi più che mai necessaria. Questo è quanto si propongono i veterani sportivi della sezione di Palmanova di ieri e di oggi, con lo stesso calore di sempre, perché veterano sportivo non è un semplice aggettivo ma è un modo di essere e di vivere. Questa comunque non è la festa dei veterani sportivi ma è la Festa dell'Atleta dell'Anno dedicata a coloro che con le loro prestazioni sportive hanno reso felici le società di appartenenza, i propri genitori e gli sportivi tutti. Un grazie agli atleti che verranno premiati per la loro bravura e un grazie anche a tutti gli altri atleti non premiati ma senz'altro meritevoli per la loro passione sportiva. L'augurio è che questi riconoscimenti servano e siano di stimolo agli atleti per ottenere prestazioni sempre migliori coniugate con una sana attività agonistica dove prevalga sempre la voglia di partecipare, di confrontarsi con spirito leale e soprattutto di socializzare”.

Hanno preso poi la parola le varie autorità intervenute elogiando l'iniziativa della sezione di Palmanova. Dopo il discorso del presidente Butto è intervenuto il sindaco della città stellata Cressati ringraziando i veterani sportivi per la loro fattiva attività e per l'esempio che danno ai giovani atleti rimarcando che queste manifestazioni danno stimolo a tutti quanti praticano lo sport a livello agonistico. Ha assicurato alla sezione l'appoggio e la presenza del Comune anche per le prossime e future manifestazioni.

Il presidente regionale del Coni Emilio Felluga con soddisfazione ha rimarcato la grande quantità di atleti campioni italiani, soprattutto giovanili, che la città di Palmanova ha saputo produrre nel corso di questo ultimo decennio. Ha elogiato la capacità dei presidenti dei dirigenti e degli allenatori delle società sportive locali che operano con puro spirito sportivo dilettantistico a favore delle società per le quali sono



in alto Il gruppo dei premiati

a destra Le giovani campionesse europee di danza orientale

in basso a destra Massimiliano Bon premiato dal presidente Coni Felluga

impegnati. Successivamente hanno preso la parola il vice-presidente regionale del Coni Gemo, che assieme al delegato regionale Unvs Bertolissi ha rimarcato il notevole successo ottenuto in dicembre con la famosa staffetta Telethon 24 ore da loro organizzata a Udine è che ha visto la partecipazione di oltre 4.000 atleti tra cui numerosi soci Unvs.

Si è poi passati alla premiazione degli atleti dirigenti ed associazioni elencate a parte con le rispettive motivazioni.

È seguito il brindisi di augurio tra gli atleti e tutti gli sportivi presenti per l'avvio di una nuova stagione sportiva piena di soddisfazioni.



La premiazione dell'arbitro di serie A Candusso, ritira il premio il papà



Premio giornalistico Mario Grabar a Alfredo Moretti



Sereno Molinaro premiato dal presidente Coni Felluga e Gemo

È stata una bella sfilata di campioni e di discipline sportive diverse, quella che si è tenuta il 31 gennaio scorso, nella sala impero dell'Hotel Stendhal, dove era in programma la premiazione Atleta dell'Anno e Atleta del Mese dello sport parmense, organizzata dalla sezione di Parma e dal Panathlon Club Parma, Gazzetta di Parma, Rpr (Radio Parma) - Tv Parma ed Essezeta di Silvano Ziveri. Dopo l'introduzione della giornalista di Tv Parma, Monica Bertini, sono stati i saluti istituzionali ad aprire la serata: il presidente dei veterani sportivi di Parma Corrado Cavazzini, il presidente dei panathleti parmensi Ruggero Cornini, l'assessore del Comune di Parma Guido Pellacini, il responsabile dell'agenzia dello sport della Provincia di Parma Walter Antonini e il direttore della Gazzetta di Parma Giuliano Molossi.

Terminati i saluti, sono iniziate le premiazioni vere e proprie. Scelti, mese dopo mese, nel 2010, dalla Giuria del Premio (composta da Vittorio Adorni, Walter Antonini, Gianni Barbieri, Gian Franco Bellè, Corrado Cavazzini, Ruggero Cornini, Paolo Gandolfi, Roberto Ghiretti, Giuseppe Milano, Paolo Emilio Pacciani e Guido Sani; e coordinata dal segretario Franco Criscuoli), sono sfilati gli atleti presenti, successivamente intervistati dal responsabile dello sport di Tv Parma, Giuseppe Milano: Alberta Brianti, che, a gennaio, aveva raggiunto il terzo turno agli Australian Open, premiata da Ruggero Cornini; Edwige Gwend, che a marzo, si era confermata campionessa italiana di judo nei 63 kg, premiata dal segretario del

PARMA PREMIATI 12 ATLETI DEL MESE

Edwige Gwend è Atleta dell'Anno



Da sinistra, Walter Antonini, Ruggero Cornini, l'Atleta dell'Anno 2010 Edwige Gwend, Corrado Cavazzini, Giuliano Molossi e Donato Carlucci

Panathlon Club Parma, Adriano Landi; Carolina Conti, che, a maggio, ha guidato il Cariparma SiGrade alla finale play-off per la promozione in A1, premiata da Franco Criscuoli; Michele Canali, che, a giugno, ha conquistato il titolo italiano di football americano con i Panthers Parma, premiata dal dirigente di Banca Monte Parma, Erico Verderi;

Stefano Desimoni e Roberto Corradini, che, tra agosto e settembre, hanno trascinato il Cariparma Baseball alla vittoria del decimo scudetto, premiati rispettivamente da Walter Antonini e dal delegato regionale dei veterani dello sport, Bruno Walter Fassani; Chiara Fontanesi, che, ad ottobre, a soli sedici anni, si è classificata quarta al mondiale

2010 femminile di motocross, premiata dal presidente di Essezeta Silvano Ziveri; Hernan Crespo, che, a novembre, ha trascinato il Parma, con tre reti, una alla Lazio e due all'Inter, premiata da Corrado Cavazzini; Federico Bocchia, che, a dicembre, agli Italiani, ha vinto l'oro nei 4x50 e l'argento nei 50 metri stile libero, premiata da Paolo Emilio Pacciani, caposervizio dello sport della Gazzetta di Parma. Purtroppo assenti, Giorgia Benecchi (che, a febbraio, aveva vinto l'oro e stabilito il record italiano, nella categoria promesse, nel salto con l'asta agli italiani indoor giovanili), Davide Uccellari (che, ad aprile, ha vinto il titolo italiano ed europeo junior di duathlon) ed Antonella Riva (che, a luglio, ha conquistato gli 800 metri ai campionati italiani assoluti). Terminate le premiazioni degli Atleti del Mese, si è passati alla consegna del trofeo del numero uno dello sport: nessun dubbio per i cento sportivi ed ex sportivi che, interpellati dai collaboratori della Gazzetta di Parma, hanno dato i voti per decretare l'Atleta dell'Anno dello sport parmense: con un 2010 così importante (al primo vero anno da senior, ha conquistato l'argento alla World Cup di Varsavia; la medaglia d'oro ai campionati italiani assoluti; l'oro a squadre e l'argento individuale agli europei; il nono posto ai mondiali; il titolo di campionessa europea under 23 ed, infine, il bronzo ai campionati italiani a squadre, non poteva essere che Edwige Gwend, judoka del gruppo sportivo delle Fiamme Gialle, cresciuta nel Kyu Shin Do Kai Parma, a ricevere il trofeo dalle mani di Giuliano Molossi.

BASSANO DEL GRAPPA

Consegnati i premi Unvs ad una giovane emergente e ad un appassionato dirigente

È stato un incontro di festa, ma anche di impegno societario quello che s'è svolto all'Hotel Belvedere di Bassano del Grappa organizzato dalla sezione bassanese. L'appuntamento annuale vale, da un lato, per lo scambio di auguri in vista delle festività natalizie e dall'altro per tenere alto lo spirito sportivo andando a premiare quelle persone che, ancora in giovane età, stanno dimostrando, con capacità e con caparbietà, come sia possibile eccellere nello studio e nell'agonismo, senza per questo smettere di coltivare amicizie ed interessi particolari, ma anche chi, fra gli adulti, riesce a ritagliare del tempo da dedicare ai sodalizi sportivi con grande altruismo.

Anna Masaro, da San Zenone degli Ezzelini, ma in forza alla Fides et Robur di Romano d'Ezzelino, è stata la studentessa acclamata dai presenti perché scelta dal consiglio come la premiata di questa nuova edizione del Giovane Emergente. Bravissima nella ginnastica artistica (specialità parallele



I premiati con il direttivo Unvs ed autorità

asimmetriche), ma altrettanto brava nello studio (al Brocchi lo scorso anno è uscita con un punteggio di 9,17), la liceale diciassettenne ha ricevuto i complimenti del presidente Rino Piccoli, del delegato veneto dei veterani Bruno Dal Ben, del sindaco di Bassano del Grappa Stefano Cimatti e delle insegnanti di educazione fisica e della società romanese, nonché di altre autorità e dei soci presenti. A consegnarle l'as-

segno è stato Giampietro Calmonte, il figlio del comm. Bruno, persona che ha lasciato un grande rimpianto in quanti lo hanno conosciuto per la sua generosità, disponibilità e l'amore per lo sport.

Altro premio è stato consegnato a **Luciano Temperato**, di Campese, una frazione di Bassano del Grappa, che segue da vicino con passione e con dedizione l'Associazione Calcio Campo-

longo. Il riconoscimento, messo a disposizione dalla sezione bassanese, gli è stato consegnato dal sindaco di Campolongo Mauro Illesi.

Prima del convivio, il sindaco della Città Stefano Cimatti, che dei veterani dello sport è anche socio, grazie al suo passato di campione di golf, ha avuto parole di plauso per l'iniziativa voluta dalla presidenza e che è ormai consolidata nei programmi della sezione bassanese, perché volta a stimolare i giovani e i meno giovani a dare il meglio di sé nella pratica o nella cura delle discipline sportive. Il presidente Rino Piccoli, invece, ha voluto ricordare la valenza di questo sodalizio che naviga verso le 150 iscrizioni, nel Bassanese, e che spazia, come associati, fra gli sport più diversi, a dimostrazione della bontà di un'istituzione che sa tenere alto lo spirito agonistico anche nel momento in cui ci si ritira dalle competizioni. L'incontro s'è concluso con una ricca lotteria e con un arrivederci alla prossima edizione.

PERUGIA

Campionato Italiano Unvs di Calcio a 11

» AURELIO DOZZINI

Programma generale

• Le formazioni ammesse saranno 8, così suddivise: 2 del Raggruppamento Nord Italia; 2 del Raggruppamento Centro Italia; 2 del Raggruppamento Sud Italia; oltre le due ammesse di diritto, cioè i campioni in carica e la sezione organizzatrice. Ora, a tutt'oggi il raggruppamento del Nord Italia non ha presentato nessuna candidatura, se questa condizione al 31/3 sarà confermata, ovvieremo, come già preannunciato, accettando 3 (tre) compagini del Centro e 3 (tre) del Sud.

• Le 8 (otto) squadre, saranno divise in due gironi di quattro squadre ciascuno; i due gironi (rosso - blu) saranno formati per sorteggio, che verrà effettuato in occasione dell'Assemblea Nazionale di Taormina alla presenza dei massimi rappresentanti dell'Unvs nazionale, e dei delegati regionali delle compagini qualificate, se possibile. Il calendario degli incontri, al contrario, rispetterà un calendario già programmato e stabilito casualmente, che troverete allegato al presente programma.

• Per il perfetto andamento del torneo farà fede a tutti gli effetti il Regolamento Nazionale Unvs per i campionati italiani a squadre. L'unica variazione valida rimane, solo in questo caso, quella del numero dei partecipanti: 8 (otto),

e non 6 (sei).

• Il campionato avrà il seguente svolgimento:

Giovedì sera 02/06

Arrivo e sistemazione alberghiera

Venerdì 03/06

Stadio Comunale di Bastia Umbra

ore 10.00 2° incontro girone blu (2-3)

ore 11.00 2° incontro girone rosso (2-3)

Stadio Comunale Nuovo di Deruta

ore 10.00 2° incontro girone blu (4-1)

ore 11.00 2° incontro girone rosso (4-1)

Stadio Migachelli di Santa Maria degli Angeli

ore 15.00 Inizio della manifestazione con tutte le compagini schierate in campo. Saranno presenti le massime autorità regionali.

ore 16.00 1° incontro girone blu (1-2)

ore 17.00 2° incontro girone rosso (1-2)

ore 18.00 3° incontro girone blu (3-4)

ore 19.00 4° incontro girone rosso (3-4)

ore 15.30 Partenza dagli hotel per visita guidata alla Città di Perugia

ore 20.00 Partenza per la cena di gala

Sabato 04/06

Stadio Comunale di Bastia Umbra

ore 10.00 3° incontro girone rosso (1-3)

ore 11.00 3° incontro girone blu (1-3)

Stadio Comunale Nuovo di Deruta

ore 10.00 3° incontro girone rosso (2-4)

ore 11.00 3° incontro girone blu (2-4)

ore 15.30 Partenza dagli hotel per visita guidata alla Basilica e altri monumenti della bellissima Città di Assisi

Domenica 05/06

Stadio Migachelli di Santa Maria degli Angeli

ore 10.00 Finale per il 3° e 4° posto tra le seconde classificate nei due gironi.

ore 11.00 Finalissima per l'assegnazione del titolo di Campione Italiano 2011 tra le prime classificate dei due gironi

A seguire le premiazioni e i saluti

• **Cena di gala** – Come avrete visto nel programma, abbiamo voluto dar vita ad un momento conviviale molto importante, per condividere tutti insieme lo spirito di questa manifestazione che, come è chiaro a tutti, ha fondamentalmente un unico scopo: "Rivivere insieme i momenti di sport che hanno caratterizzato la vita di ciascuno di noi". Per questo motivo determinante, abbiamo cercato di realizzare un'offerta, la più vantaggiosa, che potesse consentire a tutti, nessuno escluso, di essere presenti la sera del 3 giugno, e crediamo di esserci riusciti, la partecipazione avrà infatti un costo di soli 25.00 €. C'è soltanto una condizione, necessaria, da rispettare, la partecipazione dovrà

essere sottoscritta, se non prima, al momento dell'arrivo in albergo. La nostra speranza è di avervi tutti presenti, sarà un momento indimenticabile.

• Sempre allo scopo di farvi trascorrere una vacanza piacevole, abbiamo voluto inserire nel programma anche la visita ad alcune delle nostre bellezze, e questo sarà così organizzato:

Venerdì 3/6 - pomeriggio, visita guidata alla Città di Perugia

Sabato 4/6 - pomeriggio, visita alla bellissima Città di Assisi

• La manifestazione si concluderà domenica 5/6 dopo l'assegnazione del titolo di campione d'Italia, del Trofeo Pronto Green e della premiazione di tutti i partecipanti.

• **Si prega comunicare anche il mezzo di trasporto con cui raggiungerete Perugia, grazie.**

• Un'ultima comunicazione, per prendere parte al torneo solo due condizioni irrinunciabili: a) **visita medica dell'anno in corso**; b) **iscrizione all'Unvs per l'anno 2011.**

• L'organizzazione si riserva la facoltà di disporre eventuali variazioni in merito allo svolgimento della manifestazione, variazioni che verranno tempestivamente comunicate ai responsabili delle squadre.

TUTTI I DETTAGLI SU WWW.UNVS.IT

Campionato Italiano Unvs di marcia su strada

La sezione Unvs Ferri-Tudoni - Silla del Sole di Anguillara Sabazia con la collaborazione della società K42, affiliata alla Fidal, organizza il Campionato Italiano Unvs di Marcia su Strada, maschile e femminile, indetto dal Consiglio Direttivo Nazionale dell'Unvs, per l'assegnazione del titolo individuale e di sezione. Possono partecipare: master, veterani, in regola con le disposizioni sulla tutela sanitaria, con l'assicurazione, con il tesseramento dell'Unione. Possono partecipare anche i soli tesserati Fidal oppure coloro appartenenti ad associazioni, enti o unioni riconosciuti dal Coni, senza concorrere ai titoli e ai premi, purché in regola con le disposizioni sulla tutela sanitaria e con l'assicurazione.

Sono equiparati agli atleti sopraindicati gli appartenenti a federazioni, enti, associazioni ed a società sportive della Comunità Europea e in generale dei Paesi Europei. Sono ammessi anche atleti Fids con certificazione medica di abilitazione alla gara, i quali, all'atto dell'iscrizione, dichiareranno la distanza che intendono percorrere. Il campionato di 5 km su strada (10 giri di metri 500, all'interno del parco, interdetto al traffico) avrà luogo **domenica 3 luglio 2011** a Roma, località **Grottarossa**,

Parco della Pace o Papacci, via di Grottarossa, con ritrovo giurie e concorrenti alle ore 08.00 e partenza unica alle ore 9.00. Il campionato è valido anche per il Trofeo Roma Nord K42 e quale prova del Trofeo Internazionale Unvs Silla del Sole.

ISCRIZIONI

Le iscrizioni, per concorrere al Campionato Italiano Unvs di Marcia su Strada, dovranno pervenire per posta elettronica all'indirizzo: mlongega@alice.it non oltre il 30 giugno 2011 e confermate il giorno del campionato dalle ore 8.00 e fino a 30 minuti prima della partenza, previo pagamento della tassa di iscrizione di euro 2, di cui 0,50 centesimi andranno a beneficio dell'organizzazione umanitaria Cosv. Per i soli tesserati Fidal, gli appartenenti ad associazioni dell'Europa, gli atleti Fids si ricevono sul luogo del ritrovo, dalle ore 8.00 e fino a 30 minuti prima della partenza, previo pagamento della tassa di iscrizione di euro 2, di cui 0,50 centesimi andranno a beneficio dell'organizzazione umanitaria Cosv. L'atleta, fornito di doppio numero gara (avanti e dietro) e spille, dovrà compilare il cartellino gara in duplice copia (uno alla giuria, l'altro appuntato sulla maglia sociale).

CLASSIFICHE

Ai fini dell'assegnazione dei titoli individuali e di sezione sarà compilata una classifica maschile e femminile per categoria ed altra per sezioni. Le classifiche per sezioni saranno ricavate dalla somma dei seguenti punti che, per ogni categoria, si assegneranno ai primi tre classificati: al primo, punti 6, al secondo, punti 4, al terzo, punti 2.

LE CATEGORIE

Maschile

Veterani-Master 35/44 anni (1976/1967)

Veterani-Master 45/59 anni (1966/1952)

Veterani-Master 60 anni ed oltre (dal 1951 e precedenti)

Femminile

Veterani-Master 35/44 anni (1976/1967)

Veterani-Master 45/59 anni (1966/1952)

Veterani-Master 60 anni ed oltre (dal 1951 e precedenti)

PREMIAZIONE

I primi tre di ogni categoria. Al primo maglia di campione italiano Unvs. A tutti i classificati un riconoscimento. Le prime tre sezioni maschili e femminili. A tutte le sezioni classificate un riconoscimento. La premiazione avrà luogo al termine della manifestazione. In considerazione del carattere promozionale

della manifestazione non è previsto alcun riscontro cronometrico ufficiale. Le giurie saranno formate da cultori dell'atletica e della marcia, iscritti all'UNVS, già ufficiali di gara Fidal. Sempre in considerazione del carattere promozionale della riunione di marcia su strada non è ammesso alcun reclamo, salvo quelli riguardanti l'età dei partecipanti o il tesseramento. La sezione Ferri-Tudoni - Silla del Sole di Anguillara Sabazia e il Consiglio Direttivo Nazionale dell'Unvs, declinano ogni responsabilità per incidenti ad atleti o a terzi prima, durante e dopo le gare e/o la manifestazione. Gli atleti, i tecnici, gli allenatori e i dirigenti con la partecipazione dichiarano di essere in regola con il tesseramento, l'assicurazione, le disposizioni sulla tutela sanitaria, di conoscere ed accettare il regolamento, di sollevare il Consiglio Direttivo Nazionale dell'Unvs e la sezione Ferri-Tudoni - Silla del Sole di Anguillara Sabazia da qualsiasi responsabilità. Per quanto non contemplato nel presente regolamento valgono, in quanto applicabile, le norme dei regolamenti dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport e il regolamento tecnico internazionale per le gare di atletica leggera.

TUTTI I DETTAGLI SU WWW.UNVS.IT

PISA-PISTOIA

Campionati Italiani Unvs di Sci Alpino e Nordico:

» MAURO BILLI

La 30ª edizione del Campionato Italiano di Sci Alpino e Nordico per soci e familiari Unvs, si è svolta quest'anno, per la prima volta, in Toscana, sulle belle piste dell'Abetone. La sezione G. Giagnoni di Pisa, e la sezione Celina Seghi di Pistoia, hanno voluto portare in Toscana le gare 2011 allo scopo di valorizzare il nostro territorio dal punto di vista turistico facendo conoscere ai veterani di tutta Italia le nostre località turistiche invernali, e di favorire la partecipazione di sezioni e atleti del Centro - Sud.

La manifestazione è stata patrocinata dalla Regione Toscana, dalle Province di Pistoia e Pisa, dai Coni provinciali di Pistoia e Pisa, dalla Comunità Montana Appennino Pistoiese e dai comuni che ne fanno parte.

Lo sforzo organizzativo è stato enorme in relazione alle risorse disponibili, ma il risultato ha ripagato i sacrifici, i mesi di lavoro e le tante difficoltà incontrate e superate da parte del comitato organizzatore e dei volontari collaboratori. Una buona parte del merito va anche al Comune di Abetone, agli uomini della Comunità Montana dell'Appennino Pistoiese ed ai dirigenti dello Sci Club Ottopi di Pisa.

La gara di slalom si è svolta sulla pista dell'Ovovia ben preparata dagli addetti agli impianti ed ha visto la partecipazione di ben 82 atleti appartenenti alle varie categorie. Apripista d'eccezione la piccola grande Celina Seghi che, nonostante i novanta passati è scesa con la leggerezza e la grazia di una ventenne. Primi assoluti sono risultati Antonella Bergamo di Trento per le donne e Alberto Rocchi di Pistoia per gli uomini. Medaglia speciale al concorrente meno giovane, il pisano Alberto Petri. Le gare di fondo a tecnica libera, 5 km e 10 km, si sono svolte con partenza ed arrivo sulla piazza dell'Abetone, preparata per l'occasione con apporto di neve da parte dei bravi ed instancabili addetti, che hanno lavorato tutta la notte per innervare il piazzale. Il risultato è stato uno spettacolo suggestivo ed inconsueto, che ha fatto apprezzare al pubblico presente lo svolgimento della gara, terminata all'imbrunire con illuminazione artificiale del percorso. La fondo 5 km tecnica classica, il giorno seguente, invece ha visto i concorrenti gareggiare sulla pista Maiori. Nel fondo i primi assoluti: 5 km tecnica libera Antonella Bergamo per le donne e Emilio Longo per gli uomini, entrambi della sezione di Trento; 10 km tecnica libera Luciano Parolari della sezione di Trento; 5 km tecnica classica Antonella Bergamo e Luciano Parolari.

Le premiazioni hanno visto sul palco numerose autorità Unvs e locali tra le quali: Gianpiero Carretto consigliere nazionale Unvs, Giuliano Salvatorini segretario generale Unvs, Ettore Biagini delegato regionale per la Toscana, Carluccio Ceccarelli presidente della Comunità Montana e sindaco di Cutigliano, Roberto Gonfiotti presidente Fisi Toscana, Luca Buonomini direttore gare di fondo, Luigi Zucchelli direttore gare di slalom, Pier Luigi Ficini e Gianfranco Zinanni rispettivamente segretari delle sezioni di Pisa e Pistoia, e molti altri che hanno contribuito alla buona



I CAMPIONI ITALIANI

Slalom gigante

- cat. C4 Rosi Pattis di Bolzano
- cat. C3 Antonella Bergamo di Trento
- cat. B6 Alberto Petri di Pisa
- cat. B5 Paolo Nardi di Biella
- cat. B4 Floriano Bartolomei di Pistoia
- cat. B3 Carlo Alberto Colzi di Pisa
- cat. B2 Claudio Fusetti di Pisa
- cat. B1 Andrea Elio Cecchi di Pistoia
- cat. A5 Giuseppe Campanile di Pistoia
- cat. A4 Riccardo Motroni di Pistoia
- cat. A3 Alberto Rocchi di Pistoia

Fondo 5 km tecnica classica

- cat. C3 Antonella Bergamo di Trento
- cat. C4 Rosi Pattis di Bolzano
- cat. B5 Atto Bucciantini di Pistoia
- cat. B4 Emilio Longo di Trento
- cat. B3 Luigi Fulco di Biella
- cat. B2 Vincenzo La Camera di Novi Ligure
- cat. A5 Luciano Parolari di Trento

Fondo 5 km tecnica libera

- cat. C3 Antonella Bergamo di Trento
- cat. C4 Rosi Pattis di Bolzano
- cat. B4 Emilio Longo di Trento
- cat. B3 Luigi Fulco di Biella
- cat. B2 Vincenzo La Camera di Novi Ligure

Fondo 10 km tecnica libera

- cat. A5 Luciano Parolari di Trento
- cat. A3 Enrico Bicchierai di Pisa

riuscita di questa ardua impresa.

I presidenti delle sezioni di Pisa, Salvatore Cultrera, e di Pistoia, Renzo Bardelli, hanno saputo magistralmente coordinare i rispettivi staff, ottenendo lusinghieri apprezzamenti da parte di tutti i partecipanti. Le sezioni presenti sono state 13 e la classifica vede al primo posto Pistoia con 73 punti, seguita da Trento con 48 punti ed al terzo posto Biella con 36 punti. La sezione pisana si è classificata al quarto posto con 35 punti, a un solo punto dalla terza. A seguire Bolzano 19, Parma 14, Novi Ligure 12, Viareggio 6, Napoli 5, Piacenza e Siena 4, Casale Monferrato e Novara 1.

Gli organizzatori esprimono piena soddisfazione per il risultato e ringraziano tutte le sezioni e i concorrenti che hanno partecipato gareggiando con ammirevole impegno e grande sportività.



riuscitissima la 30^a edizione sulle piste dell'Abetone

PISTOIA CONQUISTA IL PRIMO POSTO ASSOLUTO TRA LE 14 SEZIONI INTERVENUTE

» LUCA PACINI

Si è chiusa trionfalmente la XXX^a edizione dei Campionati Italiani Unvs di Sci Alpino e Nordico svoltasi per la prima volta nella storia sulle montagne dell'Abetone (il 18 e 19 marzo scorsi), le stesse nevi che hanno visto nascere e crescere il mito di Zeno Colò e dell'intramontabile Celina Seghi, che è stata testimonial di eccezione dell'evento.

La manifestazione, organizzata dalla sezione Celina Seghi di Pistoia, presieduta dal dott. Renzo Bardelli, in collaborazione con la sezione Giovanni Giagnoni di Pisa, presieduta dal dott. Salvatore Cultrera, ha visto la partecipazione di oltre 130 appassionati, tra soci di tutte le sezioni Unvs italiane (circa un centinaio) e loro familiari. Senza dimenticare l'attenzione e la curiosità del folto pubblico che ha assistito con entusiasmo e simpatia a tutte le gare della due giorni abetonese.

È la conferma della bontà di un evento che si è caratterizzato, come auspicato dagli organizzatori, non solo per l'aspetto agonistico, ma anche dal punto di vista sociale: i campionati hanno rappresentato un'autentica occasione di sport, di sano agonismo, di armoniosa socialità e amicizia.

È però giusto e doveroso ricordare anche quanto avvenuto dal punto di vista agonistico: venerdì 18 marzo, al mattino, la prova di slalom gigante ha visto un centinaio di partecipanti, tra soci e familiari, sfidarsi sulla pista Zeno Due. In serata, invece, in uno scenario inedito perfino per l'Abetone, ventotto partecipanti alla 5 e 10 km tecnica libera di fondo hanno emozionato ed entusiasmato il numerosissimo pubblico presente lungo un percorso assolutamente innovativo e suggestivo, ideato tra i parcheggi – sapientemente innevati con neve riportata – e i campi scuola, in un continuo zigzagare attraverso piste segnate e colorate. L'ultima gara si è svolta nella mattinata di sabato 19 marzo: sulla pista di Monte Maiori ventisei partecipanti si sono dati battaglia nella 5 km tecnica classica di fondo.

Grandissima soddisfazione per i risultati conseguiti dagli sciatori pistoiesi: la sezione Celina Seghi ha infatti preso parte al campionato con 26 atleti suddivisi nelle varie categorie, riportando importanti successi e ottimi piazzamenti, sia in slalom gigante, sia nel fondo a tecnica libera e classica. L'eccellente prestazione degli sciatori pistoiesi ha avuto il giusto riconoscimento durante le premiazioni – cui era presente il sindaco di Cutigliano e presidente della Comunità Montana, Carluccio Ceccarelli – avvenute all'

Hotel Boscolungo: la sezione Celina Seghi di Pistoia ha infatti onorato la sua illustre testimonial conquistando il primo posto assoluto tra le 14 sezioni italiane intervenute, riconoscimento ritirato da un commosso e orgoglioso presidente Renzo Bardelli. Ricordiamo e ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno collaborato all'eccezionale riuscita dell'evento. La manifestazione è stata patrocinata

dalla Regione Toscana, dalle Province di Pistoia e di Pisa, dai Coni Provinciali di Pistoia e di Pisa, dalla Comunità Montana Appennino Pistoiese e da tutti i comuni facenti parte della Comunità Montana. Inoltre l'organizzazione si è avvalsa della preziosa e fattiva collaborazione del Comune di Abetone nella persona del sindaco Giampiero Danti, dell'assessore di San Marcello Bonomini, del presi-

dente della Fisi Toscana arch. Gonfiotti, di tutti gli sci club della Provincia di Pistoia, dello Sci Club Ottopi di Pisa.

La sezione Celina Seghi non può inoltre esimersi dal ringraziare per la preziosa collaborazione i soci che hanno seguito fin dalle prime fasi l'organizzazione dei campionati: il segretario Gianfranco Zinanni, Renzo Becagli e Daniele D'Arco.

7^a EDIZIONE DEI CAMPIONATI REGIONALI DI SCI A CHAMPORCHER

Grande partecipazione ai Campionati di Sci Piemonte e Valle d'Aosta

“La più bella edizione mai disputata sin ad ora”: così si sono espressi nell'ambito di una grande soddisfazione complessiva i partecipanti e gli organizzatori della settima edizione dei Campionati Regionali di Piemonte e Valle d'Aosta di sci svolti lo scorso 3 aprile a Champorcher che hanno visto la partecipazione di quasi cinquanta slalomisti e venticinque fondisti nella due gare sui 2,5 e 5 chilometri. Un sole splendido ha accompagnato tutta la manifestazione organizzata dal delegato regionale Andrea Desana, con il consigliere nazionale Giampiero Carretto vero artefice ed ideatore dell'iniziativa, concretamente coadiuvati da Pier Giorgio Janin di Aosta e Michele Cochis di Torino, sostenuti dalla sezioni ospitanti appunto di Aosta e Torino con la partecipazione attiva di otto sezioni (Novara e Biella le più numerose) e la presenza di tanti presidenti e dirigenti, oltre che dal sindaco di Champorcher Mauro Gotier. Tra l'altro questo ultimo successo organizzativo pare abbia già consentito di porre le basi per una più importante manifestazione sciistica per il 2012.

In questa settima edizione sono stati assegnati i due trofei intitolati a Gianfranco Scaglione, il non dimenticato dirigente nazionale novarese, precisamente a Sara Burlone di Novara e a Fausto Desandrè di Aosta rispettivamente per i migliori tempi in slalom gigante dei giovani e dei veterani. Tanti i premi offerti dalla sezione di Torino (Marco Sgarbi) e dalla sezione di Aosta (Alessandro Pizzi), oltre al riso per tutti offerto dal vercellese Ferdinando Borasio.



Carretto, Desana, Sgarbi e Fausto Desandrè, vincitore della gara di slalom



Janin e la signora Scaglione

I VICTORI DI CATEGORIA SLALOM

Ansinelli Giovanni di Torino nella cat. B1, Klupfer Edith di Novara nella cat. C4, Desandrè Fausto di Aosta nella categoria B2 (miglior tempo assoluto), Pignataro Leonardo di Novara nella categoria A3, Caroglio Andrea di Casale Monferrato nella categoria A4, Piovano Alberto di Cuneo nella categoria B3, Galian Guido di Biella nella categoria B4, Barbera Mario di Biella nella categoria B5, Caroglio Enrica di Casale Monferrato nella categoria C2 (miglior tempo assoluto al femminile), Valz Blin Anna Maria di Biella nella categoria C5, Zaramella Pietro di Novara nella categoria D1, Burlone Sara di Novara nella categoria D2 e Bombelli Serena di Novara nella categoria D3

FONDO 2,5 KM

Orbelli Marco di Casale Monferrato nella categoria A3, Mattutino Marco di Torino nella categoria A4, Portalupi

Massimo di Casale Monferrato nella categoria A5, Poma Pierfranco di Casale Monferrato nella categoria B1, Morano Pietro di Cuneo nella categoria B2, Fulco Luigi di Biella nella categoria B3 (miglior tempo assoluto), Michelin Sal Iselle di Cuneo nella categoria C4

FONDO 5 KM

Orbelli Marco di Casale Monferrato nella categoria A3, Mattutino Marco di Torino nella categoria A4, Portalupi Massimo di Casale Monferrato nella categoria A5, Buranello Paolo di Torino nella categoria B1, Morano Pietro di Cuneo nella categoria B2 e Fulco Luigi di Biella nella categoria B3 (miglior tempo assoluto).

Il titolo regionale a squadre a punti è stato invece vinto dalla compagine di Casale Monferrato con 54 punti davanti a Cuneo con 37 punti, Torino con 35, Biella con 29, Novara con 24, Asti con 8, Aosta con 6 e Vercelli con 2.

TOSCANA ANNUALE COMPETIZIONE INDIVIDUALE ED A SQUADRE

Coppa Toscana Tiro al Piattello Fossa Olimpica 2011

Il Comitato Regionale Unvs della Toscana organizza in collaborazione con il Comitato Regionale Fitav la Coppa Toscana di Tiro al Piattello Fossa Olimpica riservato ai soci ed alle sezioni Unvs, secondo il seguente regolamento.

Norme generali

In collaborazione con le società della Toscana, regolarmente affiliate alla Fitav, vengono organizzate **quattro prove a 50 piattelli**, con montepremi libero a discrezione della società organizzatrice a cui potranno partecipare, oltre a tutti i tesserati Fitav, i soci Unvs. I soci Unvs oltre che a concorrere ai premi secondo le modalità previste dal programma della gara (iscrizione, servizio campo, ripartizione premi ecc.) verranno inseriti in classifiche a parte che terranno conto della categoria e della sezione Unvs di appartenenza. Al termine delle prove verranno redatte le classifiche che assegneranno i premi relativi alla **Coppa Toscana 2011** tenendo conto dei migliori tre risultati. Indipendentemente dal risultato conseguito la partecipazione alla gara finale è obbligatoria.

Classifica per sezioni

Ogni sezione Unvs potrà presentare in occasione delle gare un numero illimitato di soci; ai fini della classifica verranno considerati i migliori 3 risultati conseguiti con il limite massimo di 1 tiratore di Eccellenza o di Prima per ogni squadra (categorie Fitav).

Classifica individuale

Ogni tiratore partecipante verrà inserito nelle categorie Unvs (vedi fasce di età del regolamento Campionati Italiani) e concorrerà secondo le modalità riportate nelle norme generali. In caso di parità si procederà a spareggi per l'assegnazione del primo posto di ciascuna classifica. In tale occasione la squadra di tre tiratori che scenderà in campo dovrà essere composta con le limitazioni sopra riportate. Gli spareggi saranno a 25 piattelli per la classifica individuale ed a 75 piattelli (25 x 3 tiratori) per la classifica a squadre. Per gli altri posti delle classifiche vale il regolamento Fitav.

Per quanto non espressamente riportato nel presente regolamento viene fatto riferimento a quello della Federazione Italiana Tiro a Volo.

Coordinatori della manifestazione: Remo Bongiorno, Mireno Triglia, Alberto Villani

Responsabile della segreteria e classifiche: Roberto Pighini

La premiazione verrà effettuata al termine della gara di Pisa, presumibilmente alle ore 19.30, diretta-



COPPA TOSCANA
INDIVIDUALE ED A SQUADRE
2011

TIRO AL PIATTELLO FOSSA OLIMPICA
1-2 GIUGNO – ASD TAV SIENA
11-12 GIUGNO – ASD TAV FOLLONICA
20-21 AGOSTO – ASD TAV CECINA
28 AGOSTO – ASD TAV PISA

mente sul campo alla presenza dei dirigenti Unvs della Toscana, dei rappresentanti del Comitato Regionale Fitav e di altre autorità. Seguirà cena conviviale presso il ristorante annesso al Tiro a Volo.

Calendario

1-2 giugno	Asd Tav Siena
11-12 giugno	Asd Tav Follonica
20-21 agosto	Asd Tav Cecina
28 agosto	Asd Tav Pisa

ALBO D'ORO SEZIONI

2002	Massa
2003	Follonica
2004	Cecina
2005	Follonica
2006	Follonica
2007	Cecina
2008	Follonica
2009	Follonica
2010	Cecina

ALBO D'ORO TIRATORE TOSCANO DELL'ANNO

2002	non assegnato
2003	Bruno Bracalini – Follonica
2004	Roberto Bocci – Cecina
2005	Carlo Alberto Alibani – Massa ex aequo Piero Biagiucci – Follonica
2006	Roberto Pighini – Follonica
2007	Claudio Tosto – Cecina
2008	Piero Salvadori – Follonica
2009	Piero Salvadori – Follonica
2010	Alessandro Gavagni – Follonica ex aequo Pietro Stabile – Cecina

PISA TROFEO FERRUCCIO GIOVANNINI

Torneo di scherma a squadre under 12

Per il Trofeo F. Giovannini di quest'anno abbiamo scelto la scherma ed è stata un'ottima idea. È stata infatti una manifestazione riuscitissima grazie all'encomiabile opera del Circolo Scherma Navacchio, che si è occupato di tutta l'organizzazione tecnica ed ha messo a disposizione quella magnifica struttura che è il Palasport 360°.

Hanno partecipato al torneo ben 12 squadre, ciascuna composta di 4 o 5 atleti per un totale di 49 ragazzi che hanno dato vita ad uno spettacolo sportivo decisamente affascinante con incontri caratterizzati da impegno agonistico ma anche da perfetta correttezza in un clima di grande gioiosità. Il tutto sotto lo sguardo attento di un centinaio di spettatori, fra cui tanti genitori, parenti, maestri di scherma e semplici appassionati.

Fra le autorità presenti il segretario generale Unvs Giuliano Salvatorini e un testimonial d'eccezione: il M^e Antonio di Ciolo.

Al termine del torneo sono state premiate tutte le squadre con una coppa e tutti i giovanissimi atleti con una medaglia ricordo. Al Circolo Scherma Navacchio il presidente Cultrera ha consegnato una targa a ricordo della



manifestazione e per ringraziare della grande disponibilità e collaborazione.

L'evento ha visto anche la partecipazione dell'Avis pisana (Associazione Volontari Italiani Donatori di Sangue) che, oltre a pubblicizzare la sua importante funzione e gli scopi che persegue, ha consegnato, a cura del vice-presidente Maura Pruneti, la medaglia celebrativa del quarantennale a tutte le squadre e un sacchetto con oggetti omaggio a tutti gli atleti.

LA CLASSIFICA FINALE:

1 [^]	Rapallo B
2 [^]	Chiti A
3 [^]	Lucca A
4 [^]	Prato A
5 [^]	Navacchio A
6 [^]	Prato B
7 [^]	Rapallo A
8 [^]	Chiti C
9 [^]	Chiti B
10 [^]	Di Ciolo
11 [^]	Navacchio B
12 [^]	Lucca B

PADOVA

Grazia Boso e Luciano Artico si aggiudicano il Trofeo Walter Saetta di bocce a coppie

» LINO MARESCOTTI

Un paio di mesi fa Grazia Boso, quella volta in coppia con Bruno Rossi, conquistava l'ambito Trofeo Cecconi di bocce a coppie. Due mesi dopo, mantenendo una forma strepitosa, è riuscita ad aggiudicarsi anche il Trofeo Saetta dimostrando, semmai ce ne fosse bisogno, che anche le donne sanno mantenere la forma, sprigionando grinta, rimanere concentrate quando l'obiettivo è importante e ambito.

Ma veniamo al torneo. Il solito sorteggio aveva accoppiato Lucio Cattaneo a Maria Luisa Cecconi che, subito al primo incontro, non hanno lasciato scampo a Giovanni Pertile e Gianni Campana. A seguire la coppia Maria Rossi, la solita paperina dal punto facile, e il serafico Paolo Scapolo sono riusciti a superare facilmente Bruno Rossi in coppia con Giuliana Zambotto. Anche Guido Benvenuti e Paolo Piccolo non hanno incontrato difficoltà contro Aldo Santon e Silvano Scapolo. Aspro e combattuto invece si è manifestato l'incontro che Grazia Boso e Luciano Artico hanno vinto contro Eugenio Contro e Anna Maria Cecconi per un fortunoso e risi-



La signora Saetta consegna i trofei ai vincitori Luciano Artico e Grazia Boso

cato punticino. Il proseguimento del torneo vedeva ancora Maria Luisa Cecconi e Lucio Cattaneo superare abbastanza agevolmente Maria Rossi e Paolo Scapolo. Mentre Grazia Boso e Luciano Artico hanno dovuto dimostrare ottime riserve per superare, ancora per un solo punto, l'agguerrita coppia Giuliana Zambotto e Giuliano Meneghelli. Nella finale per il terzo e quarto posto Zambotto e Meneghelli, evidenziando

risorse inaspettate, hanno avuto la meglio sugli esausti Rossi e Scapolo. Nella finale dei primi invece, mettendo in mostra l'ultimo sprazzo di grinta e la mai sopita concentrazione, Grazia Boso e Luciano Artico superando, non senza difficoltà, la regolare e preparatissima coppia Maria Luisa Cecconi e Lucio Cattaneo, ottimi secondi, sono risultati comunque i più affiatati e senza dubbio i più meritevoli della vittoria.

Il solito festoso pranzo che à seguito ha confermato l'ottimo grado di cameratismo fra i partecipanti durante il quale sono state avanzate nuove proposte, suggeriti altri piacevoli incontri di natura diversa sempre con l'unico scopo dello stare insieme in allegria e spensieratezza. Il saluto del presidente Benvenuti, le premiazioni e il consueto brindisi hanno sancito la fine della bella manifestazione.



Una parte dei partecipanti al Trofeo di bocce W. Saetta di Padova

COMMIATI

Ai familiari le più sentite condoglianze ed i più vivi sentimenti di dolorosa comprensione per il lutto che li ha colpiti

GORIZIA

Vasto cordoglio in seno ai veterani della provincia di Gorizia per la scomparsa di **Franco Santostefano**, vicepresidente vicario della locale sezione. Figura di sportivo conosciuto e stimato che ha lasciato una forte impronta del suo operato nel campo dello sport e della solidarietà. Il suo attivismo giovanile si era manifestato entrando a far parte della squadra di calcio degli allievi del Pieris e successivamente in prima squadra. Una lunga stagione, la sua, fatta di impegni, serio e scrupoloso contrassegnato dal suo unico intendo di rendere il calcio della sua società più completo e ben strutturato. Tale da consentirne il cammino di pari passo con le altre realtà provinciali. Parallelamente coltivava anche la passione della solidarietà rendendosi utile per i meno fortunati della sua comunità. Era entrato a far parte della famiglia dei veterani sportivi isontini il 5 mag-



gio del 1989 con la qualifica di Triario dello Sport. All'assemblea elettiva del 2000 viene eletto consigliere e successivamente nominato all'unanimità vice-presidente vicario. Un lavoro, il suo, svolto per tanti anni in seno alla sezione con competenza e meticolosità. I veterani isontini lo ricordano con affetto, simpatia e stima, ben conoscendo la sua gentilezza e la sua sempre pronta disponibilità. Per i suoi meriti e per il suo instancabile impegno sportivo-sociale era stato insignito del Distintivo d'Argento dell'Unvs e la benemerenda da parte della sezione Una

Vita per lo Sport. Con la sua dipartita la sezione di Gorizia perde uno sportivo di alto valore che ha contribuito alla crescita dello sport educativa e formativa attraverso il suo apporto espletato sempre con modestia e riservatezza ma con grande nobiltà d'animo e rigore morale. Arrivederci Franco resterai sempre nei nostri cuori.

MODENA

Si è spento

il dott. Bruno Goldoni

Tutto il mondo sportivo modenese ricorda con affetto **Bruno Goldoni**, il dottore del Centro Medicina dello Sport. Personaggio inconfondibile con il suo farfallino al posto della cravatta ed i suoi modi gentili, era nato a Modena nel 1923. Laureato in Educazione Fisica e Medicina dello Sport, si è subito dedicato all'insegnamento della ginnastica, fondatore di diverse società sportive, giudice della Fidal, è stato anche docente all'Università di Firenze. Era sposato con Anna, insegnante anch'essa di educazione fisica e promotrice della ginnastica femminile a Modena. Ha legato buona parte della sua vita alla gloriosa società Panaro Ginnastica e Scherma, ricoprendo tutte le cariche fino alla presidenza ad interim, lasciando inoltre, un ricco patrimonio di volumi di sport e medicina dello sport, da lui scritti, ottenendo tra l'altro il premio letterario Anef. Ha fondato e diretto il Centro di Medicina



dello Sport di Modena, un vero orgoglio di cultura sportiva per la Città. Veterano dello sport dai tempi del grande Nello Ugolini, ne è stato presidente dal 1990 al 2000, divenendone in seguito presidente onorario. Premio al Merito Sportivo della sezione, Distintivo d'Oro Unvs e Stella d'Argento del Coni, ha redatto tra le sue numerose pubblicazioni il volume dedicato alla sezione di Modena, *Trent'anni di Storia*, ed il volume autobiografico *17 Lustrì di Ricordi*, un cammino a ritroso di una vita dedicata ai giovani, allo sport, ed alla medicina dello sport.

Altra sua vera passione, della quale andava molto orgoglioso, era dipingere ad acquerello. Spesso anche il nostro notiziario si è arricchito dei suoi disegni. I veterani di Modena e quanti lo hanno conosciuto, ne avranno sempre un ricordo forte ed indelebile.

FIRENZO MAGNI UNA CORSA LUNGA 90 ANNI

Gli piace il tricolore... ma il "rosa" di più!

A colloquio con il grande campione. Lo sport e i suoi valori, i successi, l'importanza del singolo e della squadra, i giovani e i veterani.

» PAOLO BOSSI

Novant'anni, toscano trapiantato in Lombardia, testimone d'un ciclismo d'altri tempi. Lui è il "Leone delle Fiandre", il "terzo uomo" dell'era di Coppi e Bartali: ma non un numero tre. Al contrario, il "3" lo esaltò. Tre giri d'Italia vinti (1948, 1951, 1955), tre giri del Piemonte, tre trofei Baracchi (la prestigiosa cronometro a coppie), tre Campionati tricolori, tre giri delle Fiandre consecutivi (dal '49 al '51) che gli valsero il titolo di "leone", come quello sullo stemma dei conti di Fiandra. Nel 1950, un discusso episodio di ritiro della squadra nazionale gli impedì, in maglia gialla, il possibile trionfo al Tour. In tutto, 79 successi in linea e a tappe. Discesista possente, inarrestabile "come un treno", scelse però l'automobile come oggetto del suo lavoro dopo le corse, imprenditore e concessionario di grandi marche per oltre 50 anni. Nel mondo del pedale è rimasto in primo piano, con incarichi diversi, da presidente dell'associazione corridori a commissario tecnico della nazionale.

"Fortissimo in discesa? Può darsi, ma per essere protagonisti in picchiata bisogna prima saperci salire, in cima alla montagna", osserva **Fiorenzo Magni**. Il campione ha volentieri accettato di essere intervistato per il Veterano dello Sport nella sua patria adottiva di Monticello, paesino brianzolo che è tutto un saliscendi.

La sua avventura iniziò tre quarti di secolo fa, facendo consegne in bicicletta per conto del padre, trasportatore di Vaiano di Prato: consegne rapide, perché la flotta aziendale si basava solo... su cavalli da tiro! Dilettante dal '38, professionista dal '40, il lungo intervallo della guerra. Ed eccolo poi nell'agone con "quei due" e tanti altri campioni dell'epoca.

Cosa le ha insegnato correre contro Coppi e Bartali?

"Ha fatto bene alla mia esistenza, perché mi ha in-

segnato anche a perdere: nella vita è più facile perdere che vincere". E sapendo perdere, il gusto della vittoria è stato più bello per "Fiorenzo il Magnifico", come è stato chiamato alla festa per i suoi 90 anni.

Il ciclismo è uno sport che unisce individualità e squadra: quale è più importante?

"A vincere è uno soltanto, anche se il gruppo conta. Il capo è il capo, insomma, come accade anche nel lavoro; ma i collaboratori fedeli sono sempre determinanti".

Quali valori o figure sono le stati di maggiore aiuto nella carriera?

"Davanti a tutto devo mettere una persona, mia moglie, che m'accompagna da 63 anni. Nei momenti difficili mi ha sempre sorretto. Questa è stata la 'piccola squadra' alla base d'ogni cosa. Inoltre sono un uomo di fede, una fede profonda e ragionata, di grande aiuto anche nella vita sportiva. Ho sempre cercato di avere rispetto sia dell'avversario sia dei componenti della mia squadra: ci sono i più bravi e i meno bravi, ma per me tutti uguali".

Un messaggio che invierebbe agli sportivi più giovani?

"Più che solo ai giovani, direi alle famiglie. Il ragazzo che si avvicina allo sport si deve soprattutto divertire, senza subire stress: a questo tipo educazione deve provvedere in prima battuta la famiglia".

E una esortazione per i Veterani?

"Continuare a fare sport in età matura significa salute. Certo che non bisogna esagerare con l'agonismo, ma al contrario fare solo ciò che il fisico permette. E aiutare i giovani".

Ci racconti qualcosa della sua vittoria più bella.

"Direi che non esiste, in senso assoluto. Io ho ottenuto tanti 'tris'. Forse la terza vittoria, delle varie serie, è stata la migliore. In cima, comunque, metto la Maglia Rosa, il massimo obiettivo per un ciclista italiano".



Esiste un episodio che vive con rammarico?

"Mai dire: avrei potuto... oppure: sono sfortunato. Nella mia vita ho vinto corse che potevo anche perdere e ne ho perse che avrei potuto vincere. C'è una legge di compensazione. Ma, vista la domanda precisa, posso dire che solo due corse mi stanno un po' strette. Il Tour de France del 1950, in cui dovetti ritirarmi con tutta la squadra per una decisione che fece clamore, mentre ero in giallo. E poi il Campionato del mondo del '52: favoritissimo in volata, mi si ruppe la sella ai 50 metri e arrivai quarto senza pedalare. Anche se un'altra volta fui secondo".

E qualcosa da ricordare con orgoglio?

Lo affermiamo noi: l'infernale tappa del Bondone del Giro 1956, da lui affrontata - a quasi 36 anni - con clavicola e omero rotti in tappe precedenti. Arrivò al traguardo controllando il manubrio con un tubolare stretto fra i denti! E a Milano fu incredibilmente secondo nel Giro del lussemburghese Gaul.

Determinazione, forza morale, resistenza fisica e spirito d'iniziativa sono sempre state qualità del "leone" Fiorenzo. Spirito d'iniziativa di chi, per primo in assoluto, nel 1953 aprì la strada agli abbinamenti pubblicitari nel ciclismo e quindi all'era degli sponsor. Determinazione di chi, negli anni recenti, ha voluto in cima al Ghisallo, la montagna dei ciclisti che domina il lago di Como, il più completo Museo del Ciclismo, di cui egli è presidente.

Nel museo, tra le centinaia di reperti e cimeli della storia ciclistica, ci sono anche la bicicletta e la maglia rosa di Fiorenzo Magni vincitore del Giro 1955. Trionfò alle soglie dei 35 anni, record di longevità insuperato. E meno male che, l'ha detto lui stesso, i "veterani" non dovrebbero esagerare con l'agonismo!



Paolo Bettini dona la propria maglia rosa a Fiorenzo Magni per il Museo del Ghisallo (foto P. Bossi)



a destra Magni davanti a Coppi in un Giro di Romagna (foto Gazzetta dello Sport)